

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N.252/DGi DEL 14/04/2022

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Lorella CECCONAMI

OGGETTO: Determinazione in ordine al Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2022

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Stefano BONI

(Facente Funzioni)

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Silvia LIGGERI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di
o.a. Dr.ssa Gabriella Gagnone

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Responsabile UOC Sanità Animale Dr.ssa Marina Patti
Responsabile UOC Igiene alimenti di origine animale Dr.
Filippo Castoldi

L'anno 2022 addì 14 del mese di Aprile

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

Vista la DGR XI/5201 del 07.09.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ATS di Pavia;

il Responsabile del procedimento il quale riferisce quanto segue:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare con circolare regionale n.1 prot.G1.2022.0013990 datata 11/03/2022 avente per oggetto "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria ai sensi del Reg.(UE) 2017/625- esercizio 2022", ha fornito indicazioni in merito alla predisposizione del documento di programmazione " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria "

- Regione Lombardia Direzione Generale Welfare - Veterinaria con mail del 15/3/2022 ha precisato che il PIAPV deve essere trasmesso alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare_Veterinaria entro e non oltre il 15 aprile 2022;

- si rende allo stato necessario al fine del raggiungimento dell'obiettivo citato nelle premesse, approvare formalmente il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2022;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di approvare per ogni conseguente effetto attuativo il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV) - Anno 2022, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (all.1 - PIAPV Anno 2022);

- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di o.a. Dr.ssa Gabriella Gagnone che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e succ. mod. ed integrazioni, su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare per ogni conseguente effetto attuativo il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2022, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di unire quale parte integrante la seguente documentazione:
All. 1 - PIAPV Anno 2022

3. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco relativo al presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;

4. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento;

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Lorella CECCONAMI
(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi e sarà successivamente sempre reperibile alla voce Provvedimenti della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale.

Pavia lì 14/04/2022

Il Funzionario addetto



Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) Anno 2022 -



INDICE	
Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria	Pag. 3
Contesto Dipartimentale Organizzazione	Pag. 6
Contesto Dipartimentale Risorse Umane	Pag.11
Contesto Dipartimentale Risorse Finanziarie e Strumentali	Pag.14
CONTESTO TERRITORIALE	
Contesto territoriale Anagrafe animali da reddito	Pag. 16
Anagrafe Animali d'affezione	Pag. 24
Anagrafe Alimenti per l'uomo	Pag. 25
Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio di farmaci veterinari	Pag. 27
Anagrafe operatori settore alimentazione animale	Pag. 27
Anagrafe operatori autorizzati ai sensi del Reg. UE 1069/2009	Pag. 27
Anagrafe sperimentazione animale	Pag. 28
Anagrafe riproduzione animale	Pag. 28
Anagrafe trasportatori animali vivi	Pag. 28
ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2021	
Sanità Animale	Pag. 29
Controlli sistema identificazione e registrazione animali in allevamento	Pag. 29
Sanità Animale – Piani di controllo e sorveglianza	Pag. 30
Igiene Alimenti di Origine Animale	Pag. 42
Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag. 48
Condizionalità anno 2021	Pag. 55
Progettualità specifiche relative a processi aziendali	Pag. 56
Promozione alla salute	Pag. 57
Formazione	Pag. 57
Emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche	Pag. 58
Comunicazione	Pag. 58
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNO 2022	
Settore "Governance del sistema di prevenzione veterinaria	Pag. 59
Settore "Salute Animale e Igiene Urbana"	Pag. 60
Settore "Alimenti di origine animale"	Pag. 71
Settore "Benessere Animale"	Pag. 82
Settore "Mangimi e sottoprodotti origine animale"	Pag. 84
Integrazione con Dipartimenti ATS	Pag. 85
Emergenze veterinarie	Pag. 87
Formazione – Aggiornamento	Pag. 87
Sistemi di monitoraggio e rendicontazione	Pag. 87
Comunicazione	Pag. 88
Sanzioni e Ricorsi	Pag. 89
Gestione reclami	Pag. 90

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA – Anno 2022

PREMESSA

ATS quale Autorità Competente locale per quanto di competenza è chiamata a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare l'attività svolta come controllo ufficiale e a procedere all'adozione delle azioni successive, come previsto dal Reg. UE 2017/625 e dal D.Lvo 27/2021.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2022 è stato predisposto in coerenza con:

- la Legge Regionale 29/06/2016 nr. 15 "evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 nr. 33 e s.m.i (testo unico delle Leggi regionali in materia di sanità)";
- il Manuale operativo delle autorità competenti locali – Aziende sanitarie locali della Lombardia;
- la Circolare regionale nr. 1 del 11/3/2022 avente per oggetto "Linee guida per la redazione del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017- esercizio 2022";
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 approvato con delibera del Consiglio Regionale nr. 522/2019 del 28/7/2019;
- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali;
- i criteri operativi regionali per l'applicazione delle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. CE 882/2004 e 854/2004;

e redatto

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali al 1/1/2022, prevedendo sia l'allocazione delle risorse umane basate sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio sia l'integrazione operativa tra le Aree funzionali dipartimentali;
- e dei dati della attività svolta nel 2021;
- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito attribuito alle diverse attività e secondo le procedure codificate nel documento Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali;
- garantendo la raccolta e la registrazione dei dati necessari all'elaborazione dei set di indicatori di attività/processo secondo le modalità codificate dalla U.O. Veterinaria, con lo scopo di dotare i DVSA di uno strumento uniforme, trasparente, appropriato, operativo e flessibile per le attività di programmazione, monitoraggio e verifica dei risultati da impiegare in via sperimentale per la successiva validazione;
- prevedendo, ove possibile che i controlli sulle stessa unità produttiva vengano svolti in modo congiunto assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di competenza della sanità pubblica veterinaria tramite il sistema informativo veterinario integrato (SIVI) e i sistemi di rendicontazione in atto;
- assicurando l'integrazione nei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di Condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, in attuazione del protocollo sottoscritto in data 01/08/2013 e DGR 1105/2013.

Il PIAPV è il documento di programmazione strategica aziendale elaborato sulla base dei criteri stabiliti nel Manuale Operativo dell'Autorità Competente Locale e redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

Criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 ed i Regolamenti correlati applicabili dal Dicembre 2019, prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri prevedono che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste si richiamano i Decreti legislativi 23/2021 e 24/2021 che hanno disciplinato rispettivamente le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali sugli animali e le merci introdotti da altri Stati membri e quelli sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione, il Decreto legislativo 27/21, che ha riordinato la normativa nazionale in materia di controlli ufficiali sugli alimenti, sui mangimi, sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti adeguandola alle disposizioni del Reg. (UE) 2017/625 e il Decreto legislativo 32/21 in materia di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali applicabile dal 2022.

Il **Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria** abbraccia un arco temporale annuale;

- è formalizzato mediante approvazione della Direzione Generale dell'ATS;
- è improntato ai seguenti criteri generali:

a) analisi di contesto;

b) obiettivi operativi regionali;

c) monitoraggio, indicatori;

d) modalità di rendicontazione

- stabilisce, chi effettua il controllo ufficiale, nonché dove, come e quando lo effettua;

prevede una serie di **capitoli**, che rappresentano gli elementi caratteristici del Piano stesso e che sono di seguito riportati

STANDARD	DESCRIZIONE STANDARD	EVIDENZE
PREDISPOSIZIONE STESURA APPROVAZIONE	Individuazione dei livelli di Responsabilità relativi a redazione, verifica, approvazione; comunicazione ed eventuale revisione del documento di programmazione	EV. 1 Descrizione della matrice delle responsabilità relative a redazione, verifica, approvazione del Piano EV. 2 Evidenza documentale dell'approvazione
ANALISI DI CONTESTO	Contesto dipartimentale organizzazione risorse umane risorse strumentali gestione atti amministrativi	EV. 1 Descrizione dell'organizzazione dipartimentale ai fini della realizzazione del Piano EV. 2 Descrizione delle risorse umane del DVSA (qualifiche professionali, Servizio e Distretto di assegnazione) e loro allocazione EV. 3 Descrizione risorse strumentali del DPV disponibili per realizzare il piano con particolare riguardo alle dotazioni informatiche EV. 4 Indicazione di autorità e responsabilità di gestione dei provvedimenti amministrativi, prescrittivi, sanzionatori
	Contesto territoriale (cui si rivolgono le azioni del DVSA)	EV. 5 Descrizione del contesto territoriale di competenza dell'ATS anche mediante l'integrazione dell'analisi redatta annualmente dalla Regione Lombardia con ogni altro elemento ritenuto utile a meglio definire l'oggetto cui si rivolgono le azioni di sanità pubblica veterinaria
OBIETTIVI	Indicazione / descrizione degli Obiettivi	EV. 1 Indicazione degli obiettivi regionali e degli eventuali riferimenti normativi - Indicazione e motivazione di eventuali obiettivi locali
	Pianificazione dei controlli finalizzati al loro raggiungimento	EV. 2 Descrizione dei criteri e delle modalità di controllo ivi compresa coerenza tra frequenza dei controlli assegnata prevista e livello di rischio attribuiti EV. 3 Descrizione dei processi di controllo utilizzati EV. 4 Integrazione DVSA e DIPS - Coordinamento Autorità Competenti

Predisposizione stesura approvazione

Il documento di programmazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A è:

- **predisposto e condiviso** dalle strutture organizzative dipartimentali;
- **proposto** alla Direzione Strategica della Agenzia di Tutela della Sanità;
- **approvato** con Decreto Direttore Generale ATS Pavia.

Il presente Piano può essere oggetto di revisioni e modifiche in relazione a variazioni del contesto di riferimento, indicazioni regionali, nonché delle modifiche di normative comunitarie, nazionali o regionali

Evidenza responsabilità

Riferimenti:

- Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004;
- Manuale della qualità – ATS Pavia;
- Codice etico aziendale;
- Piano Organizzativo Funzionale Aziendale
- Piano per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza 2021-2023 adottato con Decreto n. 202/DGi del 31/03/2021 dell'ATS Pavia.

Il Direttore del DVSA è responsabile della trasmissione del PIAPV alla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria, nonché della **comunicazione** interna ed esterna. In particolare il presente documento sarà pubblicato sul principale canale di comunicazione istituzionale della ATS Pavia (sito web) per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione Unionale e Statale.

Il Direttore di DVSA, nel caso fosse necessario procedere ad una **revisione** del documento di programmazione provvede a convocare i responsabili delle strutture organizzative dipartimentali per l'approvazione delle modifiche.

La revisione del documento di programmazione dovrà essere proposta alla direzione aziendale e successivamente approvata con apposito Decreto del Direttore Generale della ATS Pavia.

Il Direttore del DVSA e i Responsabili di U.O.C sono responsabili dei criteri di programmazione delle attività di controllo ufficiale tenendo conto delle indicazioni regionali e del rischio attribuito all'impresa e coordinano la pianificazione delle U.O.S, come di seguito riportato:

- i responsabili delle U.O.S sono responsabili della pianificazione, della verifica e dell'andamento delle attività programmate, apportando le necessarie azioni correttive;
- i veterinari ufficiali sono responsabili dell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali assegnati, della redazione dei pertinenti rapporti del controllo ufficiale (ex art. 13 del regolamento), dell'applicazione delle misure successive al rilievo di non conformità riscontrate durante l'attività (artt. 137 e 138 del regolamento) e di ogni altro atto conseguente ai controlli ufficiali, compresa la verifica, nei tempi e con le modalità previste, dell'adozione, da parte degli operatori, delle pertinenti azioni correttive e la registrazione delle diverse attività e dei relativi esiti nei pertinenti sistemi informativi regionali o nazionali;
- i tecnici della prevenzione (Tdp) sono responsabili dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali loro assegnati. In particolare, sono responsabili del processo di campionamento e degli atti conseguenti (prelievo, redazione verbale, preaccettazione nei sistemi informativi nazionali e regionali, comunicazione all'OSA/OSM dell'attività di campionamento, registrazione e trasmissione verbali/esiti se necessario).

Contesto dipartimentale - Organizzazione

Con legge Regionale 11 Agosto 2015 n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche al Titolo 1 e al Titolo 2 della Legge Regionale 30/12/2009 n.33 (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)" è stato istituito Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSA) con competenze in materia di sanità pubblica.

Con Legge regionale 2 Giugno 2016 n.15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche ai Titoli V e VIII della Legge regionale 3 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" al capo I " Disposizioni generali" sono stati sostituiti gli articoli da 98 a 100, che in particolare riguardano :

- l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi del DVSAOA;
- gli obiettivi, definiti dal Piano integrato lombardo, da perseguire nell'ambito della sanità pubblica
- le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimenti di origine animale

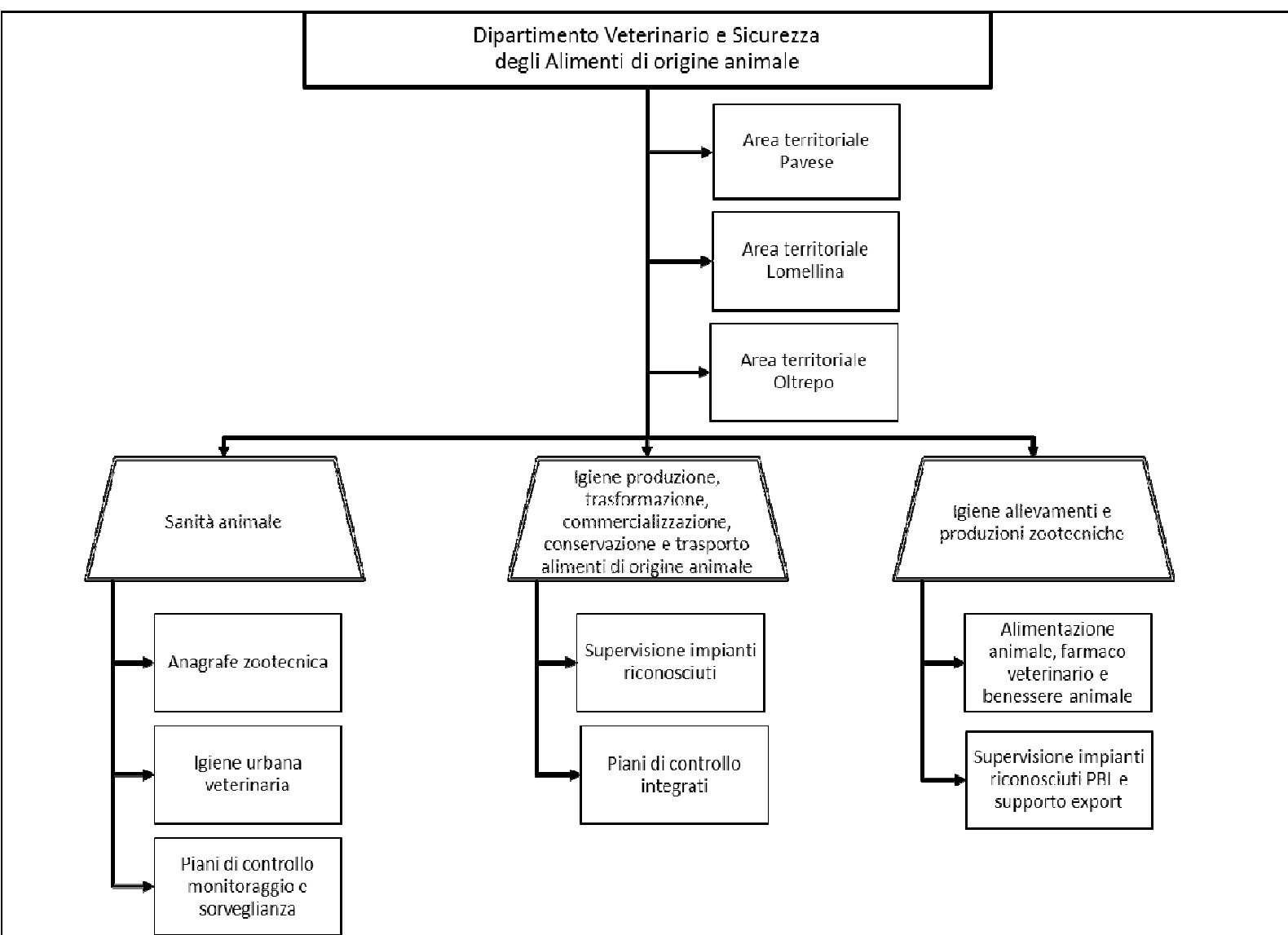
Al DVSAOA sono quindi attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica, delle funzioni istituzionali fissate dai L.E.A. in materia di Sanità Pubblica Veterinaria ed erogate a livello territoriale dai distretti veterinari.

Il DVSAOA è costituito da unità operative complesse UOC e semplici UOS di particolare specificità; il DVSAOA è caratterizzato da una articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici, che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario al fine di conseguire risultati in termini di efficienza e di efficacia misurabili.

Con delibera n.188 del 21/10/2016 l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR 5513/2016, che prevede l'articolazione del DVSAOA in tre UOC. Lo stesso piano non prevede l'organizzazione territoriale in distretti

Con decreto nr. 34 del 28/01/2021 è stato conferito l'incarico di direzione dipartimentale, mentre con decreto 138 DGi del 4/3/2021 sono stati confermati gli incarichi di struttura semplice (UOS /UOSD).

Si riporta di seguito l'attuale organigramma del DVSAOA.



Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza alimenti di origine animale - Direzione

Sede	Indirizzo	Recapiti
PAVIA	Viale Indipendenza,3	tel. 0382432840/41/43 fax 0382432858 e-mail: protocollo@pec.ats-pavia.it prevenzione_veterinaria@pec.ats-pavia.it

Sedi periferiche

Ambito territoriale di PAVIA	Ambito territoriale di VIGEVANO	Ambito territoriale di VOGHERA
Viale Indipendenza.3 Tel.0382432840/41 Fax 0382432858	C.so Vittorio Emanuele II, 25 Tel. 0381299426	Viale Repubblica,88 Tel.0382431652/54

Sono inoltre presenti, uniformemente distribuite nel territorio provinciale altre sedi individuate come **Centri di Erogazione Servizi (CES)** e precisamente

Corteolona V. Longobardi, 3	Vidigulfo V. Marconi, 20	Broni V. Emilia, 351	Mortara V. Fagnani, 5	Mede V. dei Mille, 27	Garlasco C.so Cavour, 47
---------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	------------------------------------

In ogni sede, dove sono presenti spazi dedicati al personale veterinario, vengono erogate prestazioni di sanità pubblica veterinaria secondo la tabella seguente

FRONT OFFICE VETERINARIO	ORA APERTURA PUBBLICO
Anagrafe canina	
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Mercoledì 14.00-15.30 Venerdì 9,00 – 12,00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Broni - Via Emilia, 351	Martedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento
Mortara - Via Fagnani, 5	Martedì 10.00 - 12.00 – su appuntamento

FRONT OFFICE VETERINARIO	ORA APERTURA PUBBLICO
Anagrafe zootecnica	
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì 14.00-15.30; Mercoledì 9.00 -12.00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Broni - Via Emilia, 351	Martedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento
Mortara - Via Fagnani, 5	Martedì 10.00 - 12.00 – su appuntamento
Corteolona - Via dei Longobardi, 3	Venerdì 8.30-12.00 – su appuntamento
Mede - Via dei Mille 23	su appuntamento
Garlasco - C.so Cavour, 47	su appuntamento

Le strutture complesse (U.O.C) in cui si articola il DVSAOA assicurano le funzioni di cui alla L.R.7/2010 e Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004, in particolare:

A. UOC Sanità Animale (Area A)

1. profilassi malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili all'uomo, nonché profilassi delle malattie infettive e parassitarie a carattere diffusivo degli animali e la conseguente predisposizione di misure di polizia veterinaria;
2. vigilanza sui ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni di animali, pubblici abbeveratoi e concentramenti di animali;
3. vigilanza sul trasporto degli animali, nonché sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo;
4. vigilanza sull'attuazione da parte di altri enti dei piani di profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
5. gestione delle anagrafi zootecniche;
6. competenze ATS in materia di tutela degli animali da affezione e tutela del randagismo ;
7. vigilanza sulla disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione dei ricoveri animali, dei pascoli e degli impianti soggetti a vigilanza veterinaria, compresa la disinfezione degli automezzi per il trasporto del bestiame;
8. raccolta e distruzione presso appositi impianti delle carcasse di animali morti o abbattuti per malattie infettive o sospetti d'infezione;
9. prevenzione e lotta contro le malattie esotiche;
10. istituzione di osservatori di ittiopatologia e delle malattie delle api;

11. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria e delle arti ausiliarie veterinarie;
12. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
13. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

B. UOC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto ali-menti di origine animale (Area B)

1. Controllo ufficiale su impianti di macellazione finalizzate al rispetto del benessere animale, alla visita ante mortem, all'igiene della macellazione, alla ispezione post macellazione, al giudizio ispettivo e alla destinazione delle carni;
2. gestione ed aggiornamento anagrafe impianti produttivi, di trasformazione, di deposito, commercializzazione;
3. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore della produzione, lavorazione e deposito di alimenti di origine animale, diversi da quelli di cui successivo punto C8, secondo quanto disposto dai Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 852 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
4. controllo ufficiale sulla produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e loro derivati, in collaborazione con il **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria** qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti
5. vigilanza sulla raccolta e distruzione, mediante appositi impianti delle carni e delle derrate di origine animale non idonee al consumo umano;
7. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
8. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

C. UOC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)

1. vigilanza sulle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali destinati alla alimentazione umana;
2. vigilanza sulla somministrazione, produzione, distribuzione, trasporto farmaci ad uso veterinario e sulla utilizzazione degli animali da esperimento per quanto di competenza veterinaria;
3. vigilanza sui trattamenti immunizzanti e sulle inoculazioni ai fini diagnostici;
4. vigilanza e controllo sulla produzione, sul trasporto e sulla utilizzazione degli alimenti per uso zootecnico
5. controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno;
6. vigilanza sulla assistenza veterinaria specialistica, nonché su azioni di monta, impianti per la fecondazione artificiale, ambulatori per la cura della sterilità o della ipofecondità, la fecondazione artificiale e la riproduzione animale;
7. ispezione e vigilanza su impianti per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale;
8. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti di produzione del latte e dei prodotti lattiero caseari;
9. controllo ufficiale sulla produzione del latte alla stalla (produzione primaria);
10. registrazione e riconoscimento di stabilimenti operanti nel settore della alimentazione animale;
11. vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di protezione e benessere degli animali in allevamento e durante il trasporto;
12. vigilanza sulla assistenza zoiatrica, sull'esercizio della professione medico veterinaria, sulle arti ausiliarie veterinarie e sugli ambulatori veterinari;
13. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
14. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione;
15. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria.

Le predette attività sono assicurate anche mediante l'organizzazione di turni di **pronta disponibilità**, festivi e notturni, dai veterinari dipendenti, dal personale tecnico della prevenzione e dagli operatori addetti alla profilassi della rabbia.

SERVIZIO DI PRONTA DISPONIBILITA'

Notturna dalle ore 18.00 alle ore 6.00 del giorno successivo

Diurna (festivi e prefestivi) dalle ore 6.00 alle ore 18.00

Attivazione attraverso i numeri di emergenza 112 e 118

Pronta disponibilità per la gestione del sistema allerta rapido per gli alimenti ed i mangimi

Con deliberazione n.163/DGI de 27/05/2013 sono state approvate le procedure operative IO 01 PRS 07 ASL DPV aventi per oggetto "Organizzazione servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta negli alimenti e mangimi del DPV" che prevede la PD degli operatori 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

Laboratori Analisi

Come evidenziato nel Manuale delle Autorità competenti locali per l'esecuzione delle pertinenti analisi di laboratorio il DVSA si avvale di laboratori ufficiali accreditati secondo la normativa vigente.

Il DVSA in particolare si avvale della sede e delle sezioni territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

Contesto dipartimentale - risorse umane

RISORSE UMANE: Il DVSAOA per le attività di controllo da attuare si avvale di Veterinari Ufficiali, di Tecnici della Prevenzione, di Operatori Tecnici ed Amministrativi. Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto, nonché una delle principali criticità, come evidenziato dalle tabelle sotto riportate, da considerare nella programmazione.

Personale assegnato ai DVSAOA alla data del 01/01/2022:

PERSONALE DVSA	UOC	Ambito territoriale			Totale
		Pavese	Oltrepo	Lomellina	
VETERINARI	Sanità Animale	5	4***	4	13
	Igiene degli Alimenti di Origine Animale	4*	4	3	11
	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche	5	1	1**	7
TT.PP.		3	7	0	10
Operatori Tecnici, Assistenti Tecnici		4			4
Amministrativi		6	3	2	11
TOTALE GENERALE					56

*Un veterinario responsabile UOC distaccato in Regione 3 giorni /settimana

** Un veterinario dirigente distaccato in Regione 2 giorni/settimana

*** Un veterinario in comando a tempo pieno presso Agenas – Regione Calabria

Veterinari suddivisi per fasce di età

Personale	< 40 anni	41 – 50	51 - 55	56 - 60	61 – 65	➤ 65
Medici veterinari	6	5	3	2	11	4

Veterinari con Legge 104/1992

- 5 di cui
- 1 assegnati alla UOC Igiene Alimenti di origine animale
 - 1 assegnati alla UOC Sanità Animale

Veterinari idonei al lavoro ma con prescrizioni/limitazioni da parte del Medico competente

- 1 assegnato alla UOC Sanità Animale
- 1 assegnato alla UOC Igiene Alimenti di origine animale

Veterinari con incarichi per altre Pubbliche Amministrazioni

- 1 assegnato alla UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche con incarico di Sindaco

Veterinari: previsione collocamento a riposo per raggiunti limiti di età entro 2022

- 2 assegnati alla UOC Sanità Animale
- 0 assegnati alla UOC Igiene degli alimenti di origine animale
- 0 assegnati alla UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Tecnici della prevenzione suddivisi per fasce di età

personale	< 40 anni	41 – 50	51 – 55	56 – 60	➤ 60
Tdp	3	0	2	4	1

Amministrativi suddivisi per fasce di età

Personale	< 40 anni	41 – 50	51 – 55	56 – 60	➤ 60
Amministrativi		1	1	4	3

Operatori professionali suddivisi per fasce di età

Personale	< 40 anni	41 – 50	51 – 55	56 – 60	➤ 60
Operatori professionali	1			1	2

Personale del comparto beneficiario della Legge 104/1992

1 tecnico della prevenzione, 1 amministrativo e 2 operatori professionali

Personale del comparto: previsione collocamento a riposo per raggiunti limiti di età entro 2022

1 amministrativo assegnato alla sede di Pavia

Dalla lettura delle tabelle precedenti risulta evidente come all'interno del DVSAOA vi sia gran parte delle risorse umane collocate nella fasce di età più elevata, sopra i 50 anni.

Nel corso del 2021 sono stati attivati diversi percorsi finalizzati all'acquisizione di personale attraverso graduatorie regionali, mobilità inter regionale, avvisi per veterinari a tempo determinato e bando per veterinari libero professionisti, con lo scopo di integrare le risorse umane in uscita a seguito di pensionamenti (4 veterinari ed un tecnico della prevenzione), distacco in altra regione (1 veterinario presso Agenas – Regione Calabria) e dimissioni di due veterinari a tempo indeterminato.

Nel 2022 proseguirà il percorso di assunzione/acquisizione di personale veterinario attraverso la graduatoria di veterinari di Sanità animale a tempo determinato e di 3 veterinari libero professionisti da designare presso macelli della provincia mediante l'espletamento dell'avviso bandito a fine 2021.

Nel 2022 verranno banditi concorsi per veterinari a tempo indeterminato di Sanità animale e Igiene degli alimenti di o.a. al fine di integrare le risorse umane in modo stabile.

La definizione dell'organizzazione e della suddivisione dei compiti tra le diverse figure professionali ha tenuto conto dei limiti sopra rappresentati, e ha portato ad adottare soluzioni forse diverse da quanto previsto in via generale a livello nazionale, ma che garantiscono un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività:

- in considerazione dell'esiguo numero di Veterinari Ufficiali assegnati alla area funzionale Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, i controlli ufficiali sugli stabilimenti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio del latte e dei prodotti a base di latte nelle fasi successive alla produzione primaria sono condotti da Veterinari Ufficiali di area B (assicurando in questo modo un approccio uniforme nei confronti di tutti gli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, indipendentemente dalla loro natura)
- alcuni controlli ufficiali in materia di produzione latte crudo, farmacovigilanza negli allevamenti sono assicurati da Veterinari Ufficiali di Area A (anche in questo caso si garantisce un efficientamento del sistema dei controlli ufficiali)

Anche i tecnici della prevenzione non sono attribuiti rigidamente alle tre aree funzionali. Il coordinatore dei Tdp pianifica l'attività dei singoli tecnici e si interfaccia con i responsabili della U.O.C /U.O.S. e con il coordinatore dei tecnici della prevenzione assegnati al Dipartimento Medico. Tecnici della prevenzione in collaborazione con i Veterinari Ufficiali assicurano prioritariamente l'esecuzione dei prelievi nell'ambito dei piani di campionamento nazionali, regionali ed aziendali, inoltre svolgono attività di controllo ufficiale negli impianti registrati, nel settore della anagrafe zootecnica e nel settore delle allerte alimentari e dei mangimi; svolgono attività di controllo ufficiale su tutto il territorio provinciale indipendentemente dalla loro sede di riferimento.

Particolare attenzione viene dedicata dal DVSAOA, per il tramite di un dirigente veterinario incaricato e componente del Comitato Tecnico Scientifico, alle necessità di formazione del personale, in particolare del personale addetto al controllo ufficiale.

Annualmente, sulla base della rilevazione delle esigenze formative e in relazione ad eventuali indicazioni regionali, viene proposto/definito ed approvato dalla Direzione Aziendale uno specifico piano di formazione indirizzato a tutti gli operatori (Veterinari Ufficiali e Tecnici della Prevenzione).

La formazione si esplica di norma tramite:

- formazione del personale veterinario di nuova assunzione mediante lezioni frontali e attività in affiancamento sul campo;
- corsi residenziali e/o corsi FAD;
- partecipazione a corsi esterni per temi specifici attinenti all'attività istituzionale, allo specifico campo di competenza ed ai compiti assegnati (previa specifica autorizzazione);
- "formazione in campo" con programmazione ed attuazione di incontri su temi specifici individuati dalle singole UOC e definiti "gruppi di miglioramento" e mediante affiancamento in corso di attività (vedi a questo proposito anche il programma di audit interni).

Il personale amministrativo e gli operatori professionali sono formati tramite corsi aziendali in materie di relativa competenza.

Contesto dipartimentale - risorse finanziarie e strumentali

RISORSE FINANZIARIE

La Regione assicura ai Dipartimenti veterinari un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente circolare, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- finanziamento delle funzioni non tariffabili – si riporta il dato riferito all'anno 2021 – DGR XI/4946 del 29/6/2021 - stanziamento pari a € 656.456 - non ancora disponibile il dato per l'anno 2022
- risorse fatturate ai sensi del D.Lgs.194/2008 – €151.557,65 – dato 2021:
- risorse introitate da sanzioni – dato 2021 € 170.744,47 di cui già introitati € 20.563,79

I finanziamenti delle funzioni non tariffabili sono comunque prioritariamente destinati a far fronte ad eventuali emergenze epidemiche.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta, tra l'altro, lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e Software

Il DVSAOA utilizza applicativi informatici regionali (SIV – Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecniche e dell'Anagrafe animali affezione), nazionali (Vetinfo) ed altri applicativi aziendali per la gestione di specifiche attività quali l'attività ispettiva in occasione delle macellazioni, il sistema di gestione delle sanzioni amministrative.

Nel 2022 in accordo con i sistemi informativi aziendali verrà acquistato apposito sistema operativo per la gestione della fatturazione dei diritti sanitari veterinari, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legislativo 32/2021.

L'insieme degli applicativi permette di ottenere periodici report indispensabili per assolvere ai debiti informativi nei confronti dei livelli gerarchici superiori.

Nel corso del 2022 nell'ambito del progetto di Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale sarà acquistato apposito sistema operativo.

Dotazioni informatiche

In tutte le sedi (Direzione dipartimentale, sedi territoriali e CES) sono presenti:

- computer fissi e/ o computer portatili per ogni personale assegnato al DVSA,
- fax multifunzioni,
- fotocopiatrici con funzione di stampante e scanner.

Tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici sono titolari di casella di posta elettronica.

A tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici della prevenzione sono state assegnate le password per accedere ai programmi informatici (SIV – SINSEVE- VETINFO – SINVSA – Classyfarm – TRACES - Sintesi).

Automezzi aziendali

Nel corso del 2021 il parco automezzi in dotazione al DVSA è risultato stabile. E' stato sostituito un furgone in uso ad un operatore professionale addetto alla profilassi antirabbica.

E' stato messo fuori uso un Fiat Fiorino in uso a tecnico della prevenzione in quanto datato.

Al 31/12/2021 risultano assegnati al DVSA nr. 25 automezzi, di cui 9 in noleggio Leaseplan, 9 in noleggio Leasys e 6 di proprietà:

nr. 17 Fiat panda in uso a veterinari ufficiali

nr. 3 Fiat panda in uso ai tecnici della prevenzione

nr. 1 Fiat doblò in uso ad un operatore professionale – profilassi antirabbica

nr. 2 Renault Kangoo in uso ad operatori professionali – profilassi antirabbica

nr. 1 Fiat doblò in uso a tecnici della prevenzione

nr. 1 Opel Combo Van in uso ad autista

Strumentazioni tecniche:

- 1 frigorifero verticale per lo stoccaggio centralizzato dei farmaci veterinari
- 4 termometri certificati BiMetro Temp 10K – certificato di taratura anno 2020 rilasciato dal centro di taratura Lat N°.096 SIET (laboratorio accreditato di taratura)
- 2 misuratori parametri ambientali in dotazione alla UOC di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche
- 8 telelaser per misurazione dimensioni ricoveri animali
- lettori di microchip in dotazione a veterinari ufficiali ed operatori professionali addetti alla profilassi antirabbica.

Sono in via di acquisizione dispositivi per il trasporto a temperatura controllata dei campioni ufficiali e per la registrazione della temperatura di trasporto.

Strutture sanitarie veterinarie: sono attivi i seguenti ambulatori veterinari ove prestano servizio i veterinari ufficiali

Sede	Tipologia prestazioni
Pavia c/o canile Sanitario	Sterilizzazione cani e gatti - interventi di pronto soccorso su animali d'affezione
Vigevano c/o Canile municipale	Sterilizzazioni gatti
Broni c/o distretto ASST	Sterilizzazioni gatti – sterilizzazioni cani

I controlli ufficiali (CU) effettuati dal personale del Dipartimento veterinario sono registrati mediante la compilazione delle check list regionale o ministeriali ove disponibili e del verbale di sopralluogo aziendale (modello 10029) di seguito rapporto di controllo ufficiale redatto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

Il verbale di controllo, condiviso con il Dipartimento Medico, contiene le indicazioni minime standardizzate

1.parte: Autorità che esegue il controllo ufficiale, Numero del verbale, data e ora del controllo

2.parte: Intestazione e descrizione impresa oggetto del controllo ufficiale

2 parte: Definizione dell'obiettivo, campo e criteri

3 parte: Metodi di controllo attuati e Raccolta delle evidenze e loro definizione

4 parte: Descrizione delle risultanze

5 parte: Conclusioni

6 parte: Indicazioni in merito ad eventuali atti successivi.

Agli atti del DVSAOA vi sono procedure scritte per la conduzione dei CU e la compilazione dei documenti utilizzati ed è svolta attività di audit interno per la valutazione della conformità ed efficacia dei controlli medesimi.

CONTESTO TERRITORIALE

1. ANAGRAFE ANIMALI DA REDDITO

Il complesso delle attività e dei procedimenti inerenti le registrazioni delle unità zootecniche rappresenta una prerogativa istituzionale e di esclusiva attribuzione ai Servizi Veterinari ATS in qualità di Autorità Competenti individuate per legge che devono garantire l'espletamento nei termini previsti dalle specifiche normative di settore.

L'anagrafe informatizzata degli allevamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale risponde a specifiche norme comunitarie come anche all'esigenza di conoscere la consistenza e la distribuzione del patrimonio animale per programmare ed esercitare un'efficace attività di controllo sanitario.

L'anagrafe zootecnica consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti delle specie allevate a finalità produttive (bovini, ovini, caprini, suini, avicoli, equidi, ecc.) e di registrare individualmente i capi della specie bovina, ovina e caprina, oltre alle partite (gruppi) dei suini.

Territorio & Zootecnia

Il territorio provinciale di competenza dell'ATS Pavia è il terzo per estensione (12% dell'intera superficie regionale) e per numero di Comuni in Regione Lombardia.

Gli insediamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale rappresentano il 6,6% circa del totale regionale.

I parametri territoriali e zootecnici salienti che caratterizzano la provincia di Pavia, distinti nei tre diversi territori sono riportati di seguito nella sottostante tabella.

Caratteristiche territoriali e distribuzione zootecnica in provincia di Pavia

Territorio	Territorio			Zootecnia			
	Comuni (Numero)	Superficie (Kmq)	Tipologia	Allevamenti (Numero)	(Nr/Kmq)	Animali (*) Numero	(Nr/Kmq)
Pavese	60	800	100% Pianura	1.394	1,74	69.162	86
Lomellina	51	1.060	100% Pianura	1.010	1,05	31.989	30
Oltrepo	76	1.100	28% Pianura 30% Collina 42% Montagna	2.187	1,99	20.991	19
Totale	187	2.960	74% Pianura 11% Collina 15% Montagna	4.674	1,58	122.142	41

(*) Animali "residenti" – esclusi quelli transitati dalle Stalle di Sosta e Centri di Raccolta.

Il numero di animali è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), così determinati : 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

Circa il 74% del territorio provinciale è pianeggiante, mentre il restante 26% collinare e di montagna risulta tutto localizzato a sud del fiume Po nel distretto di Voghera, occupandolo per oltre i due terzi della sua estensione; i distretti di Pavia e Vigevano sono completamente pianeggianti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei vari allevamenti zootecnici sul territorio provinciale, si evidenzia come circa il 47% (Nr. 2.187) insistono sul territorio dell'Oltrepo che presenta anche la più alta densità di allevamenti (1,99 / kmq), il 30% circa (Nr. 1.394) sono presenti sul territorio Pavese che presenta una densità di 1,74 insediamenti zootecnici per kmq, ed il restante 22% circa (Nr. 1.010) risulta sul territorio della Lomellina che presenta la più bassa densità di allevamenti (1,05 / kmq).

I grossi allevamenti a carattere intensivo sono distribuiti prevalentemente sul territorio di pianura, particolarmente nel Pavese, mentre gli allevamenti semi-intensivi o rurali con un numero limitato di

capi sono presenti per la maggior parte in Oltrepo, estendendosi alle aree collinari e montane caratterizzate da una zootecnia marginale.

La distribuzione dei vari animali allevati delle principali specie zootecniche, espressi come Capi Bovini Equivalenti (CBE), rispetto il territorio provinciale di Pavia evidenzia che circa il 57% dei CBE (Nr. 69.162) insistono sul territorio Pavese che presenta anche la più alta densità di popolazione zootecnica (86 CBE / kmq), il 26% circa (Nr. 31.989 CBE) sul territorio della Lomellina che presenta una densità di 30 CBE per kmq, ed il restante 17% circa (Nr. 20.991 CBE) in Oltrepo che presenta una densità di 19 CBE per kmq.

L'evoluzione 2020-2022 del numero di allevamenti e di capi presenti sull'intero territorio della provincia di Pavia è riportato nella seguente tabella.

Numero di Capi e Allevamenti specie zootecniche anni 2020, 2021, 2022.

Specie	Capi			Allevamenti		
	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Bovini	42.308	42.751	43.204	730	636	663
Equidi	4.578	4.799	5.012	1.176	1.255	1.335
Suini	241.739	245.059	229.837	501	528	231
Avicoli	268.310	267.501	435.930	522	534	540
Ovini e Caprini (°)	7.222	13.676	12.693	597	648	608
Apistici (Capi=Alveari) (§)	13.333	12.242	29.608	759	849	770
Lagomorfi (ex Cunicoli)	--	--	--	196	183	189
Acquacoltura	--	--	--	25	26	28
Altre specie	--	--	--	254	258	276
Totale (*)	110.394	112.853	111.614	4.760	4.917	4.638
Stalle Sosta / Altre Str.	9.597	12.549	10.528	36	40	36
Totale Generale	119.991	125.402	122.142	4.796	4.957	4.674

(*) Il numero totale cumulativo dei capi delle diverse specie censite è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), determinati come segue: 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

(°) Inclusi Nr. 6.666 capi ovini e caprini appartenenti a Nr. 19 allevamenti - greggi vaganti presenti sul territorio provinciale di Pavia, ma residenti (BD anagrafe) fuori ATS Pavia.

(§) Esclusi alveari appartenenti ad apiari registrati (BD anagrafe) come residenti ATS Pavia, ma con postazioni al di fuori del territorio provinciale di Pavia.

BOVINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Bovini per Tipologia Produttiva e di Stalle di Sosta (gennaio 2022).

Bovini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione Latte	91	55	23	13
Riproduzione (Linea V-V / Manze)	268	92	56	120
Produzione Carne (Rossa / Bianca / Svez.)	304	97	64	143
Totale Allevamenti	663	244	143	276
Strutture Riproduzione Animale	0	0	0	0
Stalle di Sosta /Centri di Raccolta	19	3	1	15
Totale Generale	682	247	144	291

Numero di CAPI Bovini per Tipologia Produttiva (2022) e Transitati Stalle di Sosta (2021).

Bovini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione Latte	28117	18767	7681	1699
Riproduzione (Linea V-V / Manze)	8199	3060	2350	2709
Produzione Carne (Rossa / Bianca / Svez.)	6968	2386	396	4186
Totale Capi Allevamenti	43204	24213	10427	8564
Strutture riproduzione animale	0	0	0	0
Stalle di Sosta /Centri di Raccolta	10516	189	4832	5495
Totale Generale	53720	24402	15259	14059

EQUIDI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Equidi per Tipologia Produttiva e di Altre Strutture (gennaio 2022).

Equini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne	40	11	1	28
Amatoriale / Da Lavoro	1131	366	321	444
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	164	65	47	52
Totale Allevamenti	1335	442	369	524

Strutture Riproduzione Animale	13	6	1	6
Stalle di Sosta	2	1	0	1
Totale	1350	449	370	531

Numero di CAPI Equidi per Tipologia Produttiva (gennaio 2022).

Equini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne	281	20	4	257
Amatoriale / Da Lavoro	2747	983	756	1008
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	1984	896	541	547
Totale	5012	1899	1301	1812

SUINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Suini per Tipologia Produttiva ed altre Strutture (31 marzo 2022).

Suini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Ch. / Ciclo Ap. / Svezz.)	31	15	7	9
Ingrasso (Finissaggio / Svezzamento)	163	67	22	74
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	27	7	8	12
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	8	1	0	7
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	2	1	1	0
Totale	528	156	67	305

Numero di CAPI Suini per Tipologia Produttiva ed altre Strutture suini (31 marzo 2022).

Suini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Ch. / Ciclo Ap. / Svezz.)	83239	66429	16674	136
Ingrasso (Finissaggio / Svezzamento)	146501	98605	40494	7402
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	49	15	10	24
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	45	1	0	44
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	3	1	2	0
Totale	229837	165051	57180	7606

AVICOLI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Avicoli per Tipologia/Specie, Incubatoi e Commercianti (2021).

Avicoli Tipologia Allevamento o Attività (Specie)	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Uova da Consumo (Galline)	5	1	2	2
Uova da Cova (Galline)	2	0	0	2
Uova da Cova (Pollastre)	2	0	0	2
Produzione Carne (Polli)	1	0	1	0
Produzione Carne (Tacchini)	2	1	1	0
Produzione Carne (Anatre / Oche)	7	2	4	1
Ripopolamento (Specie Varie)	19	3	13	3
Svezamento (Specie Varie)	7	2	2	3
Ornamentali (Specie Varie)	25	6	9	10
Incubatoi (Polli, Fagiani)	1	0	0	1
Commercianti Sede Fissa (Polli)	18	1	11	6
Totale Intensivi	89	16	43	30
Rurale (Specie Varie)	451	109	53	289
Totale Generale	540	125	96	319

Numero di CAPI Avicoli allevati per Tipologia Produttiva/Specie (2021).

Avicoli Tipologia Allevamento o Attività (Specie)	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Uova da Consumo (Galline)	86175	29618	46263	10294
Uova da Cova (Galline)	111604	0	0	111604
Uova da Cova (Pollastre)	105825	0	0	105825
Produzione Carne (Polli)	5300	0	5300	0
Produzione Carne (Tacchini)	64240	58000	6240	0
Produzione Carne (Anatre / Oche)	13020	13000	20	0
Ripopolamento (Specie Varie)	22165	3861	18304	0
Svezamento (Specie Varie)	11265	9205	1600	460
Ornamentali (Specie Varie)	759	260	130	369
Totale Capi Intensivi	420353	113944	77857	228552
Rurale (Specie Varie)	15577	4943	2699	7935
Totale Generale	435930	118887	82556	236487

OVI-CAPRINI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2022).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	559	155	110	294
Stanziali da Latte	19	4	3	12
Vaganti Residenti da Carne	11	3	2	6
Totale Residenti	589	162	115	312
Vaganti NON Res. da Carne	19	7	6	6
Totale Generale	608	169	121	318

Numero di CAPI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2022).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	2679	674	1027	978
Stanziali da Latte	1644	556	510	578
Vaganti Residenti da Carne	2343	1175	880	288
Totale Capi Residenti	6666	2405	2417	1844
Vaganti NON Res. da Carne	5973	2248	1318	2407
Totale Generale	12693	4653	3735	4251

APISTICI & Territorio

Numero di APIARI per Provenienza Apicoltori (gennaio 2022).

Provenienza Apicoltori APIARI	Numero APIARI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Postazioni Stanziali PV	681	182	160	339
Postazioni Nomadi PV				
Postazioni Stanziali Extra-PV	56	21	10	29
Postazioni Nomadi Extra-PV	33	7	15	15
Totale	770	210	185	383

Numero di ALVEARI per Provenienza Apicoltori (gennaio 2022).

Provenienza Apicoltori ALVEARI	Numero ALVEARI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Postazioni Stanziali PV	26815	4633	3332	18850
Postazioni Nomadi PV	217	0	0	217
Postazioni Stanziali Extra-PV	2576	1109	167	1300
Postazioni Nomadi Extra-PV	0	0	0	0
Totale	29608	5742	3499	20367

ACQUACOLTURA & Territorio



Numero di IMPIANTI ACQUACOLTURA per Categoria / Status Autorizzazione (gennaio 2022).

IMPIANTI ACQUACOLTURA Categoria / Status Autorizzazione	Numero IMPIANTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Pesci con Autorizzazione Sanitaria	4	0	4	0
Pesci con Deroga Autorizzazione Sanitaria	23	7	9	7
Crostacei con Deroga Autorizzazione Sanitaria	1	0	1	0
Totale	28	7	14	7

LAGOMORFI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI LAGOMORFI per Specie / Categoria (gennaio 2022).

LAGOMORFI – Specie / Categoria	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Conigli / Autoconsumo	164	23	15	126
Conigli / Produzione Carne	3	0	1	2
Conigli / Riproduzione Ciclo Completo	5	2	0	3
Conigli / Riproduzione Vendita Riproduttori	15	7	0	8
Conigli -Lepri / Ripopolamento	2	(Lepri) 1	0	(Conigli) 1
Totale	189	33	16	140



ALTRE SPECIE ALLEVATE & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI di ALTRE SPECIE (gennaio 2022).

ALTRE SPECIE – Gruppo / Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
RUMINANTIA / Caprioli	2	1	0	1
RUMINANTIA / Cervi	1	0	0	1
RUMINANTIA / Daini	14	0	3	11
TYLOPODA / Alpaca	9	1	2	6
TYLOPODA / Lama	3	1	0	2
VOLATILI / Richiami vivi	209	54	101	54
ALTRI GRUPPI / Lumache	14	2	8	4
ALTRI GRUPPI / Uccelli ornamentali e da richiamo	14	2	7	5
ALTRI GRUPPI / Visoni	0	0	0	0
Totale	264	58	122	84

2. FAUNA SELVATICA



I dati sono stimati sulla base di censimenti eseguiti in "battuta" o da appostamenti fissi da parte della Amministrazione Provinciale)

Cervo (*Cervus elaphus*) è presente in Valtidone con circa 30 esemplari

Capriolo (*Capreolus capreolus*) non vi sono dati attendibili ma sicuramente la popolazione è aumentata nell'Oltrepo

Daino (*Cervus dama*) pochi individui nella fascia medio-collinare in Oltrepo

Cinghiali - (*sus scrofa*) la popolazione media è stimata attorno ai 3000 esemplari con un picco alla fine dell'estate – in questi ultimi anni è aumentata la diffusione, infatti oltre alle zone storiche Oltrepo - Parco del Ticino) si è diffuso in tutta la provincia.

3. ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE



L'anagrafe degli animali d'affezione AAA è un sistema informativo il cui quadro regolamentare di riferimento è la L.R. n.33/2009 ed il recente Regolamento attuativo nr. 2/2017: sono coinvolti i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i comuni.

A partire dal 2004 tutti i cani devono essere identificati mediante microchip e registrati nella banca dati regionale.

A partire dal 2020 devono essere identificati mediante microchip anche i gatti di proprietà.

Attualmente la AAA consente di registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento, decesso) che riguarda i cani identificati con microchip e regolarmente iscritti e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzandone gli interventi di prevenzione.

In anagrafe è inoltre possibile registrare anche gatti, furetti e colonie feline.

Nel 2021 è iniziata la migrazione della banca dati regionale della AAA nel sistema informativo nazionale.

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
CANI	10.775	10.111	10.509	10.399	10.871	10.212	9.897	9.706	9437	9.527
GATTI	292	477	1.039	1.218	1.394	1.481	1.801	2.068	4126	4.398
TOT	11.067	10.588	11.548	11.617	12.265	11.693	11.698	11.774	13.563	13.925

Nel 2021 si rileva un incremento del numero di cani registrati in AAA

Parimenti l'incremento del numero di iscrizioni in AAA dei gatti registrato a partire dal 2020 è connesso all'obbligo in Regione Lombardia di microchippatura dei felini nati od acquistati a partire dal 1/1/2020.

Colonie feline censite										
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
141	131	140	137	109	120	117	118	115	68	85

Anagrafe Strutture sanitarie veterinarie e strutture ricovero animali d'affezione

Nel territorio provinciale sono presenti numerose strutture veterinarie adibite alla cura sanitaria degli animali ed al loro ricovero. Nella successiva tabella sono riportate le strutture private, abilitate alla cura degli animali, il cui numero è pressoché stabile nel tempo. Non sono presenti strutture pubbliche.

Strutture Sanitarie Veterinarie	N. impianti
Ambulatori Veterinari	75
Cliniche Veterinarie	10
Ospedali Veterinari	2

Laboratori Veterinari	2
Totale	89

Nella seguente tabella sono riportate le strutture adibite al ricovero di animali d'affezione: si registra un lieve decremento delle struttura autorizzate.

Strutture di ricovero	N. impianti
Canile sanitario	4
Canili rifugi	7
Strutture zoofile	9
Pensioni	36
Allevamenti	40
Struttura amatoriale	4
Oasi feline	1
Asilo per animali	1
Struttura commerciale	8
IAA/TAA	1
Totale	111

4. ANAGRAFE IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DEPOSITO E COMMERCIO DI ALIMENTI PER L'UOMO

4.1 Numero stabilimenti riconosciuti (Reg 853/04 CE)

4.2 Attività per le quali sono riconosciuto gli stabilimenti al 31/12/2021

Sezione	Tipologia impianti	Totale
Sezione 0	Depositi frigoriferi	40 ⁷
	Centri di riconfezionamento	22 ⁸
Sezione I	Carni di ungulati domestici - Macello	35 ¹
Sezione I	Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento	22 ²
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Macello	1
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Laboratorio di sezionamento	2 ³
Sezione IV	Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	3
Sezione V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di preparazione carni	2 ⁵
	Laboratorio di carni macinate	1 ⁶
Sezione VI	Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	56
Sezione VIII	Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	1
	Stabilimento di trasformazione	8 ⁹
	Locale di cernita e sezionamento	3 ⁹
Sezione IX	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	23
	Centro raccolta	2 ⁴
	Centro standardizzazione	1 ⁴
	Stabilimento di stagionatura	1 ⁴
Sezione X	Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	3
Sezione XII	Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione	1
Sezione XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	3
Sezione XIV	Gelatine - Stabilimento di trasformazione	1
Totale 231		

¹ di cui 7 non attivi nel 2021

² di cui 15 annessi a macello

³ di cui 1 annesso a macello

⁴ annesso a impianto di trasformazione

⁵ di cui 1 annesso a stabilimento di trasformazione carni

⁶ attività non prevalente presso uno stabilimento riconosciuto per altre attività

⁷ di cui 5 svolgono esclusivamente attività di deposito frigorifero di alimenti di OA

⁸ di cui 3 svolgono esclusivamente attività di riconfezionamento di alimenti di OA

⁹ attività condotta in stabilimenti riconosciuti anche per altre attività

4.3 Anagrafe stabilimenti registrati classificati per tipologia di attività (estratti SIVI al 31.12.2021)

DESCRIZIONE ATTIVITA' PREVALENTE	N°
Macelli stagionali suini e avicunicoli a c.l. (< 10000 capi/anno)	11+2
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria/ Laboratori Prodotti a PBC	108 95
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	5
Macelleria e/o polleria	156
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	274
Superette o supermercato	166
Ipermercato	11
Pescheria	9
Vendita alimenti surgelati	5
Negozi mobile per vendita ambulante	308
Banco temporaneo per vendita ambulante	32
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	35
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	49
Deposito conto terzi	7
Piattaforma distribuzione	7
Laboratorio prodotti a base di latte	8
Produzione alimenti in allevamento per vendita diretta al consumo (miele e laboratori smielatura)	106
Totale	1.395

4.4 Impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi

PAESE	nr	PAESE	nr	PAESE	
ARGENTINA	2	HONK KONG	3	FEDERAZIONE RUSSA	4
BRASILE	4	PERU'	1	COSTARICA	3
CANADA	2	CILE	2	CINA	4

5. ANAGRAFE STABILIMENTI AUTORIZZATI AL COMMERCIO DI FARMACI VETERINARI

Altre strutture di interesse veterinario sono le imprese autorizzate al commercio di medicinali veterinari; queste possono essere autorizzate al commercio all'ingrosso e alla vendita diretta. Nella ATS di Pavia sono presenti ed attivi nr. 7 impianti:

- 1 commercio all'ingrosso
- 2 commercio all'ingrosso e vendita diretta
- 4 depositi

6. ANAGRAFE OPERATORI SETTORE ALIMENTAZIONE ANIMALE

Impianti registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005: dai dati desunti dalla anagrafica, costantemente aggiornata in SINVSA, risultano censiti c.a. 3.000 impianti registrati.

Stabilimenti riconosciuti per la produzione di mangimi: nel territorio provinciale sono attivi i seguenti impianti riconosciuti o registrati ai sensi del reg. UE 183/2005 e 767/2009 ed autorizzati ai sensi del D.Lvo 90/1993, di cui alla seguente tabella:

ATTIVITA'	N°
Produzione additivi per la vendita	1
Produzione mangimi non medicati per la vendita	2
Produzione mangimi medicati per la vendita	2
Produzione medicati per autoconsumo a partire da premiscele o PI	5
Produzione mangimi petfood	4
Totale impianti	14

7. ANAGRAFE OPERATORI AUTORIZZATI AI SENSI DEL REG. 1069/2009**7.1 Impianti riconosciuti:**

Sezione	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
SECTION VI	Biogas Cat. 2 -3	12
SECTION IV	Trasformazione Cat. 1-3	2
SECTION VIII	Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	3
SECTION III	Inceneritore/coinceneritore	1
SECTION III	Incenerimento di sottoprodotti di origine animale a bassa capacità	1
SECTION II	Magazzinaggio prodotti derivati	1
SECTION I	Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a di Categoria 1/3	4
SECTION III	Combustione	1
Totale		25

7.2 Impianti registrati:

Sezione	Attività	n.
Sezione V – IX- X-XIII	Oleochimico, ricerca, usi in deroga, impianti tecnici, trasporto	26

8. ANAGRAFE SPERIMENTAZIONE ANIMALE

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. IMPIANTI
Strutture di sperimentazione	Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.L.GS 116/1992	4
	Totale impianti	4

9. ANAGRAFE RIPRODUZIONE ANIMALE

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. IMPIANTI
Riproduzione animale	Centri di produzione sperma	1
	Recapiti	0
	Stazioni di monta naturale equina	5
	Stazioni inseminazione artificiale equina	2
	Operatori di F.A	200 circa
	Aziende suinicole che praticano F.A.	1
	Centri produzione embrioni	1
	Gruppo raccolta embrioni	1

10. ANAGRAFE TRASPORTATORI DI ANIMALI VIVI

TRASPORTO ANIMALI – CATEGORIE	
Trasporto di animali vivi viaggi brevi (< 8 ore)	117
Trasporto di animali vivi viaggi lunghi (> 8 ore)	120
Allegati G	26
Allegati H	139
Automezzi	309
Conducenti con certificato di idoneità	185

ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2021

Premessa

Nel 2021 l'attività programmata del DVSAO finalizzata alla attuazione dei piani operativi nel rispetto di quanto indicato nella Circolare 1 del 8/3/2021 e di quanto adottato con il Piano Integrato della Prevenzione Veterinaria 2021 – decreto 261/DG1 del 1/4/2021 si è svolta con regolarità: sono stati raggiunti complessivamente gli obiettivi definiti ad inizio anno, nonostante le carenze del personale veterinario già evidenziate nel precedente capitolo.

Rispetto all'anno 2020, nel quale l'emergenza sanitaria Covid 19 aveva avuto un forte impatto a livello globale non solo a livello sanitario ed economico, ma anche nel mondo del lavoro e negli stili di vita, nel 2021 l'attività del DVSAO si è svolta regolarmente sul campo, senza limitazioni o rimodulazioni che avevano caratterizzato il 2020.

Grazie all'adozione delle misure precauzionali in agenzia (utilizzo DPI, distanziamento sociale, vaccinazione e regolare verifica del green pass), veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione hanno svolto l'attività programmata di controllo ufficiale mediante audit/ispezioni e campionamento presso gli impianti ed allevamenti, garantendo il raggiungimento sostanziale degli obiettivi aziendali, regionali e ministeriali.

Le attività di front office sono proseguite invece con modalità da remoto (ad eccezione dello sportello della sede di Pavia che ha riaperto al pubblico nel secondo semestre 2021), così come per le prestazioni erogabili in modalità telematica.

1. AREA: SANITA' ANIMALE

1. Controlli Sistemi Identificazione & Registrazione Animali in Allevamento

Attività	Programmati	Effettuati			Non Conformi	
	Nr.	Nr.	%	Nr. CAPI	Nr.	%
Controlli I&R Bovini	19	19 (1)	100%	1.857	8	42%
Controlli I&R Ovi-Capri (capi)	19 (342)	20 (2)	105%	843	8	40%
Controlli I&R Suini	5	6(3)	120%	20.773	1	17%
Controlli I&R Equini	64	68	106%	601	6	9%
Controlli Apistici	17	17	100%	--	0	0 %
Controlli Avicoli	1	1	100%	6.710	1	100%
Totale Controlli I&R Animali	125	131	104%	30.784	24	18%

(1) di cui Nr. 15 controlli (79%) condizionalità 2021 - CGO7 (Campione a rischio)

(2) di cui Nr. 5 controlli (20%) condizionalità 2021 - CGO8 (Campione a rischio)

(3) di cui Nr. 3 controlli (50%) condizionalità 2021 - CGO6 (Campione a rischio)

I **controlli** sulla corretta applicazione dei sistemi di **identificazione e registrazione degli animali** (bovini, ovi-caprini, suini ed equini) sono stati programmati per l'anno 2021 sulla base della specifica normativa comunitaria e nazionale di riferimento, come declinato e dettagliato dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria adottato per l'anno 2021 dalla U.O. Veterinaria Regione Lombardia.

In particolare, la numerosità dei controlli programmati per ciascuna specie animale è stata determinata considerando il numero delle aziende/allevamenti presenti ed attivi ad inizio anno sull'intero territorio di competenza ed applicando il valore percentuale di controlli previsti.

La successiva pianificazione e selezione dei controlli è stata effettuata mediante applicazione del sistema basato sull'analisi dei rischi, tenendo conto in particolare dei parametri indicati dai regolamenti UE di riferimento, mediante valutazione comparativa delle caratteristiche disponibili per le strutture potenzialmente controllabili.

Tutti i controlli programmati sono stati completati nei termini previsti, raggiungendo o superando per tutte le specie il numero minimo dei controlli programmati.

Infine, tutti i controlli espletati sono stati registrati in Banca Dati secondo le procedure previste e gli strumenti informatici disponibili (S.I.N.S.E.V.E. – R.L. / Applicativo Anagrafe Zootecnica).

2. Piani di controllo e sorveglianza

Nel corso del 2021 i controlli programmati negli allevamenti della nostra Provincia al fine del mantenimento delle qualifiche sanitarie raggiunte sono stati svolti con la consueta regolarità e sono stati condizionati dall'emergenza sanitaria da Covid19.

Sono state rinnovate le seguenti qualifiche sanitarie del territorio:

- Ufficialmente Indenne da Tubercolosi bovina e bufalina,
- Ufficialmente Indenne da Brucellosi bovina e ovicaprina,
- Indenne da Leucosi Bovina Enzootica,
- Accreditato per Malattia Vescicolare del Suino
- Territorio con Piano di eradicazione da Mal di Aujeszky approvato dalla Commissione UE
- Territorio a basso rischio per Rinotracheite bovina.

Dette qualifiche consentono agli allevatori la commercializzazione senza vincoli dei loro animali e dei relativi prodotti.

2. Piani di controllo e sorveglianza

Nel corso del 2021 i controlli programmati negli allevamenti della nostra Provincia, per mantenere le qualifiche sanitarie raggiunte, hanno subito una notevole riduzione, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19, che, allo scopo di limitare gli spostamenti per alcuni mesi, ha imposto di garantire alcune attività, sospendendo quelle che potevano essere differite. Sono comunque state rinnovate le seguenti qualifiche sanitarie del territorio:

- Ufficialmente Indenne da Tubercolosi bovina e bufalina,
- Ufficialmente Indenne da Brucellosi bovina e ovicaprina,
- Indenne da Leucosi Bovina Enzootica,
- Accreditato per Malattia Vescicolare del Suino
- Territorio con Piano di eradicazione da Mal di Aujeszky approvato dalla Commissione UE
- Territorio a basso rischio per Rinotracheite bovina.

Le qualifiche di cui sopra permettono agli allevatori la commercializzazione senza vincoli dei loro animali e dei relativi prodotti.

Tabella relativa alla attività svolta nell'ambito dei piani di controllo, monitoraggio e sorveglianza

Attività	Anno	Anno	Anno	Anno
	2018	2019	2020	2021
Prove tubercoliniche (bovini e caprini)	9.093	16.214	8.799	6.003
Analisi nei bovini per brucellosi e leucosi (siero e latte)	3.928	5.889	3.361	4.251
Analisi nei bovini per rinotracheite bovina (siero e latte)	4.875	5.918	3.869	4.839
Analisi e sopralluoghi nei bovini per ParaTBC	1.097	2.142	3.062	2.549
Analisi nei bovini e negli insetti per Blue Tongue	2.588	1.975	401	490

Analisi negli ovi caprini per brucellosi	3.722	3.322	1.260	2.801
Analisi negli ovi caprini per Agalassia contagiosa	767	758	616	801
Analisi e sopralluoghi nei suini per mal. Vescicolare e trichinosi	2.959	2.648	1.659	866
Analisi nei suini per pesti suine e mal. Aujeszky	11.330	10.519	8.784	9.076
Analisi nei volatili per influenza aviaria, salmonellosi e pullorosi	4.210	2.418	2.441	3.177
Analisi nei cavalli per anemia infettiva	754	728	689	478
Analisi in cani e gatti per Leishmaniosi	-	-	-	96
Analisi per West Nile Disease	248	197	228	221
TOTALE	45.571	52.728	35.169	35.648

Analizziamo l'attività svolta nei singoli piani, nonché i risultati conseguiti, distinguendola per specie animale coinvolta.

BOVINI

Il piano **TBC bovina e bufalina** è un piano obbligatorio, previsto dal DDUO 97/2011, che nel corso degli anni ha subito alcune modifiche e attualmente prescrive il controllo di tutti i capi di età superiore ai 42 giorni nei soli allevamenti da riproduzione, con cadenza annuale per i produttori di latte crudo, con cadenza quinquennale per tutti gli altri; per i capi soggetti a movimentazione è previsto in alcuni casi un controllo aggiuntivo (controlli pre-moving). Gli allevamenti di caprini che convivono con bovini da latte devono anch'essi essere sottoposti a prova tubercolinica. Inoltre si effettua il controllo sistematico di tutti gli animali avviati alla macellazione, che vengono sottoposti a visita post-mortem per ricercare eventuali lesioni riferibili a infezione tubercolare. Tutti gli accertamenti hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.322	74	5.416	587

Il piano **BRUCELLOSI bovina e bufalina**, anch'esso obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011, prescrive attualmente il controllo a campione dei capi di età superiore ai 2 anni negli allevamenti da riproduzione, sempre con cadenza annuale per i produttori di latte crudo e con cadenza quinquennale per tutti gli altri. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.322	74	1.117	0

Il piano **LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**, obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011, prescrive gli stessi controlli del piano per la Brucellosi bovina, ad eccezione dell'esame annuale per i produttori di latte crudo. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Il piano **RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA** è un piano volontario previsto dal DDS 1013/2016, che ha reso obbligatoria, oltre ai controlli su latte di massa e sui capi soggetti a movimentazione, la sorveglianza sierologica a campione sugli animali oggetto di bonifica sanitaria, e la vaccinazione per i soggetti da movimentare se provenienti da allevamenti ad alto rischio. La qualifica di allevamento accreditato viene mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o con cadenza annuale sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.322	118	4.495	311
Controllo su latte			33	3.693	

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	qual sospesa/In corso di accreditamento	Indenne	Sieronegativo
77	1	17	59
Allev. non aderenti	basso rischio	medio rischio	alto rischio e senza qual
259	29	178	52

Il piano di controllo e certificazione nei confronti della **PARATBC**, approvato con il DDUO 6845/2013, prevede diversi livelli di adesione, alcuni volontari e altri obbligatori. Gli allevamenti che destinano il proprio latte a caseifici interessati all'esportazione dei prodotti lattiero-caseari devono sottoporre i propri animali a una visita clinica annuale, per escludere la presenza di sintomi. Per raggiungere qualifiche sanitarie superiori è invece necessario un controllo sierologico, a campione o sulla totalità dei capi di età superiore ai 3 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.322	43	2.467	
Visita clinica			54		

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	PTEX1	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5
97	54	18	21	2	0	2

Il piano **BLUE TONGUE**, reso obbligatorio in tutto il territorio nazionale con le procedure prescritte dalla nota del Ministero della Salute del 28 febbraio 2007, è un piano di sorveglianza, che individua alcuni allevamenti bovini in cui alcuni capi sentinella sono monitorati con cadenza trimestrale mediante controllo sierologico. Inoltre sono posizionate 3 trappole per insetti, allo scopo di rilevare tempestivamente l'eventuale arrivo del *Culicoides*, vettore dell'infezione. I controlli sierologici hanno avuto risultati favorevoli. Gli esami virologici sono sempre risultati negativi; le catture hanno evidenziato la presenza di *culicoides*, ma del genere non direttamente implicato nella trasmissione del virus. La provincia di Pavia, come gran parte d'Italia, è territorio in restrizione per i sierotipi 1 e 4, il che comporta alcune limitazioni nelle movimentazioni verso le Regioni Indenni, attualmente solo Valle d'Aosta, provincia di Bolzano e Friuli Venezia Giulia.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	357	36.322	15	381	
Esami entomologici			3	109	

OVICAPRINI

Il piano **BRUCELLOSI ovi caprina** è un piano obbligatorio previsto dal DDUO 99/2011; il controllo si effettua su un campione di animali di età superiore ai 6 mesi con frequenza annuale negli allevamenti da latte, biennale nei greggi vaganti, e sul 10% della popolazione degli allevamenti stanziali che non producono latte. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Latte - Carne	590	6.230	101	2.044	
Vaganti extra ATS	14	5.918	14	727	

Il piano **AGALASSIA CONTAGIOSA**, previsto dal DDUO 10971/2010, è obbligatorio negli allevamenti caprini da latte; prevede che nel corso degli esami effettuati per brucellosi alcuni capi siano esaminati anche per tale malattia; sono state riscontrate alcune positività sierologiche, ma, non avendo isolato l'agente eziologico dal latte, non sono stati presi provvedimenti, come previsto dalla normativa.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Latte	17	1.682	17	801	

Piano di Selezione Genetica (DDS del 26/07/2016 n. 7310) [5.2.14]

Durante il 2021 si è proceduto a:

- eseguire le verifiche anagrafiche sugli allevamenti ovini, mirate a censire correttamente le aziende commerciali oggetto del piano di selezione. Alla fine dell'anno il numero degli allevamenti aderenti si è stabilizzato a 24;
- programmare un controllo in tutti gli allevamenti ovini commerciali registrati in BDR/BDN al fine di sottoporre a prelievo di genotipizzazione gli eventuali agnelli e agnelloni da destinare alla riproduzione;
- programmare un controllo sugli allevamenti caprini selezionati al fine di sottoporre a genotipizzazione i becchi nuovi nati per individuare i soggetti resistenti alla scrapie per la costituzione di una base dati nazionale come da nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019;
- notificare agli interessati mediante PEC e mail semplice il genotipo dei soggetti testati e quello dei soggetti ancora presenti con le relative prescrizioni del caso.
- sollecitare la castrazione o la macellazione dei maschi resistenti eterozigoti ancora presenti alla data del 31.12.2021

Sono stati sottoposti a controllo per il prelievo di genotipizzazione n° 8 allevamenti dell'ATS Pavia, uno dei quali autorizzato per i gruppi di monta, e n° 8 greggi vaganti di altre provincie. Il totale dei capi genotipizzati è stato di 256 ripartiti come in tabella. Nel mese di Marzo si sono inoltre concluse le operazioni di abbattimento mediante macellazione dei capi ovini provenienti da un allevamento focolaio per scrapie classica.

	All aderenti 2021	Allevamenti con maschi da testare	Allevamenti testati	Maschi testati	Femmine testate
Piano di selezione	24	8	8	184	29
Focolaio Scrapie			2	5	5
totale				189	34

Il risultato dei test della line maschile è schematicamente riportato nella tabella sottostante:

ANNO DI RIFERIMENTO	PROFILI GENETICI			
	R. Omozigoti	R. Eterozigoti	Suscettibili	Suscettibili VRQ
2021	58	100	52	8

Inoltre, come previsto dalla nota del Ministero della Salute n. 19770 del 18/07/2019, si è proceduto ad eseguire i test di genotipizzazione su n° 7 aziende caprine, scelte in collaborazione tra la U.O Veterinaria Regionale e l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Lombardia, per un totale di n. 36 becchi. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella sottostante

GENOTIPO	N° CAPI
q/q	29
q/k	7

SUINI

Il piano **MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO** è sospeso dal 2021, vengono effettuati solo i campionamenti necessari per certificare i suini le cui carni entrano nel circuito export verso l'Australia.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione e Ingrassio	230	256.851	11	285	524

Nel 2017, grazie ai favorevoli risultati ottenuti dal piano regionale di controllo ed eradicazione dalla **MALATTIA DI AUJESZKY**, la Regione Lombardia è stata inserita nell'Allegato II della Decisione comunitaria 2008/185/CE, quale territorio in cui si applicano programmi nazionali approvati per l'eradicazione di tale malattia. Il piano prevede l'acquisizione e il mantenimento della qualifica di indennità mediante controlli a campione con cadenze differenziate in base alla tipologia produttiva. La vaccinazione è stata sospesa dall'1/7/2021 negli allevamenti da ingrasso, e dall'1/1/2022 in quelli da riproduzione.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione e Ingrassio	230	256.851	129	1.499	
Autoconsumo	327	742		165	

Su alcuni campioni prelevati per malattia di Aujeszky sono stati eseguiti anche esami sierologici per **PESTE SUINA CLASSICA**, ma il controllo sierologico in corso d'anno è stato sostituito da quello virologico, abbinato alla sorveglianza passiva per la Peste suina africana.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione e Ingrassio	230	256.851	15	362	

La sorveglianza passiva della **PESTE SUINA AFRICANA** prevede il controllo virologico di tutti i cinghiali rinvenuti morti per qualsiasi causa e di alcuni suini domestici provenienti da un allevamento sentinella. Gli accertamenti hanno avuto sempre esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione e Ingrassio	230	256.851	1	23	
Cinghiali selvatici				27	

La **TRICHINELLOSI** è una malattia parassitaria sostenuta da nematodi del genere *Trichinella*, un parassita che inizialmente si localizza a livello intestinale per poi dare origine a una nuova generazione di larve che migrano nei muscoli, dove poi si incistano. L'uomo può essere colpito da quest'infestazione tramite l'ingestione di carni parassitate crude o poco cotte. Il regolamento 2075/2005/CE prevede che sia effettuato il controllo al macello di tutte le carcasse di suini, tranne che per specifiche aziende riconosciute esenti da trichine, nelle quali deve essere verificato annualmente il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza.

Allevamenti aderenti	accreditati	qual sospesa
46	46	0

BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI SUINI

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione delle norme di biosicurezza relative ai requisiti strutturali, norme di conduzione, pulizia e disinfezione, gestione animali morti e delle lettiere, presso gli allevamenti di suini, secondo le modalità previste dai D.D.U.O. n.5923/2009 e n.16743/2018, nonché dal Piano di sorveglianza nazionale della Peste Suina Africana.

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Riproduzione e Ingrassio	81	84

AVICOLI

Il piano dell'**INFLUENZA AVIARIA** è un piano obbligatorio di sorveglianza, normato dal DGR 3333/2020. Gli allevamenti avicoli intensivi, con tempistiche diverse secondo l'orientamento produttivo, subiscono controlli a campione per il monitoraggio sierologico e virologico della malattia; i capi che vengono commercializzati fuori Regione o che partecipano a fiere e mercati devono subire controlli aggiuntivi. A partire dal 2019 sono previsti anche controlli virologici sull'avifauna selvatica, attraverso il campionamento di feci e di animali rinvenuti morti in aree a rischio identificate dall'UO Regionale. Tutti i controlli hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Intensivo	34	29	3.069	
Rurale	458	2	20	

I piani di controllo delle **Salmonelle** negli allevamenti avicoli interessano solo alcune tipologie di allevamento (riproduttori Gallus gallus, ovaiole, tacchini e broilers) e consistono nella raccolta periodica di campioni di feci e/o polvere, per monitorare la contaminazione ambientale e prevenire quella dei prodotti. Si basano su controlli obbligatori, alcuni eseguiti dagli allevatori, altri effettuati dai veterinari ufficiali, e sono prescritti dai Piani nazionali trasmessi dal Ministero della Salute. I controlli hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	tamponi	contr.aggiuntivi
Intensivo	13	8	68	

Il piano di controllo della **PULLOROSI** è previsto dal D.P.R. 320/54 ed è obbligatorio per gli allevatori che commercializzano materiale avicolo da riproduzione. Due allevamenti della nostra Provincia sono stati sottoposti ai controlli con esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	capi testati
Deposizione Gallus gallus	2	2	120

BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione dei requisiti previsti dall'O.M.10 dicembre 2019.

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Intensivi	8	10

EQUIDI

Il piano **ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI** è prescritto dal D.M. 2/2/2016 e prevede il controllo sierologico con cadenza triennale negli equidi di età superiore ai 12 mesi che si movimentano per

manifestazioni sportive. Nel corso del 2021 sono stati controllati 478 equidi, sempre con esito favorevole.

Il Piano Regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina, istituito col Decreto n. 16265 22/12/2020, è iniziato nel 2021 e prevede il controllo sierologico di tutti i cani ricoverati nei canili sanitari in quanto vaganti e privi di proprietario (41 cani testati di cui 1 positivo), il controllo sierologico di un campione di gatti di colonia, utilizzando come sentinelle i gatti conferiti per le sterilizzazioni (19 gatti testati, tutti negativi), il controllo entomologico dei canili rifugio, per rilevare la presenza del flebotomo vettore (28 catture, di cui 8 positive in 3 diversi canili).

Il piano di sorveglianza nazionale della **WEST NILE DISEASE**, disposto dal Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, prevede per la Provincia di Pavia la sorveglianza sulle manifestazioni cliniche a carattere neurologico negli equidi, con approfondimenti sierologici al fine di confermare o escludere la diagnosi di WND, nonché la sorveglianza passiva su corvidi rinvenuti morti, in quanto si tratta di specie che fungono da serbatoio del virus ed è pertanto necessario esaminarli per accertarsi che non siano portatori del virus. Sono inoltre previste raccolte notturne di Culicoides, le zanzare che potrebbero fungere da vettori dell'infezione, per monitorare la circolazione virale e per verificare che, in caso di trattamenti insetticidi, questi siano stati efficaci. Nel corso del 2021 sono state effettuate 179 indagini virologiche su carcasse di corvidi rinvenuti morti, di cui 3 positive, 41 catture entomologiche di cui 5 positive e un'approfondimento diagnostico per sindrome neurologica negli equidi, confermata come causata dal WNDv.

Il piano **MORBO COITALE MALIGNO** è stato introdotto dal Ministero della Salute con nota 10634 del 1 giugno 2011 a seguito di positività rilevate in alcune regioni italiane. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti campioni su 19 stalloni per il rilascio della attestazione sanitaria per la stagione di monta 2022: e non sono state evidenziate positività.

Il piano **ARTERITE VIRALE EQUINA** prescritto dalla OM 13/1/1994 e prevede il controllo sierologico degli equidi riproduttori nel periodo compreso tra il 1/ed il 31/12 di ogni anno. Nel corso del 2021 sono stati testati n. 19 stalloni riproduttori, di cui 1 sieropositivo non eliminatore del virus AVE con lo sperma di elevato valore zootecnico.

Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica

Il 05 dicembre 2012, la D.G. Sanità ha approvato il piano regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della Fauna Selvatica che ha come obiettivo la sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo.

Il piano è stato svolto in accordo con gli Uffici faunistici delle amministrazioni Provinciali, Corpo Forestale dello Stato, Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia – Sezione di Pavia. L'attività di campionamento è basata sulla sorveglianza attiva, ovvero il campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico, e sulla sorveglianza passiva, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti.

A partire dal 2013 risultano essere stati formati n. 358 operatori mediante incontri organizzati con la collaborazione del referente ATS, e dalla Provincia.

Prove eseguite

Campioni conferiti /analizzati – anno 2014	896
Campioni conferiti /analizzati – anno 2015	1.068
Campioni conferiti/analizzati - anno 2016	1.258
Campioni conferiti/analizzati – anno 2017	1.532
Campioni conferiti /analizzati - anno 2018	1.372
Campioni conferiti /analizzati - anno 2019	1.619
Campioni conferiti /analizzati - anno 2020	1.593
Campioni conferiti /analizzati - anno 2021	3.291

Prevenzione malattie spongiformi

Nella Unione Europea la lotta alle malattie spongiformi è basata sulla “**sorveglianza passiva**”, che parte dalle segnalazioni di casi sospetti e sulla “**sorveglianza attiva**”, che prevede l'esecuzione del test rapido. Attualmente tale test viene eseguito sui bovini al di sopra dei 48 mesi se appartenenti a categorie a rischio, ad esempio quelli morti in allevamento.

Negli ovini e nei caprini il test viene eseguito in animali di oltre 18 mesi, a campione in quelli macellati regolarmente e in tutti i morti in allevamento. La sorveglianza è stato un momento molto efficace in quanto ha permesso di mettere in evidenza in molti paesi la presenza della malattia e ha consentito l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Nella nostra ATS abbiamo individuato un caso di BSE bovina (2001) e 7 casi di SCRAPIE (2006, 2007, 2008, 2011, 2016, 2019 e 2020).

La seguente tabella illustra sinteticamente l'attività svolta nei macelli e negli allevamenti della nostra ATS dal 1/1 al 31/12/2021

	Prelievi al macello	Prelievi in allevamento
Test BSE bovini	56	379
Test TSE ovicapri	6	82

Riproduzione animale

Nel 2021 è proseguito il Piano Straordinario dei controlli nel settore della riproduzione animale in ottemperanza al Decreto Regione Lombardia del 14/02/2005 n. 2009, che prevede l'effettuazione di sopralluoghi presso le strutture autorizzate.

Tipologia	Controlli Effettuati
Centri di produzione sperma	1
Recapiti	0
Stazioni di monta naturale equina	5
Stazioni inseminazione artificiale equina	2
Centro produzione embrioni gruppo raccolta embrioni	1
Operatori di FA	255
Aziende suinicole IA	0
CIF	0
Medico veterinario	0

Nel corso del 2021 è stata rilevata una riduzione ulteriore degli impianti attivi: rispetto alle 6 stazioni di monta naturale equina censite, risultano in attività solo 5 impianti. Sono state controllate le stazioni di monta ove sono in attività stalloni in occasione delle prove sanitarie di legge.

Relativamente agli allevamenti suinicoli da riproduzione che avevano comunicato di eseguire FA aziendale con seme di propri verri, nel corso delle verifiche di benessere animale, è stato rilevato che tale pratica è stata abbandonata in tutti gli impianti.

Nel corso del 2021 veterinario dirigente ha partecipato in qualità di presidente a due commissioni d'esame per operatori di FA equina.

Nel 2021 sono stati iscritti all'elenco degli operatori di FA nr. 9 utenti, di cui un operatore FA equina, nr. 7 operatori di FA bovina ed un operatori di FA suina.

Non è stata eseguita nessuna verifica su veterinari operatori di FA in quanto sono stati già controllati tutti i veterinari inseriti nell'elenco regionale.

Nel 2021 sono state deliberate due commissioni per esami per operatore di FA in collaborazione con PVI – UOFAA di Inverigo e Monteleone.

Nel corso del 2021 sono stati rilasciati nr. 16 certificati per l'esportazione di seme di cane e nr 2 certificati per l'esportazione di seme equino

3. Settore animali d'affezione

Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione

L'attività svolta nell'anno 2021 è riportata nella seguente tabella:

Anno	L.P. accreditati	L.P. controllati	Numero controlli	Non conformità	Provvedimenti n. sanzioni altro	
2011	149	87	87	0	0	0
2012	150	38	38	0	0	0
2013	151	02	02	0	0	0
2014	153	03	03	9	0	0
2015	162	15	15	0	0	0
2016	170	17	17	0	0	0
2017	172	12	12	0	0	0
2018	179	09	09	0	0	0
2019	181	16	16	0	0	0
2020	193	06	06	0	0	0
2021	182	18	18	0	0	0

Le verifiche sono state effettuate mediante apposita check list predisposta dal DVSA secondo quanto riportato nella seguente tabella

Verifiche in occasione vigilanza presso strutture sanitarie veterinarie	n. 6 controlli
Verifiche veterinari l.p. con elevato nr. di forzature	n. 2 controlli
Verifica veterinario l.p. a seguito di segnalazione	n. 1 controllo
Verifiche in occasione rilascio accreditamento	n. 3 controlli
Verifiche veterinari ATS responsabili di canili sanitari	n. 3 controlli
Verifiche veterinari ATS afferenti a front office	nr. 3 controlli
	Totale 18

Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione

L'attività svolta nell'anno 2021 è riportata nella seguente tabella

Tipo struttura	N. Strutture presenti	N. Strutture controllate	N. controlli	N.C riscontrate	N. sanzioni
Canili rifugi	05	05	06	2	0
Canili sanitari	04	04	06	1	0
Pensione	34	14	14	3	0
Allevamenti	36	22	26	6	4
Struttura zoofila	8	8	6	1	0
Commerciale	1	1	1	0	0
Amatoriale	4	4	2	1	0
Oasi Felina	1	1	0	0	0
Asilo	1	0	0	0	0
totale	94	59	61	14	4

Il numero di controlli eseguiti nel corso del 2021 è risultato superiore a quanto programmato: è stato registrato un incremento delle non conformità durante l'attività di controllo, di natura documentale (aggiornamento manuale di gestione, aggiornamento della planimetria) o strutturale (manutenzione locali) e sono stati garantiti controlli aggiuntivi al fine di verificare la risoluzione delle criticità riscontrate.

In particolare sono state elevate sanzioni ad nr. 4 impianti di allevamento non registrati.

In caso di un allevamento per gatti non registrato è stato richiesto al Comune di emanare diffida allo svolgimento della attività.

E' stata disposta la cessazione della attività di 2 strutture non conformi.

E' stata effettuata una segnalazione per maltrattamento di animali in un allevamento di cani, la cui attività è stata sospesa.

Profilassi della rabbia

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nr. eventi	514	509	514	526	513	550	608	449	348	321

Cani a rischio di aggressività

Nel 2021 è stato predisposto un apposito progetto RAR denominato "Approfondimento della valutazione del rischio dei cani morsicatori mediante compilazione delle scheda di cui alla DDG 7686 del 13/5/2003 "Linee guida in materia di interventi di sanità pubblica per la prevenzione del fenomeno delle morsicature da cani "e smi" con lo scopo di approfondire la problematica degli incidenti dovuti a lesioni provocate da animali, soprattutto morsicature di cane. in base al progetto a partire dal 1/8/2021 è stata compilata la scheda di valutazione per tutti i cani morsicatori.

Si è registrato un incremento del numero di ordinanze emanate nel periodo agosto – dicembre 2021 pari a 10 rispetto al numero complessivo annuale pari a 16.

Ordinanze per cani a rischio potenzialmente	Ordinanze per cani a rischio potenzialmente ELEVATO	Ordinanze per cani a rischio potenzialmente MEDIO
Anno 2012	6	11
Anno 2013	6	17
Anno 2014	3	6
Anno 2015	3	6
Anno 2016	4	16
Anno 2017	4	8
Anno 2018	4	6
Anno 2019	8	4
Anno 2020	12	0
Anno 2021	14	2

Lotta al Randagismo

	Pavia		Vigevano		Voghera		Mede		Totale	
Azioni	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2019	2021
Cani catturati	262	214	153	143	65	65	19	11	499	433
Cani restituiti	153	113	61	57	16	14	5	3	225	187
Cani affidati	26	22	5	96	73	50	15	2	119	170

Ai canili sanitari pervengono:

- cani randagi o vaganti catturati e/o recuperati nell'intero territorio provinciale
- cani consegnati dai proprietari in quanto morsicatori,
- cani sequestrati perché oggetto di reati di maltrattamento.

I cani randagi o vaganti permangono in canile per i primi 10 giorni di osservazione sanitaria, nel corso del quale il veterinario ATS esegue le verifiche sanitarie di legge (controllo microchip per la successiva restituzione dei cani ai legittimi proprietari, profilassi vaccinale ed antiparassitaria).

Tutti i cani che pervengono in canile privi di sistema di identificazione vengono microchippati ed iscritti all'anagrafe canina regionale AAA.

Trascorso il periodo di osservazione sanitaria i cani sono trasferiti nei canili rifugio convenzionati con i Comuni nel cui territorio sono stati catturati/rinvenuti.

Rispetto al 2020 si osserva:

una diminuzione del numero dei cani catturati/ricoverati presso i canili sanitari pari al 14%

una diminuzione del numero di cani restituiti ai legittimi proprietari pari al 17%.

un incremento dei cani affidati pari al 42 %.

Come da prassi consolidata sul portale web aziendale www.ats-pavia.it – sezione “canile online” sono pubblicate le foto e le schede segnaletiche dei cani adottabili ed ospitati nei canili sanitari e rifugio della provincia.

Nel corso del 2021 sono iniziati i lavori di adeguamento del canile sanitario di Pavia come da accordi con il Comune di Pavia al fine di migliorare la struttura e garantire il benessere dei cani ospitati.

Sistema SMS PET restituzione animali smarriti

La funzione SMS Restituzione Animali Smarriti, attiva dal 2015 è di grandissima utilità in quanto permette ai veterinari ufficiali ed operatori ATS tramite l'invio tramite SMS del numero di microchip del cane vagante catturato di verificare in tempi rapidi se il cane è iscritto in anagrafe regionale; in tal caso il sistema fornisce il nominativo, il recapito telefonico e l'indirizzo del proprietario e/o del detentore. Tale funzionale consente quindi di restituire tempestivamente l'animale, evitandogli il trasferimento al canile sanitario: si rileva un trend positivo.

Al fine di rendere operativo il servizio sono stati abilitati alla funzione i cellulari in dotazione agli operatori addetti alla cattura dei cani, i cellulari utilizzati in pronta disponibilità nonché i cellulari degli operatori comunali che hanno richiesto il servizio.

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Nr. SMS	449	200	251	362	545	339	356
Nr. ingressi cani in canile	27	17	17	17	17	18	10
Nr. cani restituiti	122	183	234	346	528	321	346

Sterilizzazione animali d'affezione

Presso gli ambulatori ATS del canile sanitario di Pavia e di Vigevano e presso la sede di Broni sono eseguiti secondo programmazione settimanale interventi di sterilizzazione chirurgica dei gatti di colonie censite e di cani ospitati presso i canili rifugio

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
CANI	0	33	02	5	21	0	0	56	160	2	0	6
GATTI	1065	1139	1191	1.041	1.021	933	862	802	971	906	648	501

Con DGi 531 del 17/09/2022 è stato attivato il progetto inerente la sterilizzazione dei gatti di colonia nell'ambito del Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila: sono stati distribuiti al 31/12/2021 alle associazioni di volontariato che accudiscono i gatti di colonia nr. 259 voucher.

Rilascio passaporti animali da compagnia

In base all'andamento della pandemia da Covid 19, in considerazione delle minori limitazioni allo spostamento delle persone e degli animali, è stato registrato un notevole incremento del numero dei passaporti rilasciati nel corso del 2021 rispetto al 2020, pari a c.a 60%.

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2020	ANNO 2020	ANNO 2021
734	815	870	926	932	1050	1137	1184	1096	666	1020

Inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali

Il numero di segnalazioni di inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali che pervengono da privati cittadini o dalle pubbliche amministrazioni è in costante aumento.

Nel corso del 2021 le segnalazioni riferite a problematiche ascrivibili ad animali indesiderati (piccioni, roditori ed altri animali infestanti) sono state riassegnate al Dipartimento Medico.

Sono state eseguite verifiche per inconvenienti riferiti ad animali d'affezione, animali di interesse zootecnico mediante sopralluoghi congiunti con la polizia locale, con i Carabinieri Forestali e con le guardie zoofile: nei casi di non conformità sono stati comunicati i provvedimenti del caso ai proprietari degli animali anche per il tramite del Sindaco.

Nel 2021 si è registrato un numero crescente di denunce alla Procura della Repubblica per maltrattamento di animali, pari a 4.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2021	ANNO 2021
numero	190	186	183	238	295	297	285	145	185

Manifestazioni e concentramenti di animali

Su richiesta degli organizzatori, il DVSAOA rilascia nulla osta per le fiere e manifestazioni che prevedono la presenza di animali: i veterinari ufficiali ATS eseguono attività di vigilanza durante dette manifestazioni al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni igienico sanitarie contenute nel nulla osta, le modalità di identificazione degli animali ed rispetto del benessere animale.

	Nr. nulla osta rilasciati
ANNO 2011	140
ANNO 2012	131
ANNO 2013	148
ANNO 2014	125
ANNO 2015	146
ANNO 2016	147
ANNO 2017	135
ANNO 2018	119
ANNO 2019	123
ANNO 2020	24
ANNO 2021	66

Nel 2021 il numero di nulla osta rilasciati per manifestazioni con presenza di animali è risultato limitato rispetto agli anni antecedenti l'insorgenza della pandemia da Covid 19, seppur raddoppiato a confronto del dato del 2020.

2. AREA: IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

2.1 Attività di macellazione

Specie	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Bovini	21.587	23.481	20.685	19.521	19.145	17.650	18.953	18.624	20.020	19031 ¹
Avicoli	713.734	675.388	661.747	603.307	586.905	677.221	676.489	692.972	629.867	738109
Suini	8.473	8.916	9.715	9.884	10.227	10.470	10.725	10.216	8.960	8550 ²
Equini	51	31	24	42	24	17	40	48	31	13
Ovi – caprini	787	1.218	977	980	1123	973	1.118	1.280	1.069	1161 ³

¹ di cui 18318 B.A e 713 vitelli

² di cui 6608 suini adulti, 324 cinghiali processati presso i CLS e 1618 suinetti

³ di cui 34 caprioli processati presso i CLS e 495 agnelli e capretti

Nella tabella successiva vengono riportati i capi (ungulati domestici) macellati suddivisi per stabilimento con l'indicazione delle LSU (livestock unit) corrispondenti e del trend rispetto all'anno precedente.

Nr. Ricon.	Comune Macello	Denominazione Macello	Vit.	Bv ad.	Eq.	Sn <100kg	Sn >100kg	Ov. > 12 kg	Ov. <12kg	LSU
Y3D6M	Castello d'Agogna	Manera Pierluigi	0	11		0	283			67,6 ↑
A485R	Montebello della Battaglia	Allegrini Maurizio	0	0		0	360			72 ↓
1865M	Gambolò	Cooperativa Produttori Agricoli Co.Pr.Ag. A R.L.	0	46		0	0			46 ↓
S538Q	Zinasco	Giorgi Giuseppina	18	38		0	0			47 ↓
J9T3B	Varzi	Zandalasini Snc Di Laura e Sergio E C.	56	420		146	818	279	14	662,1 ↓
D6H6N	Villanova D'arenghi	Zorzoli Roberto	3	124		1080	0	3	3	385,15 ↑
T273N	Pinarolo Po	Bertone Roberto	0	52		0	86			69,2 ↓
B5Q47	Zenevredo	Centro Carni Marini Sas di Marini Carlo & C.	76	419		18	152	122	45	504,55 ↓
R0102	Zeccone	Macelleria Salumeria Belloni di Massimo & C. Snc	36	73		0	29			96,8 ↓
C5F6E	Pizzale	Bergamasco Ivano	0	24		0	49			33,8 ↓
D8220	Romagnese	Zambarbieri Lino	0	7		0	0			7 ↓
735M	San Cipriano Po	Macello Padano Srl	1	6678		0	0			6678,5 ↓
Y7M66	Olevano Di Lomellina	Coccini Giovanni	0	54		0	8			55,2 ↑
X0F4Z	Torrevecchia Pia	Gatti Luigi	0	12		0	0			12 ↑
C7F40	Lirio	Casarini Franco	7	58		0	97	15		82,4 ↑
1606M	Garlasco	Dondoni S.R.L.	0	390		0	0			390 ↑
C531B	Bascape'	Bosia Stefano	38	769	13	52	538			916,4 ↑
C5R8W	Arena Po	Marchi Daniele	0	7		0	35			14 ↑

551M	Monticelli Pavese	M.El.C.A. Srl	477	9078	0	0	76	570	9361,4	↓
Q1Q4D	Confienza	Macchi Francesco	0	26	3	96			45,2	↓
N737E	Mortara	Zanchi Gabriele	1	32	1	46			41,85	↑
G0B4P	Bosnasco	Azienda Agricola Puppo Stefano	0	0	0	133			26,6	↑
M7G7B	Pietra De' Giorgi	Dellabianca Raffaele	0	0	0	65			13	↑
G2Q8D	Pieve Porto Morone	Roveskala Maurizio &C. S.A.S.	0	0	3	2166			433,65	↑
B4C5R	Zinasco	Il Contadino Di Pala Ottavio	0	0	0	8			1,6	↑
9-1258L	Gambolo'	Salumificio Costa Srl	0	0	315	2282			503,65	↓

Macellazioni uso famiglia (autoconsumo)

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
908	647	701	958	773	719	586	509	489	462	418	300

Selvaggina abbattuta a caccia

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
834	717	701	1.115	918	1044	1258	1532	1.372	1619	1544	1358*

* cinghiali

Nel 2021, il volume delle macellazioni condotte presso stabilimenti riconosciuti della Provincia di Pavia si è mantenuto sostanzialmente stabile, con piccole variazioni, non significative, a parte un certo incremento delle macellazioni di volatili da cortile presso l'unico macello riconosciuto.

Il numero dei suini macellati a domicilio per il consumo familiare è diminuito ancora raggiungendo il minimo da 10 anni a questa parte. Da segnalare che la maggior parte di queste macellazioni è stata condotta da personale appositamente formato, per cui il veterinario ufficiale ha condotto i CU a campione, sulla base delle segnalazioni pervenute da parte dei privati circa l'intenzione di procedere alla macellazione dei capi per uso familiare.

Il numero di capi di ungulati selvatici abbattuti a caccia ha subito una leggera contrazione. Da segnalare come i capi transitati per un Centro di Lavorazione della Selvaggina riconosciuto sono risultati ancora una minoranza.

Nel corso dell'anno sono stati complessivamente condotti 7828 esami per la ricerca di *Trichinella* spp. nelle carni dei suini domestici non provenienti da allevamenti ufficialmente riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata, di equini e della selvaggina cacciata appartenete a specie sensibili all'infestazione di *Trichinella*.

In applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2019/627 presso i macelli di suini, bovini e ovicapri sono stati condotti dei campionamenti dalle carcasse al fine di verificare l'applicazione di pertinenti criteri di igiene di processo da parte degli operatori. La frequenza di campionamento e le dimensioni campionari sono state, di massima, informate alle disposizioni regionali in materia che prevedono una riduzione del numero dei campioni presso i macelli a bassa capacità. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 43 campioni da carcasse bovine 18 da carcasse suine per la ricerca di *Salmonella* spp., riscontrando un solo campione positivo su una carcassa bovina. Nello stesso periodo gli operatori dei macelli hanno condotto rispettivamente 95 e 58 campioni senza rilevare alcun campione positivo per il germe in questione.

In alcuni casi è stata osservata l'inosservanza, da parte dell'OSA, delle frequenze di campionamento e delle dimensioni campionarie previste dal Reg (CE) n. 2073 e dalle pertinenti LLGG regionali. Questo aspetto sarà quindi oggetto di controllo rinforzato nel corso del 2021.

2.2 CU condotti mediante sopralluogo (audit e ispezioni)

I CU mediante sopralluogo vengono programmati con frequenze diverse sugli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e su quelli registrati, in ragione della maggiore complessità generalmente connessa ai primi e della normativa di riferimento che stabilisce criteri specifici ai quali si devono attenere gli stabilimenti di alimenti di origine animale riconosciuti.

Di conseguenza, di seguito i controlli mediante audit e ispezione vengono rendicontati separatamente tra queste due tipologie di stabilimenti.

Nel corso dell'anno sono stati privilegiati i controlli mediante tecnica di audit sia sugli impianti riconosciuti sia sugli stabilimenti registrati, anche se su questi ultimi non è sempre stato possibile fare in modo che l'audit esplicasse appieno la propria potenzialità, in ragione della scarsa responsività degli operatori. I dati relativi ai controlli effettuati mediante sopralluogo sono riportati nella tabella sottostante

	CU programmati	CU effettuati		attività controllate
		audit	ispezioni	
Attività in stabilimenti riconosciuti	220 ¹	373	96	183 ²
Stabilimenti registrati	226	164	116	203
Totale stabilimenti	462	300	695	547

¹ Il leggero disallineamento con il dato riportato nel capitolo del contesto è dovuto al fatto che non tutti gli stabilimenti sono stati attivi l'intero anno

² dati al 31/12/21

Delle 37 attività oggetto di riconoscimento che non risultavano controllate, tre sono riferibili a uno stabilimento bruciato a ottobre 2019 la cui società è stata successivamente dichiarata fallita (si è quindi proceduto a revocare d'ufficio il riconoscimento), 5 sono state controllate, ma le pertinenti registrazioni sono state caricate a sistema successivamente, 2 sono state autorizzate a fine anno, per cui sono state controllate al fine del rilascio dell'atto di riconoscimento, un macello non è in attività, sebbene il titolare abbia chiesto di mantenere il riconoscimento in essere, due sono state oggetto di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi. Le altre, seppure afferenti a uno stabilimento oggetto di controllo ufficiale in corso d'anno, per puro errore materiale non sono state inserite tra le attività oggetto di controllo

Alla luce di questi dati, nel corso del 2022 si procederà a una rivalutazione dei riconoscimenti in essere con l'obiettivo, tra gli altri, di revocare le autorizzazioni degli stabilimenti o attività non più in essere.

Complessivamente, nel corso del 2021, a seguito dei controlli in situ sono state rilevate 70 situazioni giudicate non conformi ai pertinenti requisiti normativi in materia di igiene degli alimenti e due ai requisiti in materia di protezione degli animali alla macellazione (per inadeguatezza delle strutture di immobilizzazione degli animali allo stordimento, entrambe risolte), in linea con quanto riscontrato nell'anno precedente.

I dati relativi ai controlli effettuati e ai pertinenti riscontri sono stati inseriti nel sistema informativo veterinario integrato (SIVI)

2.3 CU condotti mediante campionamento e analisi

2.3.1 Verifica della conformità degli alimenti ai criteri stabiliti del Reg. (CE) m. 2073/05 e s. m. e i. e agli altri criteri stabiliti con accordo Stato Regioni e PA del 10 novembre 2016.

Accanto ai CU condotti mediante audit e ispezione, nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa tra il Governo le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016 e delle conseguenti indicazioni regionali, sono stati eseguiti controlli mediante campionamento e analisi.

I prelievi sono stati, in linea di massima, condotti nell'ambito di una attività di CU mediate ispezione o audit, così da indirizzare, per quanto possibile e nel rispetto dei vincoli stabili dall'allegato 6 all'intesa e delle successive comunicazioni in merito alla ripartizione delle determinazioni tra ambiti territoriali.

Le determinazioni da condurre, per tipologia di matrice, sono state definite a livello regionale, sulla base delle indicazioni contenute nelle LLGG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regg. 882/04 e 854/04 (c.d. "Piano Alimenti"). All'ATS Pavia sono state assegnate, complessivamente, 408 determinazioni da condurre sulle diverse categorie di matrici

Il piano è stato in parte rimodulato nel corso dell'anno a causa dell'impossibilità di procedere al campionamento di alcune matrici non rinvenibili nell'ambito territoriale di competenza, come ripetutamente fatto presente alla UO Regionale e da questa al Ministero della Salute. Ciò nonostante, il piano è stato sostanzialmente rispettato con il prelievo di 243 campioni per un totale di 1381 unità campionarie. Il disallineamento con il numero delle determinazioni condotte, è da ricondurre al fatto che in alcuni casi su una stessa matrice è stato possibile eseguire più determinazioni.

Solo un campione (prodotto della pesca analizzato per la titolazione del mercurio), pari allo 0,41%, è stato riscontrato non conforme al pertinente criterio analitico.

2.3.2 Piano Nazionale Residui (PNR)

Nel corso del 2021 sono state effettuati e preaccettati 326 campioni nell'ambito del PNR e 17 come extra piano (extra PNR), nessuno dei quali ha portato a rilevare irregolarità.

Nel corso dell'anno due campioni muscolo, un bovino e un suino, prelevati da animali allevati in provincia di Pavia e macellati in altra provincia hanno dato esito positivo per la presenza, rispettivamente, di antimicrobici oltre il livello consentito e di una sostanza vietata (Cloramfenicolo) all'analisi di prima istanza.

A seguito di tale (presunta) positività a sostanza vietata, è stato attivato il ritiro dal mercato delle carni ottenute dagli animali appartenenti al medesimo gruppo (non essendo possibile risalire a quelle provenienti dall'animale oggetto di controllo), sono stati condotti CU approfonditi presso l'allevamento di origine al fine di identificare l'origine e l'estensione dell'eventuale trattamento illecito e tutti gli animali appartenenti al medesimo gruppo sono stati sistematicamente sottoposti a campionamento e analisi per la ricerca del medesimo analita in occasione delle successive sedute di macellazione senza dare luogo a riscontri di NC. Sono in corso gli accertamenti presso l'Istituto Superiore di Sanità al fine di confermare o meno il risultato della prima analisi.

2.3.3 altri piani di CU mediante campionamento e analisi

Piano	Campioni previsti	Campioni effettuati	Campioni Nc
sorveglianza della radioattività ambientale	9	9	0
alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1	1	0
monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (Dec. 2013-7652 UE)	6	6	-
controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari	9	13	0
monitoraggio dell'As e del Ni negli alimenti di OA – (Racc. UE	8	8	-

2015/1381)			
monitoraggio tossine vegetali nei prodotti alimentari	8	8	1 ¹

¹ in un campione di polline rilevato alto contenuto in alcaloidi del tropano. Il caso è stato esaminato a livello di gdl per la valutazione del rischio tramite l'applicativo RACE. Il prodotto è comunque stato ritirato dal mercato anche in assenza di un criterio legale di conformità per la sostanza

2.4 Altri Piani di Controllo ufficiale

2.4.1 Piano Monitoraggio Macellazioni d'urgenza al di fuori del Macello (MSU)

Nel corso del 2021 presso i macelli dell'ATS di Pavia sono state condotte 122 carcasse di animali oggetto di macellazione d'urgenza al di fuori del macello (nel 2020 il numero dei capi oggetto di MSU era stato 152) di cui 16, pari al 13.11% (nel 2020 24.34%) sono state distrutte a seguito dei riscontri post mortali al macello (esame ispettivo ed esami microbiologici). Non è stato riscontrato alcun animale con residui di trattamenti antimicrobici superiori al limite di legge.

2.4.2 Controlli programmati Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE (UVAC)

Nel corso del 2021 sono state controllate 29 partite di alimenti di origine animale introdotti da altri Paesi membri (oltre a 2 partite di animali vivi e a 7 partite di SOA destinati alla produzione di alimenti per animali). Sulle partite di alimenti in ingresso oggetto di controllo sono inoltre stati eseguiti 29 campioni per indagini di laboratorio, tutte con esito favorevole.

2.4.3 Controlli coordinati tra Autorità competenti (AC) in materia di sicurezza alimentare

Nel corso del 2021, anche a causa del perdurare della pandemia da Covid 19, l'attività di controllo congiunta con personale afferente ad altre Autorità è stata limitata un intervento presso un esercizio di vendita al dettaglio di alimenti etnici condotto con la Polizia di Stato e a un intervento con i Carabinieri Forestali presso strutture di ristorazione a fine di verificare la corretta procedura di approvvigionamento di carni di selvaggina. Nel corso del 2022 gli interventi non verranno più programmati a inizio anno, ma verranno effettuati a seguito di una specifica richiesta da parte delle diverse forze di polizia a seguito del riscontro di situazioni che richiedono l'intervento di personale tecnicamente qualificato.

2.4 Sistema Rapido di Allerta negli alimenti e nei mangimi

Nel corso del 2021 sono stati attivati dal Dipartimento Veterinario dell'ATS di Pavia due sistemi di allerta rapido per alimenti, il primo dei quali a seguito del rilievo di sostanze vietate in carni di un suino al macello (vedi sopra) e uno per il riscontro, in autocontrollo, di Salmonella in carni suine. In quest'ultimo caso non è stato necessario procedere al ritiro del prodotto dal mercato in quanto lo stesso aveva già superato la data di scadenza.

Nella tabella seguente sono invece riportati i procedimenti per allarme e per informazione che hanno coinvolto l'ATS di Pavia, comportando la verifica dell'effettiva presenza dei prodotti oggetto di segnalazione presso gli stabilimenti del territorio con l'indicazione dei giorni richiesti per la conduzione delle verifiche previste e la conseguente chiusura del procedimento nell'applicativo regionale.

Procedimenti di Allarme chiusi	Giorni mediamente richiesti per l'esecuzione delle verifiche e per la chiusura del procedimento	Procedimenti Follow-Up per Consuntivazioni Chiusi	Giorni mediamente richiesti per l'esecuzione delle verifiche e per la chiusura del procedimento di Follow-Up	Procedimenti d'Informazione per Attenzione	Giorni mediamente richiesti per l'esecuzione delle verifiche e per la chiusura del procedimento
299	4	26	4	19	5

Certificati per esportazione alimenti di O.A

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
2805	2816	3.887	3.007	2.621	2.469	2.342	2.145	1.222	1.118	1.049	1.351

Considerazioni riassuntive in merito all'attività del Servizio Igiene, Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di OA

L'ATS Pavia è caratterizzata da una rilevante estensione territoriale. Il territorio è caratterizzato per lo più da stabilimenti di alimenti di OA di dimensioni contenute, ai quali si affiancano alcuni impianti di grandi o grandissime dimensioni, caratterizzati, tra l'altro, da una spiccata propensione all'esportazione.

Similmente, accanto ad attività commerciali volte al soddisfacimento della popolazione residente, la cui distribuzione ricalca quella di quest'ultima, sono presenti numerosi poli logistici a valenza regionale, nazionale ed extranazionale.

La dispersione degli stabilimenti sul territorio di competenza, comporta che i tempi di spostamento per raggiungere le strutture da controllare siano spesso molto onerosi, per cui si è ricercata una razionalizzazione degli interventi di controllo mediante sopralluogo, privilegiando i CU mediante audit, limitando i controlli ispettivi a quelle situazioni nelle quali debba essere verificato un aspetto puntuale riferibile a un singolo, ben specifico requisito (com'è tipico nel caso in cui si vogliano verificare le azioni correttive condotte a seguito di una NC di tipo strutturale o l'effettivo ritiro dal mercato di un prodotto non conforme) o agli stabilimenti di piccole dimensioni, caratterizzati da una organizzazione particolarmente semplice (tipicamente esercizi del commercio al dettaglio gestiti da una singola persona o da pochi soggetti della medesima famiglia).

Seppure nel corso del 2021 non siano state rilevate particolari problematiche connesse alla rendicontazione dei CU, questo aspetto richiede ancora attenzione e, nel corso del 2022, saranno condotti interventi formativi in materia che si aggiungeranno all'attività di verifica interna, già indirizzata al miglioramento delle modalità di registrazione dei CU e delle attività conseguenti, al fine di rendere sempre più trasparente l'attività di controllo ufficiale e di indirizzare gli operatori economici verso un continuo miglioramento delle proprie modalità operative e attività.

Per quanto riguarda l'attività di controllo mediante campionamento e analisi, questa, strettamente legata a piani nazionali e comunitari, è stata condotta nel sostanziale rispetto di detti piani, prevalentemente dai tecnici della prevenzione in coordinamento con i veterinari. Alcune difficoltà sono emerse, anche qui, per quanto riguarda le modalità seguite in fase di campionamento e verbalizzazione. Anche questi aspetti verranno quindi affrontati nell'ambito delle attività formative previste nel corso del 2022.

Resta irrisolto il problema della eccessiva numerosità dei campioni assegnati a livello nazionale, poco relazionata all'effettivo rischio connesso a determinate matrici, processi, attività o stabilimenti, ma questo aspetto non può essere affrontato a livello locale.

3. AREA: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

3.1 Piano di controllo sulla produzione, commercializzazione e utilizzo del farmaco -D.Lgs 193/2006

Il piano mira alla verifica della corretta gestione dei medicinali veterinari a partire dalla sua produzione fino alla somministrazione all'animale e alla eventuale presenza di residui nelle produzioni.

Ad inizio 2021 sulla base delle indicazioni regionali è stata predisposta la programmazione dei controlli sulla base della anagrafica, consistenza degli allevamenti e sulla base della valutazione del rischio - dati di consumo degli antimicrobici forniti dalla UO Regionale.

Come da prassi consolidata sono inoltre garantiti controlli di farmacovigilanza solo in caso di MSU, positività inibenti e a seguito di richieste di autorizzazione alla detenzione di scorte di farmaci.

Sono stati programmati i seguenti controlli:

- depositi, grossisti e vendite dirette di farmaci veterinari in attività: 100%
- allevamenti autorizzati a detenere scorte di farmaci: 100% - controlli in allevamento e da remoto
- stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento: 100 %.
- controlli in allevamento in relazione all'uso prudente del farmaco, pari ad almeno 150.
- impianti ove sono state riscontrate NC nel 2021: 100%.
- strutture sanitarie veterinarie: 8 controlli presso gli impianti ove il consumo di farmaci ad uso umano e di antibiotici CIAs era elevato

Al 31/12/2021 sono stati eseguiti complessivamente nr 440 controlli inseriti in SIV.

Al fine di garantire un controllo presso tutti gli allevamenti autorizzati a detenere scorte, parte delle verifiche sono state eseguite da remoto accedendo al portale Vetinfo: in caso di riscontro di criticità, sono state eseguite verifiche in allevamento.

	Frequenza controllo	n. impianti attivi	n. controlli programmati	Controlli eseguiti
Grossisti e depositari di farmaci veterinari	Annuale - art.68 c.3, art.73	5	5	5
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	Annuale -art.71 c.3	2	2	2
Ambulatori/cliniche veterinarie	Annuale -art.80 c.3,art. 79 c.3	87	10	6
Medici veterinari autorizzati a detenere scorte	Annuale Art.80 c.3	89	0	6
Allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo autorizzati a detenere scorte	Annuale Art.79 c.3	116	150	417
Stabilimenti utilizzatori autorizzati a detenere scorte di farmaci	annuale	4	4	4
Totale				440

Nel 2021 sono state riscontrate le seguenti non conformità

	Tipologia violazione	Nr. N.C.
Sanzioni allevatori	Mancata registrazione trattamenti	2
Sanzioni allevatori	Trattamenti illecito	1 e 1 in corso
Sanzioni veterinari l.p.	Mancata registrazione	2
Segnalazione Procura	Scorta farmaci in uso a veterinario l.p. radiato	1

A causa della emergenza Covid 19, due protocolli operativi deliberati a fine 2019 e che prevedevano incontri formativi/informativi con gli allevatori con assembramento di persone non sono stati attuati.. E' stato invece monitorato nel tempo l'attuazione del piano e l'andamento del consumo di antimicrobici presso Az. Agr. Arioli e Sangalli con sede in Corteolona e Genzone (PV) che coinvolge solo 3 allevamenti.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di rilascio dei certificati sanitari di vaccini prodotti dallo stabilimento della ditta IZO srl di Chignolo Po (PV) pari a 86.

3.2 Piano regionale benessere animale

3.2.1 Piano di controllo sul benessere animale in allevamento

Ad inizio 2021 sulla base delle indicazioni regionali è stata predisposta la programmazione dei controlli sulla base della anagrafica, consistenza degli allevamenti e sulla base della valutazione del rischio forniti dalla UO Regionale e delle NC pregresse.

Specie	Tipologia allevamento	nr. controlli programmati	nr. controlli eseguiti
Bovina	Vitelli a carne bianca	1	1
	Bovini da latte	50 + 7 controlli vitelli	50
	Bovini linea vacca vitello	9 + 8 controlli vitelli	9
	Bovini carne rossa	1	1
Suina	Ingrasso – finissaggio	30	30
	Riproduzione	8	8
	Ingrasso di piccole dimensioni < 40 capi	1	1
Ovicapriini	Caprini produzione latte (100%) e carne > 50 capi	2	2
Equidi	Carne	2	2
Avicoli	Svezinatori	2	2
	Avicoli misti da carne > 250 capi	2	2
Conigli	Conigli	2	2
Altre specie	Pesci	3	3
	Capriolo. Daini, alpaca, lumache, uccelli da richiamo	5	5
		114	Totale 114

Vista la complessità delle nuove check list di benessere e le difficoltà nell'inserimento in SIV delle evidenze, i controlli sono stati assegnati a veterinari ufficiali esperti nel settore.

Le evidenze della attività sono inserite in SIV, anche se al 31/12/2021 sono estraibili nr. 110 ispezioni a causa di difficoltà nella chiusura dei controlli eseguiti su alcune specie/categorie.

Nel corso del 2021 sono risultati non conformi 7 allevamenti e sono state comminate 9 sanzioni:

Tipologia allevamento	Violazioni	Nr. sanzioni
Bovini	Condizioni igienico sanitarie inadeguate	4
Vitelli	Animale legato	1
Suini	Condizioni igienico sanitarie inadeguate	2
Suini	Assenza materiale manipolabile	2
totale		9

Sono state impartite prescrizioni in tutte le aziende non conformi ai requisiti di legge, volte sia al miglioramento strutturale dei ricoveri animali sia alla corretta gestione degli animali, finalizzate a garantire il benessere degli stessi. Sono stati eseguiti sopralluoghi volti a verificare la risoluzione delle non conformità riscontrate ed il rispetto dei requisiti di legge.

E' stata effettuata congiuntamente a Comando NAS di Cremona segnalazione di maltrattamento di animali a carico di un allevatore di bovini da latte, che ha sospeso la propria attività.

Il PNBA comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali svolti nell'allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

3.2.2 Piano di controllo sul benessere animale durante il trasporto

3.2.2.1 Controlli a destino

Come per gli anni pregressi sono stati controllati il 2% degli automezzi in arrivo presso ciascun macello riconosciuto in attività. Sono stati controllati automezzi che effettuano brevi viaggi o trasporti in ambito locale (per distanze entro 65 Km), dal momento che presso i macelli attivi in provincia non arrivano automezzi omologati per lunghi viaggi – vedi tabella di rendicontazione. Sono stati controllati 36 automezzi e non sono state riscontrate non conformità

Tipo di controllo	Sede del controllo	n. automezzi giunti nel 2019	% da controllare (2%)	n. automezzi controllati
Trasporto animali vivi su viaggi lunghi (> 8 ore)	Impianti di macellazione	0	0	0
Trasporto animali vivi su viaggi brevi (< 8 ore)	Impianti di macellazione	1800 c.a	36	36

3.2.2.2. Piano di controllo sul trasporto degli animali

Sono stati programmati ed eseguiti 5 controlli assegnati ad inizio 2021 in collaborazione con la Polizia Stradale di Pavia, nelle settimane stabilite dal Compartimento della Polizia Stradale di Pavia, secondo la programmazione del Ministero degli Interni.

I controlli sono stati eseguiti sulle direttive verso i macelli Melca di Monticelli Pavese e Inalca di Ospedaletto Lodigiano, presso i caselli autostradali della A21 e su strade provinciali di maggior traffico.

Come già rilevato in passato, il numero di automezzi verificati in collaborazione con la Polizia Stradale è risultato esiguo. In 3 giornate non sono stati controllati automezzi. Nelle restanti giornate sono stati controllati 2 soli automezzi.

In data 8/2/2021 è stato eseguito un controllo straordinario unitamente ai Carabinieri Forestali relativo ad un trasporto di cani, con esito favorevole.

Controlli programmati 5	Controlli eseguiti 6
----------------------------	-------------------------

Controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia

Sono stati eseguiti 2 controlli programmati relativi ad altrettante partite di bovini provenienti dalla Francia, con esito favorevole inserito in Sintesi

Controlli programmati 2	Controlli eseguiti 2
----------------------------	-------------------------

3.2.3 Piano benessere animale durante la macellazione (gestione fasi di scarico, stabulazione ed abbattimento)

Per il 2021 sono stati programmati controlli presso gli impianti di macellazione riconosciuti attivi nel territorio di questa ATS, pari a 35.

Complessivamente sono stati controllati tutti gli impianti di macellazione riconosciuti, pari a 35. Al 26/1/2022 risultano inseriti in SIV nr. 41 controlli.

Sono stati eseguiti nr. 5 controlli presso impianti di macellazione registrati, seppur non programmati.

Nel corso dei controlli 2021 non sono state rilevate non conformità e non sono state comminate sanzioni.

Impianti di macellazione	n. impianti attivi	n. controlli programmati	n. controlli effettuati
Macelli riconosciuti	35	35	35
Macelli registrati		0	5
			Totale 39

Dal 17 a 30/11/2021 sono stati organizzati corsi di formazione per norcini: sono stati formati 21 operatori.

Nel corso del 2021 sono stati rilasciati nr. 13 certificati di idoneità alla macellazione, di cui 3 per carni bianche e 10 per le carni rosse.

3.3 Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

Nel 2021 è stato emanato dal Ministero della Salute nuovo piano triennale PNAA 2021 – 2023: in base a tale documento l'attività di vigilanza e controllo del PNAA si sviluppa nell'ambito dei seguenti piani:

- Piano BSE
- Piano principi attivi e additivi
- Piano contaminazione micotossine
- Piano sostanze indesiderabili e contaminanti (dossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili, micotossine, metalli pesanti e contaminanti)
- Piano Salmonelle
- Piano OGM

3.3.1 Attività di campionamento:

Contestualmente alla normale attività di vigilanza e controllo presso gli impianti è stato portato a termine un piano di campionamento degli alimenti per gli animali e le relative analisi.

Ad inizio 2021 sono stati assegnati 120 campioni

Al 31/12/2020 sono stati effettuati tutti i 120 campioni assegnati (100%).

Nel corso dell'attività di campionamento è stata registrata una sola non conformità per contenuto di rame inferiore a quanto indicato in etichetta di un lotto di mangime complementare medicato per suini prodotto in stabilimento situato in altra ATS.

ANNO	2010	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. campioni	143	159	148	162	165	136	143	133	131	130	108	120
NC	4	6	1	2	4	3	1	5	2	1	1	1

3.3.2 Attività di ispezione:

Il Regolamento (CE) n. 183/2005 identifica quali operatori del settore dei mangimi tutte le figure coinvolte nella filiera della alimentazione animale. L'aggiornamento della anagrafica ora caricata in SINSVA è costante.

Come negli anni pregressi nel corso del 2021 nell'attività di controllo degli impianti riconosciuti/registratori ai sensi del Reg. 18/2005 è stato stabilito di prediligere audit programmati in

tutte le aziende e di eseguire ispezioni aggiuntive in caso di n.c. per verifica prescrizioni od in caso di segnalazioni/allerte.

La seguente Tabella riporta l'attività di controllo esercitata in questo tipo di stabilimenti.

Topologia impianto	Nr. impianti	Nr controlli programmati	Nr. controlli eseguiti	Nr NC
Produttore additivi	1	1	1	0
Mangimifici riconosciuti per vendita	2	2	4	2
Produttori mangimi medicati per vendita	2	2	2	0
Produttore mangimi medicati per autoconsumo	2	2	4	2
Mangimifici petfood	4	4	7	2
Intermediari riconosciuti	8	8	9	1
Registrati Reg. 767/2009	1	1	1	0
Rivenditore mangimi medicati	1	1	1	0
Allevamenti utilizzatori PI	3	3	3	0
totale	24	24	32 di cui 18 audit e 14 ispezioni	7

Nel rispetto della programmazione sono stati eseguiti tutti gli audit ed ispezioni programmate ed i controlli sono stati inseriti in SIV.

Sono state riscontrate 7 n.c. ed è stata comminata una sanzione presso un deposito di mangimi per violazione dei requisiti di igiene dei locali. La risoluzione delle nc è stata verificata mediante ispezioni aggiuntive.

Nel 2021 è proseguita regolarmente l'attività di rilascio dei **certificati export** dei mangimi

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
222	242	185	165	205	302	310	372	430	377

Nel 2021 sono stati gestiti **2 sistemi di allerta**.

3.4 Piano di controllo settore s.o.a.

Per il 2021 è stato garantito il costante aggiornamento della anagrafica degli impianti attivi ed il rilascio dei riconoscimenti e registrazione degli impianti sulla base delle SCIA pervenute. Sono state parimenti rilasciate le autorizzazioni alle richiedenti in introdurre partite di s.o.a. da Paesi Europei.

Ad inizio 2021 sono stati programmati controlli esclusivamente degli impianti riconosciuti pari a 25.

n. impianti riconosciuti	Controlli programmati	Controlli eseguiti
25	25	25

n. impianti registrati	Controlli programmati	Controlli eseguiti
26	--	--

Non sono state riscontrate non conformità, ad esclusione di un impianto di trasformazione di s.o.a. ove sono state impartite prescrizioni: tale impianto ha sospeso l'attività a seguito di un grave infortunio sul lavoro occorso. Il Dipartimento ha collaborato con la Procura della Repubblica di Pavia per le indagini del caso.

Nel corso del 2021 sono stati rilasciati nr. 32 certificati di esportazione per s.o.a. di categoria 3.

3.5 Piano latte

In attuazione del piano in oggetto, la scrivente UOC ha proceduto ad aggiornare in BDR l'anagrafica delle aziende produttrici di latte e le relative qualifiche sanitarie per l'anno 2021.

3.5.1 Piano monitoraggio latte crudo.

Nel territorio di questa ATS non sono attive aziende che producono latte destinato alla vendita diretta al consumatore finale. È presente un solo erogatore di latte crudo funzionalmente collegato con l'azienda di produzione sita nella ATS Città Metropolitana di Milano: su detto erogatore sono eseguiti controlli di laboratorio, i cui esiti trasmessi per mail alla ATS competente sull'allevamento di bovine da latte.

3.5.2 Piano di verifica requisiti latte crudo di stalla.

Nel corso del 2021 sono pervenute le seguenti segnalazioni di non conformità rispetto ai requisiti igienico sanitari del latte prodotto dalle aziende di produzione:

	Anno 2020	Anno 2021
Totale segnalazioni	58	
Aziende segnalate	40	48
Per superamento media geometrica carica batterica	11	11
Per superamento media geometrica cellule somatiche	41	31
Per superamento media geometrica cellule somatiche in aziende che producono latte ad alta qualità	2	4
Aziende non rientrate al termine del periodo di osservazione e con latte destinato ad uso non alimentare	1	2
Per tenori di carica batterica	0	1
Per tenori di cellule somatiche	1	1
Aziende con revoca provvedimenti di limitazione	26	44
Per tenori di carica batterica	11	10
Per tenori di cellule somatiche	39	30
Presenza sostanze inibenti	4	4
Superamento limiti Aflatossina M1	0	2

3.5.3 Piano operativo controllo aziende di produzione latte crudo.

Nell'anno 2021 le aziende da controllare sono state selezionate in base ai seguenti parametri:

- non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza in merito alla gestione dei farmaci/trattamenti, benessere animale;
- precedenti prescrizioni relativamente alla produzione latte;
- precedenti segnalazioni di NC per CBT, CS, inibenti e aflatossine;
- aziende con altre irregolarità;
- valutazione dell'efficienza /efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti l'aspetto igienico-sanitario del proprio allevamento

Ad inizio 2021 sono stati programmati nr. 42 controlli in altrettante aziende, di cui 4 con caseificio aziendale annesso. Sono state individuati 40 allevamenti di bovini da latte e 2 allevamenti di capre da latte.

Al 31/12/2021 sono stati effettuati sono stati eseguiti nr 42 controlli presso allevamenti di bovini da latte e di ovicapri da latte.

Attività programmata	Controlli effettuati
42 controlli	42 controlli

Sono state rilevate 10 non conformità relative sostanzialmente a carenze igienico sanitarie per la cui risoluzione sono state impartite prescrizioni finalizzate al miglioramento delle condizioni di manutenzione degli impianti. E' stata verificata la risoluzione delle medesime non conformità.

In un allevamento di bovini da latte è stata comminata sanzione per gravi carenze igienico sanitarie, per le quali è stata disposta la sospensione della produzione del latte. La ditta ad oggi ha cessato la produzione del latte.

3.5.4 Piano di sorveglianza 2021 – Criteri di campionamenti per la ricerca di aflatossine nel latte negli allevamenti.

Come da indicazioni regionali, sono stati programmati nr. 32 campioni di latte nel periodo compreso tra il 1/8/2021 e 30/11/2021.

Sono state individuate aziende con pregresse non conformità per superamento del limite di attenzione e di legge od altre criticità nella produzione latte.

Al 30/11/2021 risultano essere stati eseguiti tutti i campionamenti, con esito conforme

	Anno 2020	Anno 2021
Attività programmata	32 campioni	32 campioni
Campioni eseguiti	33 campioni	32 campioni
Campioni non conformi superiori al limite di legge	0	0
Campioni non conformi superiori al limite di attenzione	1 campione	0

In occasione della attività di campionamento, i veterinari ufficiali hanno verificato che le aziende rispettassero le frequenze di campionamento del latte in autocontrollo ai fini della gestione del rischio Aflatossina M1.

E' stata comminata sanzione ad allevamento di latte che non ha rispettato le frequenza almeno trimestrale.

Nel corso dell'anno 2021 sono inoltre pervenute dagli acquirenti latte 2 segnalazioni per superamento dei limiti di legge dei valori di aflatossina nel latte: a seguito di verifica favorevole in autocontrollo le aziende hanno risolte le non conformità.

Segnalazioni esterne	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Superamento limite di legge	2	5	2
Superamento limite di attenzione	0	4	0
totale	2	9	2

3.5.5. Piano cisterne.

La programmazione dei campioni di latte di cisterna è stata assegnata al veterinario ufficiale presso lo stabilimento Egidio Galbani spa di Corteolona con Genzone.

Sono stati programmati ed eseguiti nr. 10 campioni assegnati.

Sono state rilevate non conformità inerenti i parametri igienico sanitari, per valori non conformi per CBT e CS, per i quali la ditta si è attivata per la risoluzione.

3.5.6. Piano contaminanti agricoli e tossine vegetali.

Risulta essere eseguito nel secondo semestre 2010 con esito favorevole il campionamento assegnato per piano contaminanti agricoli e tossine vegetali eseguito presso lo stabilimento Cavanna di Rivanazzano Terme con esito conforme.

3.5.7. Attività di campionamento di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg.(Ce) 853/04.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati programmati nr. 32 campioni assegnati dal Piano Latte.

A partire dal mese di settembre sono stati eseguiti nr. 32 campioni eseguiti congiuntamente ai campioni per la ricerca di Aflatossina M1, con i seguenti risultati:

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi	N.C. per CBT	N.C. per C.S.
32 campioni	33 campioni	14 campioni	8 campioni	6 campioni

Alle aziende non conformi sono state trasmesse indicazioni finalizzate alla risoluzione della non conformità.

3.5.8. Piano mastiti – Streptococcus agalactiae

Nel corso dell'anno 2021 sono stati programmati nr. 32 campioni assegnati dal Piano Latte.

A partire dal mese di settembre sono stati eseguiti nr. 32 campioni eseguiti congiuntamente ai campioni per la ricerca di Aflatossina M1, con i seguenti risultati:

Attività programmata	Campioni eseguiti	Campioni non conformi
32	32	3

I campioni di latte che hanno evidenziato la presenza di Streptococcus agalactiae sono stati 3, pari al 9,3 % delle aziende controllate.

A tutte le aziende con positività nel latte di massa è stata trasmessa una apposita nota con la quale sono stati proposti gli interventi sanitari previsti dal piano atti a risolvere la presenza dell'infezione.

Tutte le qualifiche sanitarie sono state aggiornate in BDR.

3.5.9 Piano di controllo allevamenti produzione latte registrati export.

Con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti amministrativi, garantendo i requisiti richiesti per il latte destinato alla produzione di prodotti a base di latte destinati alla esportazione, nel 2021 è proseguito l'inserimento nella BDR delle registrazioni delle aziende produttrici di latte nell'elenco export verso Paesi Terzi.

Sono state programmati ed eseguiti controlli presso nr. 40 allevamenti di bovini da latte al fine di verificare il rispetto dei requisiti sanitari previsti da diversi Paesi Terzi e relative aree di esclusione.

3.6 Piano sperimentazione animale

Per il 2021 è stato programmato un controllo audit presso tutti gli impianti attivi.

Tipologia	Nr. impianti	Nr. controlli programmati	Nr. controlli eseguiti
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	4	4	4

Tutte le strutture sono state sottoposte a controllo da parte del referente del Piano, ad ogni controllo è stata compilata apposita check list e l'esito è stato inserito in SIV.

Non sono state riscontrate non conformità, non sono state comminate sanzioni.

4 - CONDIZIONALITA'

Il Regolamento (CE) n.73/2009 abroga il Reg. (CE) 1782/2003 e stabilisce le norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune e istituisce l'obbligo del rispetto della Condizionalità.

La Condizionalità è l'insieme dei criteri di gestione obbligatorie e delle buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi degli artt.5 e 6 del Reg. (CE) n.73/2009.

Il Reg. (CE) n.73/2009 stabilisce, inoltre, gli ambiti dei campi di condizionalità di sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, in particolare:

- gli atti CGO6, CGO7 e CGO8 inerenti il sistema di identificazione e registrazione (I&R) rispettivamente dei suini, dei bovini e degli ovi-caprini;
- gli atti CGO4/9 inerente la sicurezza alimentare e profilassi BSE;
- gli atti CGO11, CGO12, CGO13 nell'ambito del benessere animale rispettivamente dei vitelli, dei suini e degli animali allevati.

Nel 2021 la programmazione dei controlli è pervenuta nel mese di luglio ed il campione definitivo della popolazione a rischio a fine novembre.

Il numero complessivo delle aziende da sottoporre a controllo per il 2021 è pari a 35, di cui una azienda facente parte del campione casuale procedibile che ha comportato la sostituzione di una azienda già sottoposta a controllo ma non più beneficiaria di aiuti a premio per il 2021.

Come negli anni pregressi, nel 2021 al fine di standardizzare ed omogeneizzare i controlli e di limitare le non conformità documentali, i sopralluoghi sono stati eseguiti da apposita équipe composta da responsabili UOC/UOS e da veterinari formati.

Per l'espletamento del piano sono utilizzate le check list pubblicate in Vetinfo e BDR ed il verbale di sopralluogo come da modello aziendale. Le evidenze dei sopralluoghi sono state inserite nei sistemi informativi SIV, Vetinfo e BDR.

Complessivamente nel 2021 sono state controllate n. 35 aziende, di cui sono risultate non conformi

CGO	Nr aziende individuate	Nr. Controlli eseguiti	Nr. aziende NC
CGO4/9		2	2 sanzioni e 2 prescrizioni
CGO6		2	2 prescrizioni
CGO7			2 sanzioni e 3 prescrizioni
CGO8		4	0
CGO11		2	1 sanzione e prescrizione
CGO12		1	2 sanzioni e 2 prescrizioni
CGO13		2	2 sanzione, 2 prescrizioni e 1 segnalazione alla Procura Repubblica
totale		14	9 sanzioni, 12 prescrizioni, e 1 segnalazione alla Procura Repubblica

Gli atti dei controlli sfavorevoli sono stati inseriti in

- BDR per controlli sfavorevoli inerenti I & R
- SIV per controlli sfavorevoli inerenti il benessere
- Vetinfo per controlli sfavorevoli inerenti la sicurezza alimentare.

Attività di supervisione: nel corso del 2021 è proseguita l'attività di supervisione mediante la procedura in uso.

La supervisione è stata svolta dal Responsabile della UOC di pertinenza mediante la compilazione della check list di riscontro molto dettagliata, finalizzata a evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze che è stata predisposta dalla referente del piano benessere e farmacovigilanza: detta check list viene conservata agli atti del fascicolo aziendale.

Ad oggi il sistema aggiornato permette di evidenziare con maggior facilità eventuali errori od imprecisioni, il cui numero è sostanzialmente ridotto.

E' stata eseguita supervisione su tutti gli atti non conformi e su 4 aziende conformi, pari ad almeno il 10% delle aziende facenti parte del campione a rischio. Non sono emerse criticità.

5. PROGETTUALITA' SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI AZIENDALI

In ATS sono attivi da alcuni anni una serie di processi orientati al miglioramento continuo della qualità, finalizzati ad assicurare il monitoraggio e la revisione dei processi aziendali, in un'ottica di integrazione di metodologie e strumenti.

Sistema etico aziendale

Il progetto avviato in Azienda dal 2007 nel rispetto delle Linee guida regionali sulla materia, si prefigge il monitoraggio costante e l'aggiornamento del sistema etico implementato, nonché il proseguimento dell'attività di verifica e controllo.

Attraverso un percorso di costante aggiornamento si è provveduto periodicamente alla revisione delle analisi dei rischi dei seguenti processi etici:

- tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo: gestione delle morsicature
- ispezione veterinaria;
- vigilanza e controllo alimenti di origine animale;
- piani di campionamento del dipartimento di prevenzione veterinaria;
- anagrafe zootecnica: gestione e controllo anagrafici degli allevamenti e degli animali;
- piani di controllo e monitoraggio del dipartimento di prevenzione veterinario;

Piano di prevenzione della Corruzione

Con decreto n.32/DGI del 30 gennaio 2019 la Direzione Strategica Aziendale ha approvato il piano di prevenzione della Corruzione.

Relativamente alla rotazione del personale in ambito veterinario, va considerato che l'attività di vigilanza e controllo mediante audit è svolta di norma da dirigenti veterinari che operano in coppia. Ai fini del miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, e di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione, ad esclusione di situazioni caratterizzate da comprovati disagi organizzativi, è prevista la rotazione del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti.

A seguito dei recenti e numerosi pensionamenti, il turn over del personale veterinario è sensibilmente aumentato: l'assunzione di nuovi dirigenti di giovane età, provenienti da altre regioni e province permette di superare la necessità della rotazione del personale, che avviene anche tramite l'assegnazione degli impianti a diversi dirigenti, di limitando così il rischio di corruzione.

6. PROMOZIONE ALLA SALUTE

Da anni la ATS Pavia è particolarmente impegnata per diffondere una cultura che promuove tra i giovani atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso il mondo animale.

L'emergenza Covid 19 ha determinato l'interruzione delle attività nelle scuole nel 2020 e nel 2021.

7. FORMAZIONE

La formazione è un tassello fondamentale nelle politiche del personale, che deve contribuire a creare un contesto favorevole alla crescita professionale delle risorse umane, al fine di fornire servizi in grado di soddisfare sempre maggiormente le aspettative dei portatori di interesse. A tale proposito il Servizio Risorse Umane, quale uno dei principali gestori della formazione aziendale, vuole mettere a disposizione di tutto il personale, attraverso una pagina web appositamente dedicata e pubblicata nell'area riservata ai dipendenti del sito aziendale, quante più informazioni possibili sulla materia. I contenuti di detta area dedicata alla formazione, riguarderanno infatti tutti gli eventi formativi che si svolgeranno in sede (con possibilità di visionare e scaricare sul proprio P.C. il programma dell'evento, il materiale dei docenti ecc.), le varie proposte di aggiornamento fuori sede pervenute al Servizio Risorse Umane, i regolamenti, i modelli vari e tutto ciò che possa essere ritenuto utile ai dipendenti per agevolare, sia dal punto di vista dei

veri e propri contenuti che da quello delle procedure, l'approccio alle esigenze formative di ogni singolo individuo.

Nella tabella successiva si riporta il programma del corso residenziale svolto in videoconferenza nel corso dell'anno 2021

ARGOMENTI DI MEDICINA VETERINARIA PUBBLICA edizione 2021		
DATA	RELATORI	ARGOMENTO DELLA LEZIONE
21-set	Simone Stella	Regolamenti a confronto: il pacchetto igiene a fianco dei nuovi regolamenti in materia di CU
28-set	Filippo Castoldi	Aggiornamenti funzionamento servizio IAOA
5-ott	Luca Bassanini - Corrado Ambrogi	Aggiornamenti CCNL Area Sanità
12-ott	Gabriella Gagnone	Aggiornamenti funzionamento DVSAOA
19-ott	Gianluca Pinotti	Dlgs 32/2021
26-ott	Riccardo Rossi	Gestione primo soccorso fauna selvatica I parte
2-nov	Riccardo Rossi	Gestione primo soccorso fauna selvatica II parte
9-nov	Jasmine Ferrario	Sostenibilità produzioni ittiche
16-nov	Luigi Venco	Leishmaniosi canina dall'epidemiologia alla diagnosi
23-nov	Laura Campana	La nuova regolamentazione in materia di farmaci e mangimi medicati

I veterinari di nuova assunzione sono stati formati in piccoli gruppi mediante lezioni frontali e con interventi in campo.

8. EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Con decreto n. DGI 353 del 17/11/2017 è stato approvato il Piano di intervento del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS della Provincia di Pavia in caso di emergenze veterinarie.

Detto piano è stato aggiornato e rivisto - revisione del 01/03/2021 e successivamente approvato con DGI 135 del 4/3/2021.

Nel corso del 2021 personale assegnato allo scrivente dipartimento ha partecipato in data 11/11/2021 alla esercitazione LENA (Laboratorio di Energia Applicata dell'Università di Pavia), con riunione di chiusura da remoto in data 24/11/2022.

9. COMUNICAZIONE

Il PIAPV 2021 è stato divulgato a tutto il personale assegnato al Dipartimento Veterinario ed è stato pubblicato sul sito internet aziendale e trasmesso alla UO Veterinaria Regionale.

In considerazione della emergenza Covid 19, gli incontri informativi programmati con gli stakeholders non sono stati attuati: in alternativa è stato privilegiato quale metodo di informazione l'invio di mail agli indirizzi di posta elettronica delle aziende interessate.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2022

programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali di cui al Reg. UE 2017/625

4.1 SETTORE " GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA "

Di seguito si riporta l'attività di competenza dipartimentale che si prevede, compatibilmente con l'andamento della pandemia da Covid 19, di condurre nel corso della vigenza del piano, nel rispetto delle indicazioni fornite da Regione Lombardia con propria Circolare n. 1 del 11/03/2022 [Laddove previsto dalla circolare regionale, verrà riportato tra parentesi il riferimento alla scheda del piano pertinente].

Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

L'avvento della pandemia Covid 19 non ha permesso lo svolgimento delle attività già programmate nel corso del 2020 in cooperazione con il Dipartimenti di prevenzione medica, per cui le stesse vengono riproposte per il 2021 secondo quanto sotto riportato.

Entro il mese di giugno verrà attivato il gruppo di lavoro coordinato interdipartimentale che dovrà fare in modo che vengano condivisi i dati disponibili nei diversi applicativi aziendali e che vengano attivano i/i gruppo/i multidisciplinare/i dedicati alla gestione dei casi di MTA

Questi, nel corso dell'anno, metteranno a punto modalità di lavoro condiviso e predisporranno procedure e istruzioni operative alla luce, tra l'altro, delle indicazioni regionali che dovessero essere fornite così da essere pronti ad affrontare gli eventuali casi che si dovessero presentare. Questi ultimi saranno oggetto di una relazione condivisa nell'abito della quale verranno documentate le modalità di intervento attuate, con particolare evidenza al ruolo giocato dal gruppo/i interdisciplinare/i nella ricerca delle possibili fonti di malattia e nella prevenzione di ulteriori casi.

Resta inteso che il programma potrà essere effettivamente svolto solo in presenza di condizioni che permettano la piena operatività di entrambi i dipartimenti, di Prevenzione e Veterinario, la cui stretta collaborazione costituisce un prerequisito imprescindibile.

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale [4.1.1]

Nel corso del 2022 proseguirà il percorso di digitalizzazione iniziato nel 2020 e che prevede l'implementazione e miglioramento della dotazione di strumenti informatici in dotazione al Dipartimento, finalizzato alla produzione informatizzata dei verbali di controllo ufficiale e dei verbali di prelievo campioni.

Entro il 2022 si prevede che tutti i veterinari dirigenti saranno dotati di pc portatile con pacchetto software necessari per dematerializzare gli atti dei controlli ufficiali.

Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria [4.1.2]

Nel corso del 2022 proseguirà l'attività del gruppo di lavoro finalizzato a sviluppare un modello aziendale di benchmarking interno nel rispetto dei requisiti del Reg (UE) 2017/625 e dei dettami della D.G.R. XI/2672 del 16/12/2019

Piano di Audit interno [4.1.3]

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 e delle disposizioni regionali in materia, è stato predisposto un piano di verifiche interne volto all'accertamento della conformità delle modalità di applicazione dello stesso regolamento da parte del personale afferente al dipartimento veterinario addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali. Detto piano è stato trasmesso alla UO regionale con nota prot. nr. 19054 del 28/03/2022.

Nel corso del 2022 sono stati privilegiati di audit di campo, pari complessivamente a 27 verifiche, rispetto alla attività di supervisione, anche in considerazione dell'andamento favorevole della pandemia da Covid 19.

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 [4.1.4]

Nel corso del 2022 sono programmati 5 controlli di benessere animale durante il trasporto in collaborazione con la Polizia Stradale.

In base alle segnalazioni pervenute verranno garantiti controlli congiunti con Carabinieri NAS di Cremona, con Carabinieri Forestali in materia di sicurezza alimentare, benessere animale e I&R.

Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità" [4.1.5]

Ricevuta la programmazione dalla UO Veterinaria Regionale, previa verifica della fattibilità del controllo appartenente al campione casuale e individuazione dei controlli di cui al campione a rischio, verranno eseguiti tutti i controlli assegnati.

I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.

Indicatore di risultato: controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)

Verrà eseguita attività di supervisione dei controlli eseguiti pari a

- il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari
- almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole

Quale indicatore di impatto, i verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.

5.2 SETTORE "SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale delle ATS, anche al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Di fondamentale importanza è inoltre la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti. La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia). Relativamente alla Riproduzione Animale, il Dlgs. n. 52/2018 ha abrogato la legge n. 30/1991, rinviando ha successive disposizioni attuative l'applicazione della norma. Pertanto nelle more delle predette disposizioni restano in vigore le norme vigenti nel settore.

“Settore Salute animale”

“Mantenimento livello sanitario” [4.2.1] mediante l'effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali, l'attribuzione delle qualifiche sanitarie e la valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione delle attività.

Proseguirà l'attività di controllo ufficiale periodica ed i relativi provvedimenti conseguenti, nonché l'attività di certificazione e di reportistica.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini [4.2.2]

Sul totale delle aziende bovine e bufaline attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 3% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe bovini e bufalini.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2022 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 19 aziende/allevamenti bovini.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini [4.2.3]

Sul totale delle aziende ovine e caprine attive e dei capi presenti, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 3% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale.

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe bovini e bufalini.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Tali aziende dovranno ricomprendere almeno il 5% dei capi totali allevati afferenti ad aziende registrate in BD anagrafe ovicaprini con sede in provincia di Pavia (allevamenti stanziali e vaganti).

Per il 2022 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 18 aziende/allevamenti ovini e caprini, per un totale di almeno 366 capi presenti.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi [4.2.4]

Sul totale delle aziende suinicole attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno l'1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe suini.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2021 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 5 aziende/allevamenti suini.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi [4.2.5]

Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 5% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale.

Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe equidi.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2022 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 68 aziende/allevamenti equidi.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici [4.2.6]

Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno l'1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe apicoltura.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2022 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 18 postazioni apistiche.

Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole [4.2.7]

Sul totale delle aziende attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari ad almeno il 1% delle aziende da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BD anagrafe avicoli.

Si eviterà comunque di individuare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in base ad un solo fattore di rischio.

Per il 2022 è programmata l'esecuzione dei controlli su almeno 1 azienda/allevamento avicolo.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel D.M. 02/03/2018 [4.2.8]

Gruppo Specie	Nr. Unità Controllabili	% controlli	Nr. Minimo Controlli
ACQUACOLTURA	30	1%	0 / 1 (MdS-LEA / Circ.1/2022 RL)
LAGOMORFI	26	1%	0 / 1 (MdS-LEA / Circ.1/2022 RL)
CAMELIDI	29	1%	0 / 1 (MdS-LEA / Circ.1/2022 RL)
ELICICOLTURA	14	1%	0 / 1 (MdS-LEA / Circ.1/2022 RL)

**TABELLA RIASSUNTIVA CONTROLLI DEL SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE
PROGRAMMATI ANNO 2022**

Specie/Gruppo Sp.	Nr. Unità Controllabili (Dati BDN a inizio anno 2021)	% Controlli	N. Minimo Controlli
BOVINI	639	3 + %	19
OVINI e/o CAPRINI	630	3 + %	19
	6.258 (capi)	5 + %	313 (capi)
SUINI	529	1 + %	5
EQUIDI	1.273	5 + %	64
APICOLTURA	1.694	1 + %	17
AVICOLI	70	1 + %	1
ACQUACOLTURA	28	1 + %	0
LAGOMORFI	25	1 + %	0
RUMINANTIA	17	1 + %	0
TYLOPODA	12	1 + %	0
ELICICOLTURA	13	1 + %	0
Totale	4.930	2,6 %	125

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica [4.2.9]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli TBC con una frequenza annuale negli allevamenti che hanno introdotto capi da stalle di sosta o da territori non Ufficialmente Indenni, biennale negli allevamenti che praticano l'alpeggio e controlli quinquennali per TBC, BRC e LEB nei restanti allevamenti da riproduzione. Negli allevamenti bovini da latte è necessario testare per TBC anche gli eventuali caprini conviventi. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
TUBERCOLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	356	87	7.000
Caprini conviventi	9	0	0
Ingrasso	0	0	0
TOT.	365	87	7.000
BRUCELLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	356	81	1.500
Ingrasso	0	0	0
TOT.	356	81	1.500
LEUCOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	356	81	1.500
Ingrasso	0	0	0
TOT.	356	81	1.500

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE [4.2.10]

Valutazione delle eventuali segnalazioni di sintomi clinici sospetti in bovini

Controllo sistematico mediante test :

a) dei capi bovini nati negli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa nazionale e comunitaria vigente (ora 48 mesi) soggetti:

- alla macellazione d'urgenza o che, - presentano segni di incidenti, gravi problemi fisiologici e funzionali ad un esame ante mortem (macellazione differita), quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e gli animali con segni clinici o sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o gli altri animali (sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione),

- morti oppure abbattuti come descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 3.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;

b) bovini nati al di fuori degli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013):

- morti, macellati d'urgenza, macellati "in differita" (categorie a rischio) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 24 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.2 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;

- regolarmente macellati di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 30 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punti 2.1 e 3.1 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della blue tongue [4.2.11]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico trimestrale in allevamenti bovini sentinella ed entomologico settimanale mediante il posizionamento di trappole. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti controlli			
	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	ingressi	Esami
Allevamenti sentinella	15	60	416
Catture entomologiche	3	156	156
Vaccinazione facoltativa bov. e ovicap.	N.P.	N.P.	N.P.
TOT.	18	216	572

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della brc ovi-caprina [4.2.12]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo annuale negli allevamenti da latte, biennale nei vaganti, una copertura del 10% dei capi negli allevamenti stanziali che non producono latte. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	586	131	1.700
TOT.	586	131	1.700

Piano di sorveglianza e controllo est ovi-caprine [4.2.13]

Attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle EST ovi-caprine per l'anno 2022:

➤ sulla categoria morti permane l'obbligo di testare tutti gli ovini e i caprini di età superiore ai 18 mesi.

➤ sulla categoria regolarmente macellati è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità minima assegnata dal CEA, ripartita per ciascuna ATS sulla base del volume delle macellazioni di ovi-caprini >18 mesi effettuate nel 2021, come riportato in tabella

ATS	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
Pavia	1	2

Piano di Selezione Genetica (DDS del 26/07/2016 n. 7310) [4.2.14]

Nell'ambito del controllo ufficiale programmato si procederà alla

- prove di genotipizzazione sui maschi che l'allevatore intende adibire alla riproduzione;
- notifica dei risultati e dei provvedimenti per i capi con genotipo non idoneo;
- controllo dell'effettiva macellazione/castrazione dei maschi suscettibili
- visita clinica sull'allevamento ricadente nel periodo di sorveglianza intensificata

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina [4.2.15]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico annuale in tutti gli allevamenti caprini da latte, controllo esteso a eventuali ovini conviventi. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Da latte	16	16	620
TOT.	16	16	620

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino [4.2.16]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano è stato sospeso, come da nota DGSAF 6401 del 12/03/2021.			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	228	0	0
TOT.	228	0	0

Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky [4.2.17]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico semestrale in tutti gli allevamenti suini da riproduzione e da ingrasso con consistenza > 30 capi, annuale in un campione di allevamenti da ingrasso con consistenza < 30 capi. Negli allevamenti familiari l'esame veniva effettuato su un campione di muscolo prelevato durante la macellazione, contestualmente all'esame trichinoscopico, ma a causa dell'emergenza PSA questa tipologia di allevamento non è attualmente consentita. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	228	108	10.000
TOT.	228	108	10.000

Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini [4.2.18]

Gli allevamenti da sottoporre a controllo nell'ambito della attività di sorveglianza, individuati in base alla capacità, sono circa 150.

Piano di controllo regionale nei confronti della PSA [4.2.19]

La provincia di Pavia, confinando con la zona infetta da PSA, è stata individuata come territorio a rischio di introduzione del virus ed è pertanto investita dell'impegnativo compito di sentinella a salvaguardia del territorio regionale. Gli allevamenti in cui verificare i requisiti di biosicurezza nel 2022, nell'ambito dell'attività di sorveglianza attiva, sono 94. Per quanto concerne la sorveglianza passiva, verranno testati tutti i suini di peso superiore ai 20 kg deceduti nei medesimi 94 allevamenti individuati da OEVR in base a un'analisi del rischio, oltre a tutti i cinghiali morti rinvenuti grazie a segnalazioni e alla ricerca proattiva effettuata da una ditta specializzata appositamente incaricata.

Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della trichinella [4.2.20]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede un sopralluogo annuale di verifica dei requisiti strutturali e gestionali negli allevamenti che hanno richiesto il riconoscimento. In base alle domande di adesione si programmano i seguenti controlli		
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati
	allevamenti	Sopralluoghi
Accreditati	48	48
TOT.	48	48

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria [4.2.21]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli sierologici e/o virologici, con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie tranne i rurali	83	35	2.000
Rurale	458	0	0
TOT.	541	35	2.000

Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli [4.2.22]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli batteriologici con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Piano	Controllabili	Programmati	
	Allevamenti	allevamenti	Esami
Salmonella riproduttori Gallus gallus depos	2	2	30
Salmonella incubatoi Gallus gallus	1	1	2
Salmonella ovaiole da consumo	5	5	15
Salmonella polli da carne	1	1	4
Salmonella tacchini	2	2	2
Pullorosi riproduttori	2	2	120
TOT.	13	13	173

Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli [4.2.23]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede un sopralluogo di verifica semestrale o annuale secondo la tipologia. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli		
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati
	allevamenti	n. minimo sopralluoghi
Intensivo	35	35
TOT.	35	35

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease [4.2.24]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede controlli virologici sugli insetti catturati grazie al posizionamento quindicinale di trappole nel periodo 1 giugno – 30 settembre, nonché sulle carcasse di corvidi nel periodo 1 aprile – 30 novembre. Inoltre sugli equidi con sintomatologia sospetta vanno eseguiti esami sierologici e virologici. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVV si programmano i seguenti controlli		
		Esami
Catture entomologiche	trappole 7	N.P.
Catture avifauna selvatica	carcasse 160	160
Esami sierologici equidi		N.P.

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi [4.2.25]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede il controllo sierologico degli equini che devono partecipare a manifestazioni ippiche sportive e/o di recente introduzione; attività su richiesta dei proprietari/detentori dei capi. Pertanto si tratta di attività non programmabile, se non sulla base del pregresso		
	Allevamenti	Esami
		700

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina [4.2.26]

Nel 2022 verranno sottoposti a prelievo tutti gli stalloni che svolgeranno attività riproduttiva nella stagione delle monta 2023. I campioni saranno conferiti alla sede di Brescia dell'IZSLER.

Sulla base dell'esito analitico delle prove sanitarie, vengono rilasciati d'ufficio gli attestati di idoneità alla monta degli stalloni.

Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica onnivora sul territorio regionale [4.2.27]

Interventi formativi con gli Enti coinvolti nella gestione della fauna selvatica inerenti l'attività di sorveglianza

Monitoraggio attivo presso i CLS (centri lavorazione selvaggina)

Per il 2022 il piano assumerà particolare importanza, non tanto in termini numerici quanto in termini di impegno organizzativo a causa dell'emergenza PSA, sia in fase di monitoraggio passivo che attivo anche a seguito di adesione volontaria da parte degli Organi di gestione della caccia, con circa 1600/1700 singoli accertamenti diagnostici effettuati su sangue, carcasse, linfonodi, polmoni/visceri, feci e muscolo.

Spostamento degli animali per ragioni di pascolo [4.2.28]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
La normativa prevede una visita sanitaria preventiva per consentire il trasferimento degli allevamenti verso gli alpeggi durante la stagione estiva. Pertanto si tratta di attività non programmabile, se non sulla base del pregresso		
	Allevamenti	Sopralluoghi
	49	70

Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* [4.2.29]

Nel 2022 verrà svolta l'attività di monitoraggio e di sorveglianza nei confronti della diffusione di *Aethina tumida* negli alveari della Provincia, operando secondo le indicazioni che la UO Veterinaria verrà a formalizzare e rendicontando l'attività svolta mediante le apposite tabelle regionali.

Per il 2022 si prevede lo svolgimento di un'attività di sorveglianza e di monitoraggio negli apiari della Provincia sovrapponibile a quella già svolta nel corso del 2022.

Piano controllo varroasi [4.2.30]

Gestione dei casi di malattia. Controlli ufficiali

L'attività di controllo sarà condotta nel rispetto del D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2

Riproduzione animale [4.2.31]

Nel corso del 2022 i veterinari ufficiali ATS garantiranno i controlli presso le stazioni di monta naturale equina, stazione di FA equidi, centri di produzione di seme attivi, in occasione dei prelievi per prove sanitarie finalizzate al rilascio delle attestazioni sanitarie di legge.

Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR) [4.2.32]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano comprende una sorveglianza obbligatoria da attuare con controlli sierologici quinquennali (prelievo ematico) in tutti gli allevamenti da riproduzione, e annuali (prelievo di latte) in tutti gli allevamenti da latte non aderenti al piano volontario. L'adesione volontaria permette di ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Sorveglianza	268	54	1.500
Aderenti	88	88	4.000
Controllo su latte		28	28
TOT.	356	170	5.528

Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina [4.2.33]

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano comprende un livello base di adesione, necessario per conferire il latte a caseifici che esportano i propri prodotti, che si attua con una visita clinica annuale, e un'adesione volontaria per ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami/sopralluoghi
Livello base	55	55	55
Livelli superiori	45	45	2.500
TOT.	90	90	2.555

Progetto Spillover [5.2.34]

Il progetto Spillover effettuato in collaborazione con IZSLER e UNIMI prevede di indagare tre settori multidisciplinari riferiti al ruolo epidemiologico della fauna selvatica (zecche come vettori di zoonosi), AMR e patogeni virali emergenti.

In particolare nel 2022 verrà attuato il "progetto zecche" in collaborazione con il Dipartimento Medico di ATS: tale piano prevede il campionamento di zecche raccolte dall'utenza, che verranno conferite ad IZSLER per le analisi di laboratorio finalizzate a confermare od escludere la presenza di agenti patogeni pericolosi per l'uomo (TBE, Rickettsia, Francisella tularensis) e monitorare l'andamento delle zoonosi trasmesse da zecca all'uomo ed agli animali da compagnia.

Piano integrato per il controllo delle malattie infettive ed infestive delle Api in Lombardia [4.2.35]

Il piano prevede la registrazione e segnalazione di malattia infettiva /infestiva delle api, anche in caso di sospetto e/o di focolaio epidemico.

Si procede alla notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico.

Il piano prevede la produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive/infestive delle api e verifiche di biosicurezza e della sanità animale.

Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione [4.2.36]

Verrà garantita l'attività di accreditamento dei veterinari libero professionisti che presenteranno apposita istanza nel 2022.

Sarà effettuato un controllo su un campione di veterinari libero-professionisti, anche in occasione della vigilanza presso le strutture sanitarie veterinarie, pari al 10 del numero di veterinari accreditati in AAA%.

Nr. veterinari libero professionisti accreditati al 1/1/2022	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo presso struttura sanitaria	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo al di fuori struttura sanitaria	Nr. controlli programmati
190	17	2	19

Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione [4.2.37]

Nel corso del 2022 proseguiranno le attività del Piano finalizzate alla educazione sanitaria e zoofila, il censimento delle colonie feline, il controllo demografico delle popolazioni animali (gatti e cani) e la prevenzione del randagismo. Al 31/3/2022 si concluderà il progetto di sterilizzazione dei gatti di colonia di cui al decreto 531DGi del 17/9/2021, con un impegno di spesa di 27.293,44 €. Complessivamente sono stati consegnati 259 voucher ad associazioni animaliste del territorio per la sterilizzazione dei gatti di colonia.

Per il 2022 è prevista la prosecuzione di tale attività con la previsione di estendere la sterilizzazione anche ai cani ricoverati presso i canili rifugio e strutture zoofile.

Nel 2022 si prevede di organizzare con l'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Pavia almeno un corso per i proprietari di cani.

Verrà trasmessa relazione della attività svolta entro il 20/11/2022.

Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione [4.2.38]

Nel 2022 proseguirà l'attività di registrazione delle strutture di detenzione di animali d'affezione mediante implementazione ed aggiornamento della anagrafica.

Verrà garantito il controllo delle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione autorizzate al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali mediante

- un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.

TIPO STRUTTURA	NR STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE da CONTROLLARE	NUMERO CONTROLLI
CANILI SANITARI - RIFUGI COMUNALE gestito in convenzione	4	4	8
RIFUGIO COMUNALE gestione diretta	0	0	0
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI O PRIVATI	1	1	1
PENSIONE	9	6	6
ALLEVAMENTO - PENSIONE	23	15	15
STRUTTURA ZOOFILA	6	6	6
STRUTTURA COMMERCIALE	1	1	1
STRUTTURA AMATORIALE	6	6	6
ASILO	1	0	0
OASI FELINA	1	1	1
Totale	52	40	44

Controlli sulla leishmaniosi canina [4.2.39]

Nel 2022 verrà attuato programma di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica mediante:

- raccolta segnalazioni art. 5 del Regolamento di Polizia Veterinaria per Leishmaniosi
- raccolta mod. A con test positivo per leishmaniosi
- certificati Traces con positività per leishmaniosi
- schede anagrafiche di cani transitati in canili sanitari positivi per leishmaniosi

Trasmissione alla Regione Lombardia entro 28.02.2023 del report di attività.

Monitoraggio sulla leishmaniosi canina [4.2.40]

Nel 2022 continuerà il monitoraggio sierologico sui cani randagi ricoverati nei canili sanitari e su un campione di gatti di colonia, associato al monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per valutare la diffusione del flebotomo, attraverso catture ogni 21 gg nel periodo 15 giugno – 15 settembre. Inoltre avrà inizio il controllo sierologico dei canili rifugio, che nel corso del 2022 interesserà 4 strutture.

Trasmissione alla Regione Lombardia entro 31.05.2023 del report di attività

Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura [4.2.41]

Nel 2022 proseguirà l'attività di censimento e registrazione delle aziende dell'acquacoltura e di CU presso le aziende censite.

Visto il numero esiguo di impianti attivi censiti, non sono stati programmati controlli I & R.

4.3 SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Con l'entrata in applicazione del Reg (UE) 2017/625, l'Unione ha aggiornato il proprio indirizzo in materia di CU sulla filiera agroalimentare, ampliandone gli obiettivi, chiarendo alcuni aspetti, introducendo alcune novità. Tra le novità, l'attenzione che il legislatore riserva al contrasto alle frodi in campo alimentare, obiettivo che è già presente nel Reg. (CE) n. 178/02, ma che viene esaltato con questo nuovo regolamento.

Sebbene il nuovo regolamento sui CU abbia sostanzialmente confermato i principi base del Reg. (CE) n. 882/04 e, per quanto riguarda i controlli di stretta competenza veterinaria, dal Reg. (CE) n. 854/04, che vengono abrogati, lo stesso ha comportato la necessità per gli Stati membri di aggiornare la propria normativa nazionale per renderla aderente ai nuovi indirizzi. Nel corso del 2021 il nostro Paese ha quindi provveduto a emanare alcuni provvedimenti in materia che, in alcuni casi, hanno inciso profondamente su pratiche del controllo ufficiale consolidate, come nel caso dei campionamenti per l'analisi, per cui nel corso del 2022 si prevede di investire nella formazione del personale addetto alla conduzione dei CU così da assicurare l'efficacia, l'appropriatezza e l'uniformità e la coerenza delle diverse attività ufficiali condotte.

Nel programmare i CU e le altre attività ufficiali nel settore della sicurezza alimentare, oltre alla necessità di tenere conto dell'aggiornamento normativo richiamato, un ulteriore vincolo è rappresentato dalla significativa riduzione di personale verificatasi nel corso del 2021 che comporta una ridistribuzione e un appesantimento dei compiti dei singoli veterinari. La contrattualizzazione di tre veterinari liberi professionisti da incaricare come veterinari ufficiali presso alcuni stabilimenti di macellazione della provincia, permetterà di liberare risorse da applicare in altri ambiti, ma ciò sarà possibile solo dopo avere assicurato un adeguato percorso formativo, anche con attività in affiancamento, del personale di nuova acquisizione. Similmente, seppure la recente assunzione di due tecnici della prevenzione assegnati all'ambito territoriale pavese abbia rinforzato la capacità del Dipartimento Veterinario di intervenire nei settori di competenza, la loro piena operatività e la necessaria autonomia saranno possibili, come nel caso di tutto il personale di recente inserimento in organico, dopo che abbiano ricevuto una adeguata formazione, già in corso, anche mediante attività in affiancamento.

Dopo due anni, caratterizzati dall'emergenza imposta dall'epidemia da Covid 19 e con l'esteso turn-over del personale previsto anche per l'anno in corso appare opportuno confermare, in linea di massima, le misure sin qui adottate al fine di confermare i risultati, buoni, raggiunti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori. Questo non significa che non possano essere adottati alcuni migliorativi e individuati alcuni obiettivi specifici alla luce, sia delle risultanze delle verifiche condotte da parte della UO Veterinaria, del Ministero e degli Uffici della Commissione, sia dell'analisi del contesto territoriale e dei risultati fin qui ottenuti, come riportato più sopra

In via del tutto generale, i CU e le altre attività ufficiali possono essere suddivisi tra attività vincolate programmabili (esecuzione di piani di controllo definiti a livello comunitario, nazionale o regionale, controlli in sede di macellazione) e non programmabili quali i CU e le altre attività ufficiali condotti su richiesta degli operatori economici del settore alimentare (per esempio quelli in vista del rilascio del riconoscimento di stabilimenti e le certificazioni ufficiali e sanitarie, – al proposito va segnalata la significativa novità rappresentata dall'uscita del Regno Unito dall'Unione, per cui la Gran Bretagna diviene a tutti gli effetti un Paese terzo), di un'altra Autorità competente o dell'Autorità giudiziaria, e i CU da condurre a seguito di eventi non prevedibili (per esempio, allerte alimentari o focolai di malattie alimentari).

Quanto ai piani di cui alla circolare regionale n. 1/2021, è importante considerare che non tutti hanno il medesimo peso in termini di impegno di risorse e di impatto sugli operatori del settore alimentare come pure sui consumatori. Come chiaramente desumibile dalle schede allegate alla circolare che riassumono, per ciascun piano, obiettivi, collegamento con i LEA nazionali e con i vari punti del PRS, le prestazioni e i risultati attesi, le modalità di rendicontazione.

In tutti i casi in cui ciò sia possibile, verrà ricercata una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcuni piani (per esempio, Gestione casi di MTA, Condizionalità, Piano Additivi) sono esplicitamente incardinati su più servizi.

Tenuto conto di quanto rappresentato più sopra, di seguito verrà riportata prioritariamente l'attività di controllo ufficiale vincolata ai piani la cui corretta e completa esecuzione impatta direttamente sui livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti a livello nazionale. Si procederà quindi a rappresentare l'attività di controllo ufficiale programmabile in base alle risorse residue disponibili.

Piani di controllo mediante campionamento e analisi

I piani di controllo mediante campionamento e analisi vengono stabiliti a livello nazionale e poi suddivisi tra le diverse Regioni e Provincia Autonome in funzione della numerosità degli stabilimenti presenti nel territorio di competenza (inclusi gli allevamenti) e, laddove pertinente, alla popolazione residente.

Fa eccezione il piano di controllo predisposto annualmente dall'Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE, la cui numerosità campionaria dipende dall'attività di scambio con altri Paesi membri che ha come prima destinazione stabilimenti localizzati in Provincia di Pavia.

In linea di massima i campioni vengono prelevati dai tecnici della prevenzione, eventualmente supportati e indirizzati dal veterinario ufficiale. Questo avviene in via prioritaria per i campionamenti condotti presso gli stabilimenti di macellazione e in tutti i casi nei quali sia necessaria o opportuna una valutazione preventiva della situazione al fine di indirizzare l'attività di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi.

Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) [4.3.13]

Per il 2022, il piano prevede il prelievo e l'analisi di campioni di contenuto cecale e di carni fresche di polli da carne e tacchini. I campioni previsti nell'ambito del Piano AMR sono stati attribuiti a livello nazionale e regionale sulla base del numero degli animali macellati presso gli stabilimenti presenti e alla numerosità della popolazione residente. Tenuto conto che in provincia di Pavia non sono presenti macelli avicoli di rilievo, all'ATS di Pavia sono stati attribuiti solo campioni carni fresche da prelevare alla vendita al dettaglio nel rispetto delle modalità e della programmazione temporale definita nel piano regionale comunicata con messaggio di posta elettronica del 23/12/21.

Piano CU mediante campionamento e analisi ai sensi LLGG sul CU [4.3.2]

Le LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 assegnano a ciascuna regione l'esecuzione di un certo numero di CU in funzione della numerosità degli impianti produttivi e della popolazione residente nel territorio di competenza. Sulla base della ripartizione nazionale, Regione Lombardia ha provveduto a suddividere i controlli tra le diverse ATS.

Anche per l'anno 2022, in assenza dell'auspicata rivalutazione della numerosità dei controlli a livello nazionale, la UO regionale ha confermato la suddivisione dei campioni da prelevare e delle determinazioni da richiedere ai laboratori ufficiali già stabilita per l'anno precedente (con alcune marginali modifiche come meglio dettagliato più sotto).

I criteri per la definizione della numerosità campionaria, del luogo del campionamento (alla produzione o al dettaglio), delle determinazioni da richiedere sulle singole matrici, delle modalità con le quali assicurare il diritto alla difesa sono riportati nei pertinenti documenti nazionali e regionali, come pure i criteri per l'interpretazione dei risultati analitici.

Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare saranno prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate.

Tutti i campioni andranno preaccettati secondo le modalità diffuse da Regione Lombardia in accordo con IZSLER

Analisi da effettuare per matrice

Carni fresche								
Salmonella (carni da consumarsi previa cottura)			S. Enteritidis e S. Typhimurium (carni di pollame)			L. monocytogenes		Tot.
Prod.	Distrib.		Prod.	Distrib.		Prod.	Distrib.	
13	0		4	40		12		70

Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente																	
Salmonella		STEC		E. coli		L. m. (alim. RTE)		L. m. (alim. da cuocere)		CBT		Metalli pesanti (Pb, Cd)		IPA (carni e pbc affumicati)		Tot.	
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.		
1	8	0	2	1	0	0	1	12	0	1	0	0	1	0	1		28

Prodotti a base di carne																		
Salmonella		L.m. (alim. da cuocere)		L.m. (alim. RTE)		STEC		E. coli generico		Staf. Coag +		Cl. perfringens		Metalli (Cd, Pb)		Diossine e PCB		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
7	8	7	0	0	9	0	3	3	0	3	0	0	2	0	1	0	1	44

Cosce di rana, MBV, tunicati, echinodermi vivi									
Salmonella ⁽¹⁾	Salmonella ⁽²⁾	Salmonella ⁽³⁾	E. coli in MBV ⁽³⁾	V. cholerae O1 e O139 ⁽⁴⁾	V. cholerae non O1 e non O139 ⁽⁴⁾	V. parahaemolyticus ⁽⁴⁾	Norovirus (solo in caso di evidenza epidemiologica) ⁽⁵⁾	HAV ⁽⁵⁾	Tot.
D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	
1	7	15	15	3	3	2	1	2	49

(1) in cosce di rana

(2) molluschi e crostacei preparati o trasformati

(3) in MBV la ricerca può essere effettuata sul medesimo campione nel quale vengono numerati gli E. coli

(4) la ricerca dei diversi Vibrio può essere effettuata sullo stesso campione

(5) la ricerca dei virus può essere effettuata sul medesimo campione.

Pesci e prodotti della pesca												
E. coli ⁽¹⁾	Staf. coag ⁽¹⁾	V. cholerae O1 e O137 ⁽²⁾	V. cholerae non O1 e non O139 ⁽²⁾	V. parahaemolyticus ⁽²⁾	L. m. (alim. RTE)	L. m. (alim. da cuocere)	Salmonella ⁽⁴⁾	Istamina ⁽⁵⁾	Metalli (Cd, Pb, Hg)	IPA ⁽⁶⁾	Tot	
P.	P.	D.	D.	D.	P.	D.	P.	D.	D.	P.		
3	4	2	2	2	3	5	8	5	2	10	1	48

(1) in prodotti della pesca preparati o trasformati

(2) la ricerca dei diversi Vibrio può essere effettuata sullo stesso campione

(3) l'analisi per il dosaggio dell'istamina può essere condotta anche su conserve ittiche non più sigillate quali quelle rinvenibili al dettaglio

(4) prodotti della pesca preparati o trasformati

(5) il dosaggio dell'Istamina può essere condotto anche in conserve non più sigillate

(6) in alimenti affumicati

Latte crudo per consumo diretto, latte trattato termicamente, latte e siero in polvere							
Stafilococchi coag + ⁽¹⁾	Salmonella ⁽¹⁾	L. monocytogenes (in alim. RTE) ^(1,2,3,4,5)	STEC ⁽¹⁾	Campylobacter termotolleranti ⁽¹⁾	Enterobacteriacee ⁽¹⁾	Stabilità microbiologica ⁽²⁾	Tot.
D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	
2	2	5	2	2	2	1	15

(1) in latte crudo per consumo alimentare diretto

(2) latte trattato termicamente

(3) latte e siero in polvere RTE

(4) di cui 4 determinazioni su latte crudo, 2 su latte trattato termicamente e 1 su latte e siero in polvere RTE

(5) di cui 2 in latte da consumarsi crudo e uno in latte in polvere

Latti coagulati, dessert e gelati a base di latte e altri PBL									
Enterobacteriacee ⁽¹⁾	stafilococchi coag + ed enterotox staf. ⁽²⁾		Salmonella ⁽⁴⁾		L. monocytogenes (in alim. RTE) ⁽⁶⁾		E. coli ⁽⁵⁾	STEC ⁽⁵⁾	Tot.
P.	P. ⁽³⁾	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
3	8	4	2	4	7	12	6	5	65

(1) in latti coagulati, dessert e gelati a base di latte

(2) le enterotossine sono da ricercare nel caso in cui sia rilevata una presenza di Staf. coag. + > 10⁵

(3) di cui 6 campioni di altri pbl in produzione

(4) di cui 6 campioni in produzione e 7 al dettaglio di altri pbl

(5) in altri pbl

(6) di cui 5 campioni in produzione e 8 in fase di vendita al dettaglio di altri pbl

Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude				
Salmonella ⁽¹⁾		L. monocytogenes (in alim. RTE)		totale
P.	D.	P.	D.	
0	2	0	2	4

(1) esclusi i prodotti per i quali il procedimento di lavorazione o la composizione del prodotto eliminano il rischio di salmonella

Cibi pronti diversi da quelli delle schede precedenti														
Enterobacteriaceae		E. coli		Staf coag + ed enterotox staf. ⁽¹⁾		Salmonella		Bacillus cereus presunto		Listeria monocytogenes		Clostridium perfringens		Tot.
P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	
5	0	5	0	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	55

(1) le enterotossine sono da ricercare nel caso in cui sia rilevata una presenza di staf. Coag. + > 10⁵

Miele	Gelatina	Grassi fusi	totale	
idrossimetilfurfurale	Salmonella	Diossine e PCB	IPA	
D.	D.	P.	D.	P.
6	3	1	1	1
			1	1
				12

Complessivamente è previsto il prelievo di campioni per l'esecuzione di 390 determinazioni.

Per quanto riguarda la possibilità di chiedere al laboratorio di condurre più determinazioni sul medesimo campione, si rinvia alla documentazione pubblicata da Regione Lombardia.

Piano di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE N.1334/2008 - Programmazione 2021-2024 - [4.3.3]

Il piano di controllo sul corretto impiego degli additivi alimentari è stato emanato da Regione Lombardia con DDG Welfare 1131 del 04/02/21 in applicazione alle linee guida emanate a livello nazionale.

I controlli in materia comprendono attività di tipo ispettivo e analitico. I primi saranno condotti e rendicontati nell'ambito dei CU mediante sopralluogo secondo le modalità previste per questi, i secondi dovranno essere condotti nel rispetto del prospetto allegato al documento regionale che assegna all'ATS di Pavia 12 campioni come da piano dettagliato predisposto da Regione Lombardia e comunicato nell'ambito della Circolare regionale n. 1 del 11/03/2022:

Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia [4.3.11]

Come per gli anni passati Regione Lombardia, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, ha emanato il Piano Regionale Residui (PNR) in applicazione delle disposizioni comunitarie ripartendo tra le ATS i campioni da analizzare nell'ambito del piano sulla base dei dati produttivi dell'anno precedente. Il piano riporta i criteri di scelta e di prelievo dei campioni, di confezionamento e di invio dei campioni al laboratorio ufficiale, nonché le misure da attuare in caso di riscontro di irregolarità

I campioni verranno prelevati in allevamento e nelle fasi successive di lavorazione degli alimenti di origine animale per verificare l'eventuale presenza di sostanze vietate, di residui oltre i limiti stabiliti di farmaci veterinari il cui utilizzo è consentito e di contaminanti ambientali.

All'ATS di Pavia sono stati assegnati complessivamente 348 campioni, di cui 88 in allevamento e 260 presso stabilimenti

Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale [4.3.6]

Oltre a quanto riportato al paragrafo precedente, Regione Lombardia ha impartito le disposizioni operative per l'applicazione del piano extra PNR alle quali si rimanda. Come per l'anno passato, all'ATS di Pavia sono stati assegnati 13 campioni. Tale numero potrà essere aggiornato in corso d'anno.

Altri piani di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi [4.3.7] [4.3.9] [4.3.10] [4.3.14]

Nel rispetto di quanto disposto dall'Unione Europea o dal Ministero della Salute, nel corso del 2022 il Dipartimento Veterinario sarà impegnato nella conduzione dei seguenti piani di controllo le cui modalità applicative sono riportate nei pertinenti documenti regionali:

- Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale nell'ambito del quale il Dipartimento Veterinario dell'ATS di Pavia assicurerà il prelievo di 4 campioni di derivati del latte (uno per trimestre) e 5 campioni di carne di ungulati selvatici abbattuti a caccia
- Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti: all'ATS Pavia sono stati assegnati 1 campione di prodotti a base di latte per la titolazione della micotossina M1, 3 campioni di prodotti dell'apicoltura per ricerca e titolazione degli alcaloidi Pirrolizidinici e del tropano e 4 campioni di prodotti a base di carne stagionati per ricerca e titolazione di ocratossina A
- Piano di monitoraggio test istologico che prevede che presso gli stabilimenti di macellazione dell'ATS di Pavia vengano prelevati 2 campioni
- Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti nell'ambito del quale il Dipartimento Veterinario dell'ATS di Pavia assicurerà il prelievo di un campione di cosce di rana.

Nel complesso, i piani di cui sopra attribuiscono all'ATS di Pavia 12 campioni

Controlli mediante sopralluogo (ispezione e audit)

Stabilimenti riconosciuti

Nel rispetto del principio generale stabilito dalla normativa unionale, i controlli sugli stabilimenti verranno condotti "in base al rischio" (art.9,2, Reg. 2017/625). Il livello di rischio dei diversi

stabilimenti è stabilito sulla base delle griglie definite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023.

I CU su stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", all'interno della stessa macrocategoria, saranno programmati con la medesima frequenza. Resta inteso che, ferma restando la frequenza dei controlli programmati, il tempo destinato all'esecuzione dell'attività di controllo dovrà tenere conto della natura delle attività condotte, della loro numerosità, nonché dell'estensione dello stabilimento.

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LL.GG. nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) e livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Quanto agli strumenti di controllo applicabili, benché le LL.GG. definiscano un rapporto minimo tra ispezioni e audit,

- alla luce delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2017/625,
- tenuto conto che i regolamenti del c.d. "pacchetto igiene" privilegiano il raggiungimento di obiettivi piuttosto che il rispetto di requisiti puntuali,
- ritenuto che l'effettivo raggiungimento degli obiettivi regolamentari possa essere più efficacemente verificato mediante lo strumento dell'audit, che prevede l'interazione con l'operatore interessato e il suo diretto coinvolgimento nella valutazione delle situazioni oggetto di controllo,
- valutata la situazione del territorio dell'ATS di Pavia, caratterizzato, come presentato nella prima parte del piano, da una notevole dispersione degli stabilimenti che porta i tempi di trasferimento a incidere in maniera pesante sul tempo complessivo di esecuzione dei controlli,
- ritenuto opportuno ridurre il numero dei controlli in campo aumentandone al contempo l'incisività mediante il ricorso allo strumento dell'audit, così da aumentare l'efficienza dell'attività di controllo assicurando al contempo che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di applicazione di piano,
- considerate le disposizioni emanate in occasione della pandemia da COVID 19 da parte della Commissione che hanno aperto alla possibilità di condurre i CU "da remoto", utilizzando allo scopo le tecniche di comunicazione a distanza disponibili,

i CU mediante sopralluogo sugli stabilimenti riconosciuti saranno condotti, in via prioritaria, mediante l'impiego dello strumento dell'audit, che diviene quindi la modalità ordinaria di controllo.

Tenuto conto dell'esperienza guadagnata negli anni della pandemia, i CU mediante audit potranno essere condotti, per quanto possibile, da remoto, accedendo alla documentazione e alle pertinenti registrazioni predisposte e redatte dallo stabilimento oggetto di controllo mediante gli strumenti informatici disponibili e integrando, se del caso, il loro esame con interviste sempre da remoto.

L'attività di ispezione mantiene tutto il suo rilievo come parte integrante dell'audit, per la verifica dell'effettiva applicazione, da parte dello stabilimento, delle procedure codificate e per l'accertamento in campo dei risultati raggiunti. I CU verranno condotti mediante ispezione anche in tutti quei casi nei quali sia necessario, e sufficiente, la verifica di un aspetto puntuale, come, per esempio, quando sia necessario verificare l'attuazione di determinate azioni correttive o l'attuazione di specifiche misure che non richiedono una valutazione di efficacia, bastando la verifica della loro conduzione (come nel caso della verifica dell'effettivo ritiro dal mercato di alimenti oggetto di una notifica di allerta). Anche nel caso dei CU mediante ispezione sarà comunque possibile ricorrere all'impiego di dispositivi per il controllo a distanza (per esempio, telecamere o telefoni portatili), così da condividere le evidenze raccolte con altri operatori non fisicamente presenti presso lo stabilimento.

Al fine di ottimizzare le risorse e garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di controllo, in linea con quanto indicato da Regione Lombardia, la partecipazione di più operatori al medesimo controllo ufficiale sarà limitata ai casi in cui, a causa della natura e complessità dei

processi da verificare e dei controlli da condurre, dell'estensione degli stabilimenti, delle necessità formative degli operatori di recente acquisizione da parte del Dipartimento Veterinario, tale modalità sia adeguatamente giustificata.

Tenuto conto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625, i CU saranno condotti senza preavviso, indipendentemente dalla natura dello strumento di controllo applicato (audit, ispezione, campionamento per l'analisi), a meno che il preventivo avviso all'operatore sia necessario al fine dell'esecuzione del controllo stesso. In quest'ultimo caso le motivazioni che hanno portato a preavvisare la conduzione dei controlli dovranno essere riportate nel verbale di controllo ufficiale.

Al fine di assicurare che nell'arco dell'anno tutti gli stabilimenti riconosciuti e le pertinenti attività siano oggetto di controllo, ciascun veterinario ufficiale incaricato del controllo ufficiale presso uno stabilimento programma la propria attività in modo da prevedere che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di vigenza del piano. A questo proposito si rappresenta che considerato che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari (per esempio, pulizia e disinfezione, progettazione e manutenzione dei fabbricati degli impianti e delle attrezzature, igiene e formazione del personale, approvvigionamento idrico, lotta agli infestanti, ecc.) hanno carattere trasversale, *i controlli effettuati e i relativi riscontri saranno riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento*, a meno che sussistano condizioni particolari, riprese nel verbale di controllo, che giustifichino come gli stessi siano riferibili a un campo più ristretto (come per esempio il caso di un controllo condotto presso uno stabilimento di macellazione con l'unico fine di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di protezione degli animali alla macellazione).

Tutti i CU, inclusi quelli condotti da remoto, saranno documentati mediante la redazione, con le modalità stabilite a livello regionale, di un verbale di controllo ufficiale nel quale verrà specificato quali controlli sono stati eventualmente condotti da remoto, con quali modalità (per es. esame di documenti e/o registrazioni o interviste) le pertinenti evidenze raccolte e le risultanze.

Il tempo impiegato per l'esecuzione dei CU risulterà dalla somma del tempo impiegato per le verifiche da remoto e di quello necessario per l'esecuzione degli accertamenti in campo.

La verifica della gestione delle non conformità rilevate nel corso di CU dovrà, di massima, essere effettuata dal veterinario ufficiale responsabile della conduzione dei CU sull'impianto. Tale verifica deve essere condotta entro 15 giorni dalla data comunicata all'operatore per l'adozione delle misure correttive.

Di seguito, viene riportato lo schema che individua il numero minimo di controlli, diversi da quelli mediante campionamento e analisi, da condurre sugli impianti riconosciuti (viene considerata l'attività prevalente presso lo stabilimento). Nel caso di stabilimenti riconosciuti per attività diverse, a ogni accesso presso lo stabilimento vengono controllate tutte le attività per le quali lo stesso è riconosciuto, a meno che il controllo ufficiale sia indirizzato in modo specifico solo ad alcune di esse

Tipologia impianto	Livello di rischio	Nr. impianti	N controlli per impianto	Tot controlli
Trasformazione di alimenti mediante applicazione di uno o più trattamenti	1	3	4	12
	2	5	3	15
	3	38	2	76
	4	29	1	29
Impianti di macellazione (di cui alle sez. I, II e VIII dell'allegato III al Reg. (CE) n. 853/04) e centri lavorazione selvaggina	1	2	4	8
	2	3	3	9
	3	16	2	32
	4	11	1	11
Attività di manipolazione degli alimenti in assenza di trattamenti (sezionamenti, laboratori di preparazione e riconfezionamento)	1	-	-	-
	2	2	3	6
	3	5	2	10
	4	6	1	6

Stoccaggio di alimenti <u>senza alcuna manipolazione</u> oltre a quanto strettamente necessario per la loro movimentazione (centri di raccolta, depositi)	1	-		-
	2	-		-
	3	1	2	2
	4	9		9
Totali		130		225

Nel definire tali frequenze, si è tenuto conto delle risorse disponibili a livello di servizio e di Dipartimento, oltre che degli altri vincoli, distanze tra gli stabilimenti e loro dispersione sul territorio. Resta inteso che, nei casi in cui a livello di uno stabilimento vengano rilevate in corso d'anno situazioni di particolare criticità, il veterinario ufficiale potrà condurre un numero maggiore di controlli (ispezioni o audit) la cui esecuzione potrà comportare il pagamento da parte dello stabilimento delle pertinenti tariffe a copertura dei maggiori costi sostenuti.

Ciascun veterinario ufficiale è designato come responsabile della pianificazione e conduzione dei CU su un certo numero di stabilimenti riconosciuti. In casi di grave e comprovata necessità, o qualora uno stabilimento presenti problemi di particolare complessità, è possibile che a uno stesso impianto siano assegnati più veterinari.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti riconosciuti assegnati saranno oggetto di verifica nell'ambito delle verifiche interne.

Gli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati a esportare verso Paesi terzi [4.3.4] saranno oggetto, anche al fine del rilascio delle pertinenti certificazioni ufficiali di accompagnamento degli alimenti, alla verifica annuale del mantenimento dei requisiti che ne hanno permesso l'iscrizione nelle stesse liste finali. Questi controlli si aggiungono a quelli programmati in base al rischio di cui sopra e a quelli condotti, in più rispetto a quanto programmabile in funzione del livello di rischio, perché esplicitamente richiesti dagli accordi con il Paese terzo in questione.

Presso gli stessi stabilimenti deve essere garantita l'attività di certificazione ufficiale con il rilascio, quando ne ricorrano le condizioni del certificato sanitario richiesto. Esula da quanto programmato l'esecuzione di un sopralluogo presso l'impianto funzionale al rilascio del certificato richiesto. Alla luce dell'attività di certificazione condotta nel corso del 2021, si può stimare che nel corso del 2022 possa venire richiesta l'emissione di più di 1000 certificati di esportazione alimenti, tenuto conto dal 1° luglio 2022 anche i prodotti destinati al Regno Unito dovranno essere accompagnati dal pertinente certificato sanitario.

Stabilimenti registrati

La frequenza minima dei controlli sugli stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 852/04 è stabilita da Regione Lombardia sulla base delle LLG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regolamenti 882 e 854/04, come pure la frequenza minima di controllo mediante audit da condurre su questi stabilimenti (3%). Tale percentuale minima verrà applicata fermi restando i principi generali in materia di modalità di esecuzione dei CU presentati nel paragrafo "stabilimenti riconosciuti".

La frequenza dei CU sugli stabilimenti registrati viene stabilita in base a quanto descritto nel documento regionale che la definisce in base al livello di rischio attribuito alla categoria di stabilimento. Nel caso della Grande Distribuzione Organizzata (supermercati e ipermercati con superficie di vendita superiore a 400 mq) viene stabilita una frequenza minima di 1 controllo/anno.

A ciascun veterinario viene assegnata una zona comprendente un certo numero di comuni, in base anche al ricambio del personale e alla riassegnazione dei compiti. Il veterinario ufficiale è responsabile della pianificazione e della conduzione dei CU sugli stabilimenti registrati afferenti alla zona a lui assegnata. Fermo restando la responsabilità in merito alla pianificazione e programmazione dei CU sugli stabilimenti presenti nella zona assegnata, è possibile che i CU vengano condotti anche da altri veterinari o tecnici della prevenzione.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti registrati presenti nel territorio di pertinenza saranno oggetto di valutazione nell'ambito delle verifiche interne.

CU alla macellazione

Nel territorio dell'ATS di Pavia sono attivi 37 macelli riconosciuti uno dei quali di pollame e uno annesso a un allevamento ittico e funzionale a questo e 3 centri di lavorazione della selvaggina riconosciuti.

Fatto salvo il caso di due macelli bovini, dell'unico macello avicolo riconosciuto e del macello ittico, si tratta per lo più di stabilimenti ad attività piuttosto ridotta, riconducibili alla tipologia "macello a capacità limitata" come definito all'articolo 2,17 del Reg. (UE) 2019/624, sette dei quali nel 2021 non hanno macellato alcun capo (vedi tabella "macellazioni 2021").

Quest'ultimo aspetto è fondamentale in termini di organizzazione dell'attività di controllo ufficiale in quanto presso questi stabilimenti la presenza del veterinario ufficiale può essere garantita, in via ordinaria, in occasione della sola esecuzione della visita ante- e post-mortem, che deve essere eseguita comunque nelle 24 ore. La conduzione degli altri CU (verifica del rispetto delle disposizioni in materia di benessere animale alla macellazione, di identificazione degli animali, di igiene della macellazione, di gestione dei sottoprodotti ecc.) può essere, nel rispetto delle indicazioni fornite a livello comunitario, nazionale, regionale e di Servizio, oggetto di programmazione da parte del veterinario ufficiale designato per la conduzione dei controlli sullo stesso stabilimento ed è oggetto di verifica nell'ambito del piano delle verifiche interne.

Da un punto di vista organizzativo, la difficoltà maggiore è rappresentata dalla richiesta della maggioranza degli operatori di procedere alla macellazione nella giornata di lunedì. Tenendo presente che in molti casi gli animali pervengono allo stabilimento nella stessa giornata, non è possibile condurre la visita a.m. nella giornata precedente approfittando della deroga richiamata sopra e applicabile agli stabilimenti di minori dimensioni.

Nel corso del 2022 si cercherà quindi di razionalizzare, in accordo con gli operatori del settore, l'attività di macellazione. Il processo è già stato iniziato nel corso del 2021 quando è stato raggiunto un accordo con uno degli stabilimenti a maggiore attività per ridurre una giornata di macellazione, razionalizzando così anche l'impegno per il servizio veterinario.

A fianco dei macelli riconosciuti, esistono poi 12 **macelli registrati** perché operativi soltanto stagionalmente (da novembre a marzo) per la macellazione dei suini da destinare al consumo familiare (le cui carni non possono essere immesse sul mercato ad alcun titolo) e 3 macelli di pollame non soggetti a riconoscimento perché macellano meno di 10,000 capi all'anno. Anche presso queste tipologie di stabilimento non è richiesta la presenza continuativa del veterinario ufficiale, al quale deve comunque essere comunicata l'attività di macellazione, per cui i CU possono essere programmati con una cadenza legata da quest'ultima.

Infine, in applicazione della normativa nazionale in materia, è possibile che i privati procedano alla macellazione presso il proprio domicilio di massimo 4 suini grassi e 6 ovicapri di età inferiore ai sei mesi al solo scopo del consumo della propria famiglia. In questi casi, ai sensi del Decreto regionale n. 9405 del 23 ottobre 2012, nel caso in cui la macellazione sia condotta da una persona adeguatamente formata (c.d. "norcino formato"), e sempre che la macellazione sia stata comunicata in anticipo al Servizio veterinario, quest'ultimo può limitare il proprio intervento a una attività di sorveglianza delle corrette prassi adottate, senza la necessità che il veterinario ufficiale proceda alla visita sistematica degli animali e delle relative carni. Come rappresentato nella prima parte, le macellazioni per uso familiare al di fuori dei macelli riconosciuti sono andate diminuendo negli anni e, comunque, alla luce delle restrizioni imposte dall'emergenza peste suina africana presente nei cinghiali selvatici di alcune provincie contermini, si ritiene che tale attività non avrà seguito nel corso del 2022, almeno per quanto riguarda i suini.

I CU da condurre in occasione delle macellazioni degli animali domestici includono, oltre alla visita clinica ante-mortem degli animali e all'ispezione post-mortem, la verifica dell'identificazione degli animali, del rispetto del benessere e della protezione degli animali, delle eventuali certificazioni di accompagnamento, quella delle condizioni di igiene della macellazione e delle fasi successive sino all'immissione delle carni sul mercato, e l'esecuzione dei controlli mediante campionamento e analisi previsti dalle norme di settore (per esempio, dal Piano Nazionale Residui,

dal Reg. 999/01 in materia di controllo delle TSE, dal Reg. 2015/1375 in materia di controlli della Trichinella nelle carni ecc.).

Le modalità tecniche di esecuzione dei controlli al macello sono descritte nella pertinente legislazione comunitaria e nel documento aziendale di indirizzo. I controlli al macello saranno registrati mediante apposita modulistica oltre a essere registrati nelle pertinenti banche dati.

Ancora in materia di registrazione dei dati al macello, la circolare 44/SAN/2000 – Attuazione delle direttive 91/497/CEE e 91/498/CEE (ancora vigente, nonostante l'abrogazione delle direttive alle quali si riferisce) - ha previsto la raccolta di alcuni dati inerenti malattie zoonotiche rilevabili al macello.

Le indicazioni circa le modalità di inserimento dei dati di macellazione sono riportate nella nota regionale del 24/09/2012, prot. 27448.

I veterinari responsabili di impianti di macellazione riconosciuti dovranno procedere all'inserimento nell'applicativo dei dati sopracitati, relativi ai rispettivi impianti, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento.

I dati del mese di dicembre dovranno essere inseriti entro il 10 gennaio 2023.

Nel corso del 2022 si prevede di sperimentare l'applicazione di un programma per la raccolta dei dati dalla macellazione in linea con quanto richiesto in materia dal Reg. (UE) 2019/627, anche se, per la sua piena applicabilità, sarà necessario attendere l'interoperabilità con la Banca Dati Nazionale (BDN).

Nell'ambito delle verifiche in materia di identificazione degli animali, i veterinari responsabili degli impianti autorizzati alla macellazione di bovini, di suini, di equidi e di ovicapriini verificheranno periodicamente e, comunque, entro il mese di novembre il corretto inserimento dei dati di macellazione in LISPA da parte del macellatore. Il controllo verrà registrato al pari degli altri controlli.

Eventuali discrepanze tra i dati dovranno essere analizzate e risolte intervenendo presso lo stesso macellatore.

Nel caso degli animali sensibili all'infestazione da Trichinella, dopo l'inserimento in BDN dei capi macellati da parte del macellatore, nel caso di animali provenienti da aziende o da comparti non riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata di età superiore alle 5 settimane, il veterinario ufficiale procederà all'inserimento dei prelievi per Trichinella effettuati (o alla validazione dei prelievi inseriti dal macellatore) e, successivamente, dopo verifica degli esiti, all'inserimento di questi ultimi nell'applicativo.

Piano dei controlli su merci e animali introdotti da altri Paesi membri (in coordinamento con UVAC Lombardia)

Similmente agli altri anni, anche nel corso del 2022 sono stati programmati alcuni controlli su merci (animali e materie prime per alimenti per animali) introdotti nel territorio dell'ATS Pavia da altri Stati membri. Di concerto con l'Ufficio Veterinario per gli Adempimenti Comunitari di Milano, sono stati programmati 31 CU sulle partite in ingresso. In tutti i casi il controllo verrà eseguito anche mediante campionamento e analisi.

Piano Latte [4.3.5]

Registrazione aziende di produzione e intermediari: nel 2022 proseguirà l'attività di costante aggiornamento in BDR delle aziende di bovini ed ovicapriini da latte e delle relative qualifiche sanitarie, mediante verifica eseguita entro il 31/03 di ogni anno.

Gestione delle segnalazioni delle NC: il DVSA proseguirà nella attività di gestione delle comunicazioni di superamento dei parametri igienico sanitari del latte (CS, CBT, inibenti) e del latte ad alta qualità, nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano.

Controllo aziende produttrici di latte crudo destinato al consumatore finale: nel territorio della ATS di Pavia è presente **un solo erogatore di latte crudo** collegato funzionalmente con una azienda di

produzione latte sita nella ATS città metropolitana di Milano. Si prevede di eseguire due campioni all'anno con ricerca dei parametri igiene di processo, sicurezza alimentare, sostanze inibenti e aflatossina M1.

Prevenzione rischio Aflatossine: verranno eseguiti campionamenti di latte in

- allevamenti di bovini da latte: programmati **32 campioni**
- centri di raccolta latte/impianti di trasformazione – piano cisterne (nazionale e UE): programmati **8 campioni** di latte crudo o pastorizzato (provenienza Austria, Francia e Lussemburgo)

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate sia dagli allevamenti che dai primi acquirenti e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati.

Controlli presso stalle da latte: al fine di verificare il rispetto dei requisiti igienico sanitari della produzione latte. Per il 2021 è stato programmato di eseguire controlli presso

- **40 allevamenti di bovini**: sono state selezionate aziende critiche e/o oggetto di NC nel 2021 per Aflatossine, riscontro di inibenti e superamento dei parametri CS e CBT. Sono inoltre programmati 2 controlli presso aziende produttrici di latte ad alta qualità e presso un allevamento con annesso caseificio riconosciuto.
- **6 allevamenti di ovicapri**, di cui una azienda ove è stata segnalata non conformità per CBT ed un allevamento con annesso caseificio riconosciuto.

Campionamento per ricerca parametri igienico sanitari del latte: nel 2022 verranno eseguiti nr. **20 campioni** di latte presso altrettante aziende risultate non conformi nel 2021 per superamento dei parametri CS e CBT o riscontro di inibenti. Tali campionamenti verranno eseguiti unitamente al pino LBE/IBR.

Piano mastiti: al fine di ridurre la prevalenza dell'infezione da Streptococcus agalactiae, proseguirà il piano. Nel 2021 le aziende risultate positive sono state 3. Tenuto conto della volontarietà del piano, parte di dette aziende ha intrapreso un percorso di risanamento che proseguirà nel 2021 mediante l'attività di campionamento del latte e la certificazione delle aziende.

Si procederà al costante aggiornamento delle qualifiche in BDR.

Piano di controllo allevamenti produzione latte REGISTRATI "EXPORT": nel 2022 verrà eseguito un controllo in ogni allevamento da latte unitamente al controllo per Paratubercolosi, pari ad almeno 83 controlli. Si procederà al costante aggiornamento delle qualifiche in BDR.

Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) [4.3.1]

In ottemperanza alla nota prot.H1.20130003993 del 01.02.2013 della Regione Lombardia – DG Sanità, il DVSA ha predisposto appropriate procedure al fine della gestione efficace di eventuali episodi di emergenza alimentare che dovessero presentarsi al di fuori dell'orario d'ufficio, assicurando la reperibilità del personale preposto al ricevimento e alla trasmissione delle notifiche attivate nell'ambito del sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi 24 ore al giorno 7 giorni su 7 (deliberazione n.163/DGI del 27.05.2013).

Al fine di garantire l'informazione più completa ai consumatori, quando sono attivate le procedure di richiamo di prodotti non conformi, le ATS pubblicano sul portale NSIS del Ministero della Salute gli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA, secondo il format ministeriale.

Obiettivo del DVSAOA anche per l'anno 2022, la gestione dei 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del RASFF nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste anche per quanto riguarda la chiusura delle consuntivazioni nell'applicativo regionale (entro 30 gg dall'attivazione).

La verifica dell'effettivo ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuati dagli OSA verrà condotta a campione dal personale addetto ai CU afferente al DVSA, nel rispetto del principio generale in base al quale i CU vengono condotti in base al rischio.

4.4 SETTORE "BENESSERE ANIMALE"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario. Obiettivi del piano sono: mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare); ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci; promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici; valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Piano regionale benessere animale in allevamento e durante il trasporto [4.4.1]

Benessere animale in allevamento

Sulla base della valutazione del rischio trasmesse dalla UO Veterinaria Regionale sono programmati i seguenti controlli:

Specie	Casuale	Discrezione	A rischio	Non intensivo	Da remoto	totale
Bovini	1	18	13	1		33
Vitelli	1	7	10	1		19
Vitelli CB	1					1
Suini	3	12	21	2	20	58
Ovini			1			1
Caprini			2	3		5
Avicoli		1	4		3	8
Ittici			1			1
Conigli		1	3	2		6
Equidi			1			1
Altre specie		1	1			2
Stalle di sosta		1				1
	6	41	57	9	23	136

I controlli verranno eseguiti da veterinari dirigenti formati mediante corsi regionali afferenti alla UOC Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, mediante l'utilizzo delle check list ministeriali e successivo inserimento delle evidenze nell'applicativo regionale SIV.

Benessere animale durante il trasporto

Controlli a destino presso il macelli, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg.(CE) n.1/2005: verranno controllati il **2% degli automezzi in arrivo**, mediante la compilazione della check regionale.

Controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto animale in collaborazione con la Polizia

Stradale verranno programmati ed eseguiti **5 controlli** su strada, sulle direttive dei macelli Melca ed Inalca, sulla base della disponibilità delle Forze dell'Ordine, nelle giornate stabilite dal Ministero degli Interni.

Piano regionale benessere animale alla macellazione e durante l'abbattimento [4.4.2]

Proseguirà nel 2022 l'attività di formazione e certificazione degli operatori addetti all'abbattimento, nonché l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione autorizzati da parte dei veterinari ufficiali incaricati.

I controlli ufficiali sono finalizzati a verificare quanto segue:

- a. procedure operative di macellazione/abbattimento
 - b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento
 - c. formazione del personale
 - d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento
 - e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura f.
 - f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione
- compilando l'apposita check list ministeriale ed inserimento delle evidenze in SIV.

Tabella riassuntiva dei controlli

Tipologia impianti	Nr. impianti
impianti di macellazione riconosciuti	35
locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicapri)	12
impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata	02

Verrà svolta l'attività di supervisione da parte della equipe di veterinari specialisti del settore.

Piano regionale farmacovigilanza [4.4.3]

Nel corso del 2022 proseguirà l'attività di rilascio delle autorizzazioni e volturazioni degli impianti (grossisti/vendite dirette/depositi, allevamenti, strutture sanitarie veterinarie e veterinari libero professionisti operanti all'esterno di strutture veterinarie).

Sulla base della categorizzazione del rischio trasmessa dalla UO Veterinaria regionale sono stati programmati **212 controlli** di farmacovigilanza in allevamento finalizzati alla gestione delle scorte e dei trattamenti, con particolare attenzione alla verifica dell'uso prudente del farmaco, nell'ottica del contrasto del fenomeno della antimicrobica resistenza AMR.

Specie	Casuale	Discrezione	A rischio	Non intensivo	Da remoto	totale
Bovini	1	31	23	4	32	91 di cui 74 scorte
Suini	2	14	22	1	18	57 di cui 46 scorte
Ovini			2	1		3
Caprini		4	2	2		8
Avicoli		7	5		3	15 di cui 6 scorte
Ittici		3	2			5
Conigli		2	6	2		10
Equidi			1			1
Api	1	11	7			19
Altre specie		1	1			2
Stalle di sosta		1				1
	4	74	71	10	53	212

Saranno inoltre eseguiti controlli mediante sopralluogo presso:

- 7 impianti grossisti/vendite dirette/deposti,
- 18 strutture sanitarie veterinarie,
- 4 stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento.

Presso gli allevamenti i veterinari ufficiali compileranno la check list ministeriale comprensiva di valutazione del rischio; presso i grossisti/vendite dirette/deposti, e le strutture sanitarie veterinarie saranno compilate le nuove check list regionali. Gli esiti dei controlli saranno inseriti in SIV.

In merito ai protocolli operativi approvati nel 2019, in base all'andamento della pandemia da Covid 19, verranno per quanto possibile attuati e monitorati nel tempo.

Piano regionale sperimentazione animale [4.4.4.]

Nel corso del 2022 è prevista la conduzione di 4 audit presso gli impianti attivi da parte del veterinario referente, mediante l'utilizzo della check list regionale ed inserimento delle evidenze in SIV. Indicatore nr. impianti ispezionati/nr. impianti attivi = 100%.

4.5. SETTORE “MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE”

Il PRAA 2021/2023 attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono: verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa; verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale; assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM); realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Piano regionale alimentazione animale [4.5.1]

Il DVSAOA proseguirà l'attività di autorizzazione dei nuovi impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte registrate tramite il portale SINVSA.

I veterinari ufficiali garantiranno l'attività di rilascio dei certificati di esportazione dei mangimi.

Attività di campionamento:

Per l'anno 2022 sono stati assegnati a questa ATS nr. **120 campioni** di mangimi/materie prime per l'alimentazione animale/ additivi e premiscele: tutti i verbali di campionamento saranno inseriti nel portale SINVSA. Indicatore nr. campioni eseguiti/numero verbali inseriti in SINVSA = 100%

La programmazione dei campionamenti predisposta dal referente dr Luca Bassanini è suddivisa per distretti: i campioni verranno eseguiti presso i mangimifici riconosciuti e registrati censiti, distributori ed allevamenti, nel rispetto delle ricerche assegnate dalla UO Veterinaria Regionale.

Attività di controllo ufficiale:

Nel rispetto della categorizzazione del rischio aggiornata nel corso del 2020, presso gli impianti riconosciuti/registrati per la vendita, autorizzati a produrre mangimi medicati per vendita od

autoconsumo, mangimifici pet food, gli intermediari è previsto di eseguire un controllo ufficiale mediante **audit, per un totale di 21 controlli**

Verranno eseguite **nr 6 ispezioni** presso gli allevamenti autorizzati ad utilizzare PI e PAT.

Per l'effettuazione dei controlli ufficiali verranno utilizzate le check list ministeriali e le evidenze saranno inserite in SIV.

In occasione degli audit, verrà eseguita puntuale verifica della etichettatura di mangimi/additivi/premiscele/materie prime.

I veterinari ufficiali saranno particolarmente impegnati nella verifica del rispetto dei requisiti export dei mangimi petfood verso Paesi Terzi e della conformità della etichettatura, anche in considerazione delle non conformità riscontrate in lotti destinati alla Federazione Russa.

Sottoprodotti di origine animale [4.5.2]

Nel 2022 proseguirà l'attività di autorizzazione dei nuovi impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. UE 1069/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte in attività.

L'attività di controllo ufficiale 2022 prevede un audit presso gli impianti riconosciuti, pari a 27, sulla base della categorizzazione del rischio aggiornata nel corso del 2020.

In base dell'andamento della pandemia Covid 2019, verrà programmata l'attività di vigilanza presso gli impianti registrati, in funzione della lavorazione/manipolazione di sottoprodotti freschi effettuata nell'impianto, in rapporto alla destinazione del prodotto in uscita e delle indicazioni contenute nell'accordo Stato/Regione del 10 Novembre 2016 e nelle linee Guida per il controllo ufficiale sulle attività alle quali si applicano il Regolamento 1069/2009 ed il Regolamento nr.142/2011.

INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI ATS

I controlli integrati/coordinati ivi compresi quelli con altre autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una pressione di controllo conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo operatore.

A tal fine, relativamente al 2022 si intende attuare, nei casi possibili:

- il controllo integrato tra i Servizi di Sanità Animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, come indicato dalla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria in particolare tale integrazione si realizzerà nell'attuazione dei seguenti Piani:

Area A

- Paratbc,
- biosicurezza suini
- biosicurezza avicoli

Area C

- farmacosorveglianza
- benessere animale
- produzione latte - registro export

Nell'ambito dell'attività integrata interdipartimentale si inserisce il Piano di controllo allevamenti autorizzati produzione latte registrati "Export" e Piano per la verifica del mantenimento della qualifica per Paratubercolosi: poiché per entrambi i Piani è previsto un controllo annuale, le verifiche verranno eseguite in un unico accesso.

L'attività sarà rendicontata in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano Paratubercolosi e in SIV registrando le conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo.

Nel 2022 proseguirà inoltre la collaborazione con la **Provincia** e le **Associazioni territoriali della caccia** nell'ambito del piano regionale di controllo delle malattie della fauna selvatica con particolare riferimento alla Peste Suina Africana e di quelle trasmesse da vettori.

Nel 2022 si prevede di proseguire la collaborazione con **IZSLER- sezione di Pavia** nei seguenti ambiti di intervento:

- monitoraggio fauna selvatica (didattica);
- piani di campionamento;
- piani di eradicazione malattie infettive
- progetto Spillover.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - U.O.C SIAN

Si conferma integrazione con il Dipartimento medico intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione, come scambio di informazioni e coordinamento nelle rispettive attività, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Le industrie alimentari (IA) sotto il profilo del controllo ufficiale ed in relazione alla tipologia produttiva ricadono nella competenza di servizi differenti:

1. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) ambito Dipartimento Medico;
2. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) ambito DVSAOA
3. I.A che ricadono nell'ambito di competenza di entrambi i Servizi e che quindi sono collocate nell'area definita di "confine "

Nelle aree di competenza specifica, in forza di norme legislative verticali, prevalenza dell'attività e delle tematiche di peculiare interesse del DVSAOA o del Dipartimento medico.

Nella area definita di confine si realizzano le seguenti modalità di vigilanza:

- **CONGIUNTA:** Svolta da personale dei due Servizi, mediante l'utilizzo di protocolli condivisi, nelle I.A. caratterizzate da maggior fattori di rischio alimentare o da importanza per volume di produzioni o tipologia di utenti;
- **AUTONOMA:** (ma coordinata) evitando sovrapposizioni d'intervento (comunicazione tra servizi sui tempi, luoghi e risultati)

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - U.O.C PSAL

Ai fini dell'integrazione intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni, nel corso dell'anno 2022, i Veterinari Ufficiali, durante l'attività programmata nelle aziende zootecniche, ai fini della riduzione dei fattori di rischio per i lavoratori delle aziende zootecniche, verificheranno l'esistenza di situazioni che dovranno essere segnalate allo PSAL in materia di:

- assenza di protezione (parapetti, idonea copertura – difesa cadute) dei vasconi dei liquami o letamaie;
- presenza di formaldeide;
- recinti animali privi di sistemi di fuga.

EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

In data 4/3/2021 con DGi nr. 135 è stato deliberato ed approvato il Piano per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche di questa ATS.

Detto piano potrà essere suscettibile di variazioni od aggiornamenti in caso di nuovi scenari o eventi straordinari.

Nel 2022 il DVSA parteciperà alla consueta esercitazione annuale " Piano di emergenza esterna presso il LENA laboratorio di energia nucleare dell'Università di Pavia ".

Il Codice della Protezione Civile ha inserito nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. In tale ambito l'obiettivo prioritario del DVSA è la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e la tutela della sicurezza alimentare.

FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

ATS Pavia, anche in qualità di provider regionale ECM - DCP, elabora annualmente , per il tramite della U.O.S per la Formazione e Sviluppo del Personale, il piano di formazione aziendale in coerenza con le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali, al fine di garantire la crescita professionale di tutto il personale dipendente.

Nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale il DVSAOA dopo aver rilevato i fabbisogni formativi attraverso specifici incontri interni e con il referente dipartimentale per la formazione, propone il proprio Progetto di Formazione.

Nella progettazione del piano di formazione sono recepite le indicazioni della competente U.O. Veterinaria della Regione Lombardia.

In particolare nel piano di formazione 2022 saranno previsti percorsi di formazione del personale volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare

Si prevede di utilizzare per il predetto Piano anche i " formatori" regionali ed il materiale messo a disposizione durante i corsi regionali.

Inoltre al nuovo personale veterinario e tecnico sarà effettuata una formazione specifica sulle attività istituzionali, utilizzo sistemi informativi ecc., in particolare percorsi volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare e progetti di attività integrata tra le diverse figure professionali secondo la realtà territoriale.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE AZIENDALE

CRUSCOTTO DI INDICATORI

ATS Pavia ha predisposto un cruscotto informatizzato denominato " Gestione Collaborativa delle Performance Aziendali " per il monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale; tale cruscotto consente per ogni obiettivo il dettaglio dello stato di rendicontazione degli indicatori.

Il cruscotto aziendale si compone di quattro menù e precisamente : cruscotto di sintesi – obiettivi regionali - monitor temporale – progetti RAR.

Accanto al predetto cruscotto aziendale sono stati elaborati per le attività di controllo ufficiale riferite a Piani Nazionali e Regionali soggette a pianificazione aziendale annuale dei tre servizi dipartimentali dei sistemi possibilmente informatici per monitorare e rilevare il dato di attività, nei caso in cui la rilevazione non sia estraile dal SIV

Frequenza di rilevazione del dato : lo stato di avanzamento dei piani operativi vincolanti e strategici sarà monitorato con la frequenza stabilita dalla direzione strategica aziendale.

Monitoraggio e frequenza dei piani operativi vincolanti e strategici

I Direttori di UOC monitorano in tempo reale lo stato di avanzamento dei controlli programmati nel presente Piano, mediante la reportistica prevista nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali, puntualmente alimentati dal personale che li effettua.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi dei Direttori generali, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

L'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata:

- mediante l'esecuzione di audit interni in campo e documentali;
- mediante la verifica casuale, da parte dei Direttori di Servizio, della documentazione prodotta nell'ambito dei controlli.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Servizio, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le problematiche riscontrate.

Monitoraggio:

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno.

entro 30 aprile 2022	20 % dei controlli programmati
entro 30 giugno 2022	50 % dei controlli programmati
entro 30 settembre 2022	70% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2022	100% dei controlli programmati

In caso di rilevazione di scostamenti dell'attività rispetto alla programmazione (ritardi nella attività di campionamento o ispezione, ritardi nell'inserimento in SIV dei controlli), verrà rafforzato il monitoraggio.

In tal caso si procede come segue:

- fase 1: richiamo via mail del veterinario ufficiale che non rispetta la tempistica e la numerosità dei campioni/controlli da eseguire,
- fase 2: assegnazione nuova tempistica,
- fase 3: programmazione d'ufficio dei controlli/campioni non eseguiti.

COMUNICAZIONE

La comunicazione è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni, ed è quindi necessario prevedere momenti ad essa dedicati avvalendosi di una pianificazione che permetta di coordinare e monitorare tali attività. Andrà dunque assicurata l'apertura di adeguati canali comunicativi, avvalendosi anche delle reti e di tutte le risorse tecnologiche disponibili.

ATS garantirà una comunicazione efficace degli obiettivi e dei risultati, attraverso il proprio Piano della comunicazione, mediante appropriati processi informativi.

Nel corso degli anni sono state attuate iniziative tese a coinvolgere gli stakeholder sia sulla programmazione, attraverso la comunicazione degli obiettivi, sia sui risultati raggiunti. Tali momenti di condivisione delle informazioni hanno permesso inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati dal presente piano.

Tale Piano si conformerà alle restrizioni sanitarie connesse all'andamento della pandemia da Covid 19, che prevede limitazioni nell'assembramento di persone.

Comunicazione interna

Il DVASA assicura l'adozione di efficaci flussi informativi con il personale assegnato al DVSA sia con altri Dipartimenti aziendali, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione Medico, volti alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare e nella condivisione dei risultati dei piani operativi, con le seguenti modalità

- ❖ comunicazione documentale scritta mediante posta elettronica, in via privilegiata;
- ❖ scambi di informazioni (riunioni di servizio, dipartimentali, colloqui individuali);
- ❖ area riservata "veterinaria" sito internet aziendale;

- ❖ altri tipi di comunicazione (bacheche).

Comunicazione esterna

Anche per il 2022 la comunicazione del Piano si rivolge

- in prima istanza agli stakeholders;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali (organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo rappresentano gli stakeholders, quali associazioni di categoria).

In particolare, tale informazione si articola in due momenti

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

Di seguito sono riportati i principali eventi informativi previsti.

Contenuti	Destinatari	Modalità	Note
Piano integrato di prevenzione e controllo	Regione, Enti Locali Associazioni, OSA, popolazione	Sito web aziendale	Redatto in conformità alle indicazioni del manuale operativo delle Autorità competenti locali e con linee di indirizzo regionali
Report su attività di controllo	Regione, Enti Locali Associazioni, OSA, popolazione	Sito web aziendale	Focus su risultati raggiunti anche in chiave di guadagno della salute. Chiarezza d'ampia fruibilità del testo per stakeholder esterni privilegiando la parte grafica a quella descrittiva
Interfaccia continua con Stakeholder esterni	Popolazione, OSA	Sito web aziendale	Pubblicazione comunicati od informative inerenti le emergenze
Il rischio della introduzione e diffusione della PSA	Associazioni di categoria, allevatori, polizia provinciale, cacciatori ecc.	Incontri – sito web aziendale	Formazione in materia di biosicurezza
Benessere allevamenti suini	Allevatori	Incontro	Formazione in materia di benessere animale

Inoltre sono previsti interventi di comunicazione rivolti agli Enti, Associazioni, allevatori, Veterinari, OSA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici.

SANZIONI E RICORSI

La gestione delle procedure di accertamento degli illeciti amministrativi di competenza e dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza in conformità alla normativa di riferimento sono contenuti nel regolamento aziendale in tema di sanzioni amministrative

Il Regolamento aziendale n.137 approvato con decreto 482/DGI del 31.10.2019, pubblicato sul sito web aziendale, al fine di valutare dal punto di vista tecnico e/o giuridico gli scritti difensivi fatti pervenire all'Ente dai singoli contravvenzionati ex art. 18 L. 689/1981 ha istituito presso l'Agenzia un Organo Consultivo denominato Organo Giudicante Sanzioni Depenalizzate (Commissione Tecnico Giudica).

L'Organo Giudicante ha competenza solo ed esclusivamente in ordine all'accoglimento (totale e/o parziale e/o non accoglimento) delle memorie difensive afferenti alle sanzioni pecuniarie comminate dagli Agenti Accertatori ex L. 689/1981 e non è deputato a valutare e/o emettere pareri in ordine a provvedimenti di conferma di sequestri amministrativi e/o penali che sono e rimangono di competenza dei singoli Dipartimenti dell'Agenzia.

Report sanzioni amministrative

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ATS PAVA	109	75	102	96	126	88	80	138	101	68	74	109
ALTRE AUTORITA' (CFS, NAS, Provincia, Ufficio Marittimo, Polizia stradale, altre ATS	102	88	51	75	83	61	89	66	51	35	43	30
Totale	211	163	153	171	209	149	169	204	152	103	117	139

GESTIONE RECLAMI

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è una azione importante e fondamentale per le organizzazioni sanitarie in quanto consente di :

- migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive;
- migliorare la soddisfazione e il consenso della organizzazione e ai servizi prodotti/erogati

ATS Pavia ha da tempo elaborato una procedura documentata specifica che è contenuta nel regolamento aziendale.